Sguazzardi accusa il complice di aver ideato il delitto

pagina 5

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Convegno in USA dei ku klux klan

A pagina 11

Jn piano per Friuli-Venezia G.

A DEMOCRAZIA cristiana, costretta a pronciarsi sulla nostra proposta di legge per l'attuapne di un piano di sviluppo del Friuli-Venezia ulia, pare abbia impartito ai∃suoi oratori∃e ai oi giornalisti l'ordine di «minimizzare» la nostra ziativa definendola demagogica ed irresponsabile, di sbrigarsi di tutto il problema dell'art. 50 dello atuto della Regione adducendo come al solito gli tacoli frapposti dalla congiuntura e l'esigenza di ginare il deficit del bilancio.

L'argomento, però sarebbe pertinente se la noa proposta riversasse sullo Stato degli oneri insonibili nel futuro più immediato. Ma in realtà sa si limita a fissare il primo stanziamento nel lancio del 1965 e lo determina in una cifra di miliardi che sarebbe facilmente reperibile, (come tremmo agevolmente dimostrare) anche nel bincio attuale. Noi infatti non ci siamo proposti recare alla Regione un aiuto immediato e tranorio, ma abbiamo voluto metterla in grado sia realizzare nel prossimo decennio una propria itica di intervento nei settori produttivi che rimenti le sarebbe preclusa dai limiti del suo lancio ordinario, sia di far sentire la sua voce e esercitare la sua influenza nelle scelte che vranno indirizzare nello stesso periodo gli invementi statali e particolarmente in quelle che ncerneranno l'industria di Stato, che occupa un sto decisivo nell'economia attuale e in ogni proettiva di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia.

L TEMA che abbiamo sollevato con la nostra oposta non è quindi quello di un finanziamento raordinario di vecchio tipo, ma è quello della golamentazione, sia sul piano finanziario sia su iello istituzionale, dei rapporti tra Stato e Reone nei due primi cicli quinquennali della proammazione nazionale. Ed è su questo tema che corre chiarire le rispettive posizioni. Se si è d'acordo per una programmazione democratica che fondi sulle autonomie regionali non è sufficiente fermarlo nei programmi di governo, ma occorre rocedere fin da ora da un lato a porre in grado meno le Regioni già esistenti di elaborare ed ttuare, d'intesa con lo Stato, dei piani di sviluppo carattere organico e di portata tendenzialmente obale, e dall'altro a smobilitare i vari piani statali : carattere settoriale e i relativi carrozzoni burocraco-corporativi e a decentrare progressivamente a il sistema di controllo sia gli stessi poteri di tervento nei settori produttivi e le relative dispobilità finanziarie

D'altra parte questo indirizzo non è il frutto di na nostra particolare concezione della programazione. Esso si fonda su precise disposizioni della ostituzione e degli Statuti delle Regioni già esienti. Ed ha un precedente già codificato nella gge per il Piano di rinascita della Sardegna che sala delle assemblee. approvata dal Parlamento nel 1962 mentre era carica il governo Fanfani. Sarebbe quindi ben rano se esso dovesse apparire troppo avanzato a governo come l'attuale, che si fonda sulla forula del centro sinistra « organico ». Né si può riamente affermare che l'applicazione di un simile dirizzo trovi oggi un ostacolo insormontabile nella ngiuntura sfavorevole, perché la congiuntura, se pnsiglia un aumento del volume complessivo lla spesa, rende anzi ancor più necessario ed gente incrementare gli investimenti produttivi, ncanalarli con criteri di priorità verso quelle aree, le quali figura per la sua gran parte anche il iuli-Venezia Giulia, ove si registrano i segni più eoccupanti di degradazione e di crisi.

EMBRA quindi difficile che i partiti della magpranza possano sbrigarsi della nostra proposta di ge con un sommario giudizio negativo. E meno tutti possono permettersi questo lusso coloro e in questi anni hanno sempre avuto il nome di rieste sulle labbra quando si trattava di fare a on mercato un po' di demagogia patriottica correrà affrontare il problema nel merito e trore una intesa, tenendo presente che la «linea rli » non costituisce oggi il nuovo confine su cui difendono i destini della Patria Quanto a noi, mo pronti a discutere con tutti e ad accogliere tte le proposte ragionevoli. Ma pensiamo di avere rvito anche in questo caso gli interessi dei lavotori e delle masse popolari non solo del Friulinezia Giulia ma di tutto il Paese, formulando a piattaforma che può consentire la mobilitane unitaria di tutte le forze democratiche ed itonomistiche locali, ed aprendo così un nuovo onte di lotta per una politica di piano a carattere l'altra un eccezionale svilupmocratico ed antimonopolistico.

Renzo Laconi

ITALSIDER

da oggi 40 mila metallurgici in lotta unitaria per il premio di produzione

STATALI

chiesto per oggi un incontro fra governo e sindacati per la vertenza

'A pagina 10

Perchè siano tolti gli intralci allo sviluppo dei paesi nuovi

La conferenza mondiale

degli scambi aperta a Ginevra

I dati creditizi accentrati alla Banca d'Italia

Nota economica

I discorsi di U Thant e del presidente El Kaissumi - Il reddito medio per abitante è di cento dollari l'anno in Asia e in Africa, di duemila negli Stati Uniti

Dal nostro inviato

GINEVRA, 23. La conferenza dell'ONU per il commercio e lo svilup po si è aperta questo pomeiggio in una atmosfera che rende con-evidenza-le-grandi speranze legate, in paesi che rappresentano la stragrande maggioranza 🖟 della umanità, alla sua convocazione. Il palazzo delle Nazioni, che si era andato svuotando dopo i deludenti sviluppi del convegno per il disarmo, offre il quadro delle grandi occasioni. I delegati degli oltre cento paesi rappresentati, molti dei quali nei costumi nazionali dei popoli d'Asia e d'Africa, noccupano per intero la grande

Patolicev, Ministro del senta l'URSS; «Che» Guevara giida la delegazione di Cuba. Per gli Stati Uniti è presente il signor Griffith Johnson, che sarà forse rilevato più tardi dal sottosegretario di Stato, Ball. Segretario generale della conferenza è l'economista argentino Raul Prebitsch, già segretario della commissione dell'ONU per l'America Latina. L'Italia è rappresentata dal ministro Mattarella e dal 🕆 sottosegretario 🤒 Banfi. Anche le tribune d**ei g**iornalisti sono al completo.

Apre i lavori, alle ore 14,50, il segretario dell'ONU, U Thant, cui spetta anche dopo un breve indirizzo di saluto del presidente svizzero Von Moos — il compito di portare l'assemblea nel vivo dei problemi.

coro unanime di consensi. In uito il mondo, neppure una voce si è levata a contestarne l'importanza. Esistono le premesse perchė essa segni una svolta nell'opera di pace stato teatro nell'ultimo decennio e che fanno da sfondo ai lavori. Da una parte. l'accesso della maggior parte del mondo coloniale alla indipendanza i politica; i dalpo economico, tecnico e scientifico, dal quale quei l'ONU», potrà essere rage la Federconsorzi. giunto.



l'occupazione della fabbrica fino a quando non verrà loro assicurato il posto di lavoro, mediante il passaggio dell'azienda all'IRI. L'inasprimento della lotta è stato provocato dai negativi risultati delle trattative svoltesi al ministero delle Partecipazioni Statali. Domani una parte dei lavoratori uscirà dallo stabilimento per recarsi al ministero del Tesoro e chiedere un incontro con Colombo. NELLA FOTO: un momento dell'assemblea che ha deciso l'occupazione a oltranza. (A pagina 4 le informazioni)

Federconsorzi: dopo il tramonto del « commissario » in discussione il Presidente

La - conferenza, dice - U l'hant, si è aperta tra un Domani il PSI deciderà e nel lavoro economico del-IONU. U Thant ha tratteg-giato quindi i « due processi paralleli », di cui il mondo è stato teatro nell'ultimo de-

I precedenti « bonomiani » del prof. Ramadoro, candidato favorito Bonomi conferma che non si avrà gestione commissariale - L'« ora legale »

Ennio Polito Puglia, è considerato unani signor Calzecchi-Onesti, rap-

In attesa che la Direzione, te il suo nome risulterebbe nario dell'organizzazione pa del PSI torni a riunirsi doma nell'elenco delle 120 persona dronale degli agrari. paesi sono tagliati fuori. E ni per discutere i termini fi lità «tecniche» del mondo il prof. Ramadoro, inoltre, un contrasto che, lungi dal nali dell'accordo sulla Feder agrario de, che hanno perce è Presidente, da moltissimi consorzi, nuovi elementi dilpito dalla Federconsorzi emo lanni dell'Ente Puglia. Si tra profondirsi e a divenire ogni informazione sono giunti ieri lumenti come « consulenti ». la di una delle tante istituziogiorno più intollerabile « E ad illuminare, in modo abba il Ramadoro, inoltre, fa par ni « di riforma » medianti le il dilemma della nostra epo- stanza significativo, il profilo te integrante di alcune inizia quali la DC esercita il suo ca » che è necessario risolve | tecnico » e politico del pro tive, bonomiane, essendo monopolio politico nelle cam re. altrimenti neppure il molfessor Aldo Ramadoro, perso-membro del Comitato diretti pagne, organizzando centri di desto tasso di sviluppo an naggio sul cui nome Moro, vo del Giornale dell'agricol potere nel Mezzogiorno. Sulle nuale - il 5 per cento - Nenni e Bonomi si sarebbero tura. Si tratta del foglio agri attività dell'Ente Puglia la fissato dal e decennale del accordati come Presidente del colo più reazionario del mo Corte dei Conti ebbe a redi

mento, nemico acerrimo di gere una relazione, comunicaiunto.

E qui il segretario del il prof. Ramadoro è colloca-novamento nelle campagne il 18 gennaio 1962. Da tale l'ONU si è riterito alle « cie bile, nel pur mobile e sfuma (Enti di sviluppo, abolizione relazione emergono con eviche forze economiche » che 10 mondo dej « tecnici » della della mezzadria). Su tali temi, denza le caratteristiche da dominano le relazioni uma DC, in una posizione molto più volte, il foglio bonomiano e carrozzone e di e finanza ne. e dinanzi alle quali il sen precisa. Del tutto estraneo agli è entrato in polemica diretta allegra e, di tipo e bonomiaso di responsabilità della col l'ambienti della cosiddetta « si-laspra, con l'Avanti! Nel co-lno », dell'Ente diretto dal prolettività può imporsi, anche nistra » democristiana larga- mitato direttivo di questo fo- fessor Ramadoro. Innanzitutto sul piano internazionale, co- mente rappresentata negli glio di propaganda delle linee nella relazione si legge che si come si è imposto, spesso. Enti di riforma, il prof. Ra- agrarie e bonomiane », è pre- anche nell'Ente Puglia esiste all'interno delle nazioni. Lo madoro, presidente dell'Ente sente, accanto al Ramadoro, il

speciale codice. Le notizie verrebbero poi distrutte e solo il « cervello elettro-

(Segue in ultima pagina) | memente un filo-bonomiano. presentante della Confagricol- (Segue in ultima pagina) | (Segue in ultima pagina) | (Segue in ultima pagina)

l'intervento di un cervello elettronico, le operazioni fino a 50 milioni Potrebbe essere uno strumento di una nuova politica di credito

Dal: 1. aprile verrebbe ealizzata una notevole innovazione nel settore del venire con un accentramento presso la Banca di Italia delle valutazioni dei rischi --- e-quindi der-criteri di concessione dei crediti stessi — riguardanti le operazioni fatte da tutte le banche italiane. Lo strumento di realizzazione di questa innovazione verrà chiamata « Centrale dei rischi 🔊 e funzionerà, appunto, presso la Banca d'Italia L'Istituto di emissione avrebbe già inviato. alle banche istruzioni affinché siano comunicati al proprio centro meccanografico i «fidi» attuali e le concessioni in corso per gli importi superiori a 250 milioni di lire, secondo la situazione fino al 31 marzo Successivamente l'operazione verrebbe estesa ai < fidi > di ammontare inferiore fino a 50 milioni di Si tratterebbe, in sostan-

za, di una specie di cen-

simento dei crediti che le aziende ricevono dalle varie banche e che soltanto con un accentramento potrebbero essere sommati in schede riguardanti i vari clienti. L'operazione riguarderà — dati i limiti dei «fidi» censiti — le aziende grandi e medie le quali ricevono crediti, naturalmente, non da una singola banca ciascuno ma da diversi istituti di credito Secondo l'agenzia di stampa che ha diffuso la notizia si calcola che al centro meccanografico della Banca d'Italia affluiranno notizie riguardanti circa 14 milioni di operazioni creditizie le quali saranno rinortate su schede riguardanti un numero molto inferiore di clienti delle banche. Il numero delle « categorie di rischio » per le quali sarebbe obbligatoria la segnalazione alla Banca d'Italia, riguarderebbe gli avalli e le cauzioni, il credito derivante dallo sconto di cambiali, le aperture di credito in conto corrente. le operazioni a medio termine garantite dal risconto di un organismo finanziario pubblico (IMI-Mediocredito) e altre forme di credito. La « Centrale » --stando sempre alle notizie ufficiose — comunicherebbe automaticamente alle varie banche la posizione debitoria complessiva del cliente in modo da poter fare un fondato calcolo del rischio cui la banca stessa va incontro nel concedere nuovi «fidi» La ricezione e la trasmissione delle notizie avverrebbe con complesse istallazioni elettroniche: una «memoria > elettronica prenderebhe nota delle notizie affluite dalle banche con uno

nico » sarebbe in grado, co-

Il ricatto si accentua

Ridotti gli all'Alfa e alla Pirelli

Tre discorsi

Ciascuno a suo modo e con i toni che son loro proori, gli onorevoli Moro, Ru. mor e Colombo hanno con eloquenza illustrato dome: nica gli indirizzi di gover no e i propositi della DC, le centro-sinistra.

L'on Moro, con

nuato a parlare di « pausa », di «riflessione », di nità nazionale » dovrebbe assoggettarsi in attesa di tempi migliori. All'on. Moro si offriva una occasione d'oro per uscir dal generico: avrebbe potuto parlare della riduzione dell'orario l di lavoro e quindi di salario che i padroni della Fiat e di altri importanti organismi produttivi hanno çominciato a praticare, e spiegare come si concilia questa offensiva, i sacrifici a senso unico che ne derivano e la inerzia del governo in proposito, con quel concetto ambiguo di « comuniesaltando. Ma. evidente 🕦 mente, l'on, Moro non ne ha parlato proprio perché la « pausa » ch'egli predica implica questa ed altre scientifiche misure, dirette a riversare sui lavoratori il peso della congiuntura (e a garantire ai monopoli i più ampi margini di accumulazione e di autofinanzia-

politica, ha usato due inci-DC e alternativa a se stes-sa ». Questa ultima è la di tensione: a per costringere espressione più raffinata che di tensione; e per costringere sia stata usata finora per [definire la vocazione di regime della DC, la pretesa mente in se stessa tutta la area della politica nazio-

Non meno sincero l'on.

subalterno che assegna al l propri alleati. E' quel che anche Rumor ha voluto significare, presumibilmente quando ha assegnato agli indirizzi attuali della DC obbiettivi non meglio precisati di « moder nizzazione » degli istituti democratici, per metà in termini di efficienza e per metà in termini corporativi (e. naturalmente, in nome dell'anticomunismo). Ed è anche quel che Colombo. con formule meno filsofiche. e con una chiarezza che invano ci si attenderebbe da lui quando si parla di CNEN, ha dichiarato a proposito della collaborazione col PSI, intesa come rafforzamento della cittadella de-

mocratica contro ogni eversione degli interessi economici e politici costituiti. C'è solo un punto che da questi discorsi domenicali dei « tre grandi » della | DC, come più in concreto, dagli atti di governo di queste settimane, non risulta chiaro: ed è per quale motivo le grandi masse popolari doprebbero quardare I di trecentotrenta licenziacon simpatia e fiducia e con menti nello stabilimento di spirito di collaborazione a una linea economica e politica che ha questi caratteri. E' un interrogativo che si pone con sempre maggiore incisività anche a | si era ribadita la necessità di l u i compagni socialisti che. L' chiedere l'intervento dei outre a dover subire in sede di governo una serie di ridimensionamenti del già negativo accordo originario (subendo il dilemma: o questo rospo o la crisi), sità che del problema « si si sentono anche propinare debba interessare il pubblidagli oratori democristiani , co potere per impedire l'asinterpretazioni sempre più . « tradizionali » dell'attuale , vando la necessità che formula; della sua ispira- l'IRI aszorba quelle azienzione e delle sue finalità.

Sciopero unitario alla Olivetti di Borgo Lombardo - II « caso » della

Pozzi di Spoleto

meo — una delle più importanti fabbriche a partecipazione statale - ha deciso ieri di ridurre l'orario di lavoro nei due stabilimenti di Milano e di Arese. Alla Pinonché la natura dell'attua- i relli - la seconda fabbrica d'Italia per numero di di-• nendenti — più di un terzo mato ieri sera che nella prossima settimana verrà sospeso « sacrifici » cui la « comu li lavoro per una giornata. L'attacco del padronato al livello salariale e d'occupazione dei lavoratori si va quindi estendendo, dopo l'avvio dato dal monopolio dell'auto

> a Torino. La decisione dell'Alfa Romeo colpisce circa undicimila lavoratori: per duemila operai, se l'iniziativa della direzione potrà andare in porto, si tratterà di una perdita di salario netto di quattro ore; per gli altri novemila la decurtazione sarà ancora più rilevante, raggiungendo l le 6 ore. I lavoratori della | Pirelli = interessati = alla = sospensione per un giorno dal ti legati alla produzione di pneumatici) sono circa 4.000.

nell'azienda a partecipazione statale con « regolare » comunicazione alla Commissisone interna, e alla Pirelli con un comunicato nei reparti interessati alla riduzione dell'orario di lavoro, rientrano oggettivamente nella linea tracciata dal padronato mentando l'attuale formula e dalla Confindustria per premere sul governo di centro sinistra onde costringersive immagini: la coalizio lo a spostare ulteriormente ne • imperineabile » e la l'asse dalla sua politica; per

🧀 I provvedimenti, resi noti

primere poi i salari. di esaurire trasformistica- ancora più grave l'iniziativa In questo quadro appare presa dalla direzione dell'Alfa Romeo, azienda a partecidel suo pluralismo, il ruolo | pazione statale, che ancora una volta si allinea alle direttive del grande monopo-

i lavoratori a porsi in una

posizione difensiva onde com-

· Alla stessa linea di politica | aziendale vanno quindi attril buite le sistematiche **vi**olazioni dell'Alfa per le norme contrattuali. Questa linea di subordinazione ai monopoli, che ha condizionato da sempre le scelte produttive della azienda statale, ha creato indubbiamente oggi, in un momento di particolare tensione della nostra economia, (Segue in ultima pagi**na**)

La protesta

Uno sciopero compatto delle quattrocento lavoratrici di Borgo Lombardo e la riconfermata volontà da parte deltentativo della FIAT di asferma risposta alla richiesta Borgo della Olivetti elettro-

nica. 😘 Lo sciopero era stato dichiarato unitariamente dalle organizzazioni sındacali dopo una riunione nella quale ·pubblici poteri per risolvere il - caso Olivetti ». Questa necessità è stata ribadita nel corso del comizio unitario: Gavazzeni della FIM-CISL ha infatti sottolineato la necessorbimento da parte di monopoli della Olivetti - e rilede che l'iniziativa privata ha dimostrato di non saper

Mozione all'Assemblea

Il PCI: sciogliere i consigli di Palermo e Agrigento

Lo impongono i gravi elementi emersi dalle inchieste antimafia - I rapporti l tra Genco Russo e le 1 banche - Crescente! imbarazzo nel PSI I per l'atteggiamento | dilatorio della DC |

Dalla nostra redazione 🧬 PALERMO, 23. 🖰

Il Pci, con una mozione dei suoi deputati all'ARS, ha chiesto lo scioglimento dei consigli comunali di Palermo e di Agrigento in considerazione del fatto che le ispezioni ordinate dal governo regionale in seguito alle denunzie dei comunisti hanno portato all'accertamento delle ormai note, gravi irregoamministrative - sopratutto nel settore della spearee -, compiute daile rispettive giunte d.c., ed hanno confermato l'esistenza di collusioni tra pubblici poteri e cosche mafiose.

Con la mozione presentata

stamane, si impegna il goun commissario alla Camera di Commercio di Palermo (corresponibile del disordine nella gestione dei mercati generali, controllati dalla mafia); a trasmettere le risulne di Agrigento all'autorità giudiziaria; a promuovere un supplemento d'inchiesta al comune di Palermo con la nomina di una commissione lità a tutti i gruppi politici; a condurre ispezioni in centrichiave di matia come Caccamo, Acquaviva, Riesi, Villalba e Vallelunga dove, come viene denunziato nella stessa mozione comunista, le rispettive amministrazioni comunali « costituiscono centro mafiose e pubblici poteri »; e, infine, a promuovere una inchiesta per accertare le singole responsabilità di quanti --- in enti pubblici nazionali i e regionali - hanno collaborato a render sempre più solide le fortune sociali e sinanziarie di Genco Russo. E' chiaro il riferimento al Banco di Sicilia, alla Cassa di Risparmio, alla Società Finanziaria Siciliana, alla Federconsorzi, ad enti e orga-

L'iniziativa del Pci ha un stringere i tempi della condalose vicende nelle quali lo intervento del Governo regionale non è stato per nulla fermo e tempestivo. Del resto è chiaro che i provvedipure sono stati mai program-Dc. dal gioco tra le correnti. sicche appare sempre più fondato il sospetto che le inchieste siano state considerate, all'interno della Dc. come lo strumento per un complesso giro di ricatti e di manovre politiche.

Se qualche dubbio ancora vi fosse sulla reale volontà della Dc di arenare le inchieste, basta a toglierlo l'atteggiamento assai imbarazzato della delegazione socialista al governo regionale, che ormai da dieci giorni attende invano una risposta al passo del segretario regionale del Psi il quale ha chiesto formalmente al presidente D'Angelo lo scioglimento del consiglio comunale di Palermo. Di questo imbarazzo sono prova i ripetuti solleciti dell'Avanti!; e, da ultimo, il discorso pronunziato ieri a Palermo dallo stesso vice-presidente della regione, on. Lentini.

tra l'altro affermato che lo sviluppo della città sia praticamente frenato e ostacolato da gruppi «maledettamente legati agli interessi più retrivi », e che il rapporto l'inchiesta del prefetto Benevino « dovrà trovare naturale accoglimento oltre che presso il governo, anche presso la commissione antimafia, per i rifiessi che esso ha nello svelare gli intimi legami tra l gruppi di potere e gruppi di p prevaricazione speculativa e mafiosa ». Lentini ha perciò, ribadito la necessità dello scioglimento del consiglio, affermando che anche i socialisti lo chiedono.

Modifiche alla disciplina di vendita

Più severità per le carni congelate

Sanità ha concesun'intervista sulla riforma sani-

taria sottovalutando alcuni problemi di fondo

Non regge più la rete ospedaliera

4,52 posti-letto ogni 1.000 abitanti - Drammatici squilibri fra Nord e Sud - La moltiplicazione delle iniziative private - I criteri centralistici del vecchio « piano bianco » devono essere radicalmente cambiati

mente a un settimanale, il ministro della Sanità, on. Mancini (PSI), ha ricordato l'impegno assunto dal governo, all'atto della sua costituzione, per la riforma sanıturia, da attuarsı nel quadro della programmazione generale, articolata su tre punti: 1) unificazione sotto il ministero della Sanità di tutte le competenze riguardanti la politica ospedaliera; 2) revisione e aggiorna mento della legislazione in materia di ospedali (che è ancora quella varata da Crispi, nel 1890); 3) riordinamento dei servizi e del personale sanitario. Si tratta di enunciazioni interessanti (anche se, come vedremo, occorrono ulteriori precisazioni per una loro più esatta velutazione). Tuttavia, il discorso non può fermarsi qui. Ad esso vanno infatti collegate subito altre questioni. In primo luogo, qual è il « fabbisogno » della nostra rete ospedaliera? Il ministro non ha fornito cifre, ma ha tenuto a sottolineare il recente stanziamento di 16 miliardi per gli ospedalı del Mezzogiorno (soprattutto della Calabria, dove l'on. Mancini è nato e viveva). Questo stanziamento, però, rappresenta una goccia nel mare delle

In un'intervista concessa recente-

La stragrande maggioranza degli ospedati di

rete ospedaliera di queste regioni

di seconda categoria è concentrata nell'Italia centro-

settentrionale. Nel Mezzogiorno e nelle Isole i cittadini

spessissimo devono ancora accontentarsi di a inferme-

rie », che solo un eufemismo consente di chiamare

istituti di cura: ambienti vecchissimi, attrezzature del

tutto insufficienti costituiscono la caratteristica della

Non sard inutile, a questo punto, esporte la situazione. Aver presente la realtà, nei suoi dati concreti, significa infatti capire meglio la dimensione effettiva dei problems da risolvere e l'e mevitabilità » delle scelte — scelte politiche, non tecniche e razionalizzatrici soltanto — da compiere.

Per quanto riguarda uno degli aspetti della questione - quello del rapporto fra posti-letto e popolazione - rileveremo subito che in Italia esso era, ancora nel 1959, di 4,52 posti ogni 1000 abitanti. Il minimo indispensabile a una rete ospedaliera efficiente è indicato dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in 6 a 1000. Il cammino che dobbiamo percorrere è dunque molto lungo: siamo ben al di là di una semplice « esigua dotazione » e dobbiamo affrontare un problema le cui caratteristiche jondamentali non sono davvero solo di ordine quantitativo. Tanto più ciò diviene chiaro se si individuano, al di sotto di queste prime cifre globali, le fortissime sperequazioni, gli acuti squilibri fra le diverse regioni: 6,19 posti-letto per 1.000 abitanti al Nord; 4.95 al Centro; 2,19 al Sud; 2,70 nelle Isole. Più del 74% degli ospedali è concentrato nel Centro-Nord, fra i quali ben l'80% degli ospedali di l categoria 185% dei relativi posti-letto) e il 60% degli ospedalı specializzati (72% dei posti-letto). Il rapporto è all'incirca lo stesso per quanto riguarda gli ospedali di il categoria. Le conclusioni sono evidenti: nel Mezzogiorno e nelle Isole, in pratica, la maggioranza della popolazione è costretta ad avvalersi di e infermerie», che solo in base all'attuale arretratissima legislazione possono essere chiamate Istituti di cura.

In questa situazione si sono moltiplicate le Case di cura private: nel quinquiennio 1954-1959 i posti-letto in ospedali pubblici erano aumeniati nel Nord del 15% (18468) e nelle Case di cura private del 25% (6 294); nel Centro l'aumento è stato rispettivamente del 16% (6.405) e del 45% (4.685); nel Mezzogiorno del 31% (8.730) e del 62%

(6442); in Sicilia e in Sardegna del Un « piano ospedaliero » dovrebbe realizzare per il 1978 circa 158.000 nuovi posti-letto in ospedali generali e spe-

cializzati per acuti. La ripartizione dovrebbe avvenire come segue: 12.640 al Nord (+8%). 18.960 al Centro (+12%), 86.900 nel Mezzogiorno (+55%), 39.500 n:lle Isole (+25%)... Per quanto, infine, si riferisce alla

situazione degli ospedali psichiatrici occorreranno 101.000 nuovi posti (30% al Nord, 19% al Centro, 26% nel Mezzogiorno, 15% nelle Isole). L'impegno finanziario che bisogna

sostenere per sanare l'attuale stato di cose e portare la rete italiana a un livello moderno, civile, umano è, perciò, molto consistente. La programmazione ospedaliera, quindi, non potrà essere attuata senza una sostanziale, profonda inversione degli investimenti pubblici, senza una loro precisa qualificazione e senza il loro potenziamento: per questo parlavamo della « inevitabilità » delle scelte politiche in senso antimonopolistico che anche in questo settore il governo dovrà compiere se vorrà mantenere suoi impegni. Ma di ciò il ministro della sua lunga intervista. Individuare, anzi, come in sostanza egli ha fatto, nelle resistenze che certi ambienti medici frappongono alla riforma l'ostacolo principale alla programmazione, non significa invece scambiare un effet-

to », sia pure grave, per la causa? Due ultime osservazioni. Il ministro non accenna al tipo di programmazione che è necessario effettuare. Ma il cosidetto e piano bianco » elaborato, sulla carta, dal precedente governo e sostenuto dalla DC proponeva -- de noto - una programmazione burocratica, accentrata: non prevedeva alcuna partecipazione di organismi democratici alla redazione e alla strutturazione del «piano», ignorava l'esistenza delle Regioni a Statuto speciale (che hanno specifiche competenze in materia ospedaliera) e lo stesso impegno ad attuare le Regioni a Statuto ordinario; escludeva gli Enti locall (pur chiamandoli a sostenere buona parte degli oneri finanziari) da qualsiasi organo di programmazione, controllo e gestione; negava i poteri delle Regioni, delle Province e dei Comuni, affidando ogni decisione a organi burocratici. Ora, l'on. Mancini ruol battersi per una programmazione democratica o si accinge a ripercorrere la vecchia strada? Non bastano certo i criteri generali enunciati all'inizio dell'intervista a tranquilliz-

D'altra parte, la riforma sanitaria non si esaurisce nella ristrutturazione ospedaliera: essa ne è un momento importante, decisivo anzi, ma non l'unico. Il problema si pone infatti anche come tutela, secondo quanto prescrive la Costituzione, della salute di tutti i cittadini, considerata come bene sociale (non può limitarsi, quindi, agli « ammalati »), e, su questo terreno (medicina preventiva, ecc.), siamo enormemente indietro. Non vorremmo, invece, che il ministro abbia cercato di mettere le « mani avanti » fin d'ora.

La commissione Industria ha votato anche un odg che invita il governo a preparare una legge organica 🚉

Le Camere restano chiuse fino a dopo Pasqua, ma fin da ieri i deputati hanno ricominciato a lavorare in sede di commissioni. A Montecitorio si sono riunite sia la commissione Finanze e Tesoro che quella Industria; oggi si riuniranno la commissione Bilancio e quella Finanze e Tesoro. C'è in primo luogo da esaminare e votare i tre disegni di legge relativi alla conversione dei decre-ti anticongiunturali del go-

leri il presidente della commissione Finanze e Tesoro ha fatto una breve relazione orale sulla cedolare « secca »: si doveva poi cominciare la discussione, ma si è deciso su proposta del compagno Raffaelli - di aspettare i pareri delle commissioni Industria e Bilancio che saranno pronti solo oggi: perciò la Finanze e Tesoro è stata riconvocata per questo pomeriggio. I disegni di legge dovranno passare in aula il 7 aprile: alla seduta di ieri in commissione era presente anche il ministro delle Finanzel Tremelloni e sono brevemen-Minio, Sabri e Pella.

Oltre che occuparsi del pa rere da dare sulle misure ansione Industria, che si è riunita ieri, ha approvato in sede legislativa un disegno di legge che modifica il regio decreto del 1930 che disciplinava la vendita delle carni fresche e congelate. Questa massicce importazioni di carne congelata. La legge è stata votata e, essendo già passata, diventerà esecutiva non appena pubblicata dalla Gazzet

ta Ufficiale. non bastano a rendere razio- « guerra dei trasporti » ieri dipendenti. nale e adeguata la disciplina a Palombara Sabina, in pro- leri operai e studenti han- della stampa ed esponenti delin questo settore che è in vincia di Roma. Un migliaio no voluto dimostrare fino a la vita pubblica cittadina, è stauna fase di espansione e che di lavoratori e studenti « penqual punto sia giunto il loro ta aperta dal senatore Vidali.

mine della riunione, ha spieprofonda trasformazione avterritoriale della popolazione composizione della normale numerosi, consiglia di approfondire l'esame dei problemi di milioni di quintali di carrivela assai vicina a quella liani quella cioè di essere tadini di Palombara firmaro- ed esigenze. Da tali considera rità con gli allevatori dei no petizioni su petizioni per zioni è derivato l'obbligo pe nuovi continenti che possono adottare metodi impossibili torità, un controllo dei siste-

tiene che l'approvazione di ba essere subito seguita da Palombara è costituito dalle questo disegno di legge debproposte atte a contemperare minacce e dalle rappresaglie le esigenze del consumatore con le quali si cerca di bloccon quelle dei produttori agricoli ». Il testo approvato ieri prevede nuove e più severe misure che tendono a garantire, sopratfutto, le con dizioni igieniche e sanitarie della vendita delle carni congelate e a impedire che carne congelata possa essere venduta, con frode, come fre-

Il Corpo dei Vigili Urbani di Livorno partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa del caro collega

EGISTO BRANCHETTI

di anni 44 I funerali avranno luogo stamani alle ore 10 muovendo dall'abitazione dell'Estinto, Via di Salviano 498. Liverno 24 marzo 1964.

(Impresa Funebre G. Roffi)

Assenze

ingiustificate

e commerciale dell'URSS, inaugurata il giorno prima a Genova dal vice-premier sovietico ha avuto il razione col presidente deltanti prospettive di accor-

e quella sovietica. tavia, non ha ritenuto opportuno farsi rappresentare all'inaugurazione non diciamo dal presidente del Consiglio, come forse surebbe stato opportuno, ma nemmeno dal vice-presidente o dal ministro decommercio con l'estero,

Soltanto nella giornata ne tanto importante non di domenica, centomila è per il gusto di sottolipersone hanno visitato la neare una scorrettezza. Si grande mostra industriale dirà che i leaders governativi erano legati da impegni irrimandabili, che Moro stava per prendere sidente del Consiglio dei il treno per Bari e che ministri Alexei Kossighin. Nenni stava concordando Il successo è stato enorme, con Moro - con l'approe non soltanto da un pun- vazione di Bonomi - il to di vista spettacolare, nome del nuovo presiden-I contatti che il vice pre- te della Federconsorzi. Ci sembra però che l'occasiogiorno stesso dell'inaugu- ne di Genova non doveva la Confindustria, e col pre- esposta nella capitale lisidente della Fiat il gior- gure è la più grande rasno prima, stanno a dimo- segna industriale e comstrare come la grande merciale che l'Unione Soesposizione offra impor- vietica abbia, presentato nell' Europa occidentale: di fra l'industria italiana dalle «matrioske» agli

e sputnik », per dirla con Il governo italiano, tut- una frase emblematica. Perciò ci sembra piuttosto sconcertante che il compagno Nenni, per esempio, tomeno la curiosità di vedere con i propri occhi un tanta pienezza il volto inpaese come l'URSS, e sochiaro che noi non siamo di incoraggiamento a midei patiti del cerimoniale, gliori rapporti fra i due e se rileviamo l'assenza paesi. A parte il fatto che di un più autorevole rap- non è mai male far fronte presentante del nostro go- in maniera degna agli ob-

A Palombara Sabina

Mille «pendolari» comparire e quindi inadegua-ta alle moderne esigenze i-viene ora modificata in par-te, in relazione anche delle

La forte protesta popolare per impedire l'aumento del 15 per cento delle tariffe

Nuovo episodio della care l'azione sindacale de

apparso a tutti i cittadini di rapina della SAPS. Palombara come una autentica provocazione. Il servizio che è offerto dalla SAPS è infatti pessimo da anni e anni benché ad ogni aumento del prezzo del biglietto la azienda si sia giustificata con la promessa di voler rinnovare i pullman e rendere più

andare e tornare dal lavoro strazione -. Tali servizi me sardine. Le proteste dei del giorno: nel passato i citmi con i quali la SAPS gestisce l'importante servizio pub- e di vendita». lantisocialità dell'azienda d

ALLE FEDERAZIONI

«Le proposte del PCI per uscire dalla stretta

economica - possono farlo l'terpretazione più - occidenta- stinate ad aumentare se sarà democristiani che comunque indirizzando le richieste alla Sezione Centrale Stampa e | ne. Prima di Segni, i vincitori atomica. Bloccano in buona tambroniano. Propaganda, Direzione PCI. ropaganda, Direzione PCI, via delle Botteghe oscure, Roma, entro giovedi 26 marzo. Il prezzo dell'inserto è di lire dieci la copia. Nei frattempo sono già pervenute le seguenti prenotazioni: ROMA 10.000; FI-RENZE 10.000; TREVISO 8.000; VIAREGGIO 1.500.

pone problemi nuovi anche dolari », esasperati per l'au- malcontento. Il blocco dei che ha brevemente illustrato lo per quanto riguarda la zoo- mento del quindici per cento pullman, il comizio, il corteo tecnica nazionale. Per questo delle tariffe, hanno bloccato la commissione ha votato un ordine del giorno con il quanano percorso in corteo le trà essere seguita da altre mentari sono tutti membri deltrà essere seguita da altre mentari sono tutti membri delle si invita il governo a se-strade del paese. In serata analoghe se la situazione non le due commissioni della Dife guire con estrema attenzione ha avuto luogo un fore co-dovesse migliorare. Delega-sa del Senuto e della Camera l'applicazione della legge e a mizio di protesta indetto dal- zioni di lavoratori si sono representare entro sei mesi un le tre organizzazioni sinda- cati dal pretore, dal sindaco e all'ispettorato per la moto-L'ultimo aumento delle rizzazione: è stato chiesto tariffe della SAPS, oltre a un immediato interessamencostituire un onere non in- to per mettere fine alle spedifferente per gli operai, è culazioni e alla politica di

Riorganizzazione dei monopoli di Stato

Il ministro delle Finanze sati secondo schemi risalenti a « pendolari » sono all'ordine principi del secolo e riferit lquindi a ben diverse strutture ottenere l'intervento delle au-j!'amministrazione dei monopoli di Stato di rivedere la propria organizzazione di distribuzione

Segni insignito del « Premio Carlo Magno »

Il Presidente della Repubil 7 maggio p v.. giorno del-l'Ascensione, nella sala del Tro-no del municipio di Aquisgra-na, nella Germania di Bonn. blica, on Segni, sara insignito che venissero accordate. del dodices:mo premio Carlo nella nuova visione di una ravano uno schedario politico del dodices:mo premio Carlo metta muora visione di una ravano uno schedario politico du magno (Karlspre:s). Questo premio — ricorda un comunicato ufficiale diffuso dal niunicato ufficiale uffici le - ed - atlantica - del termi- creata la forza multilaterale potevano far ombra al gruppo - e la rosa dei nomi è di per parte, o totalmente ogni pro- Queste informazioni non so-Adenauer, Winston S Churciso a tale situazione. Ad Aquidello spionaggio politico — in chill. Paul Henry Spaak. Rolleia. i proprietari di terreni si violazione aperta alla Carta Co-

Impegno del PCI contro le «servitù militari»

La necessità di modificare la regolamentazione dei vincoli che soffocano la regione illustrata dalla commissione parlamentare comunista in una conferenza stampa a Trieste

Dal nostro inviato

Le elezioni nel Friuli-Venezia Giulia

Occorre al più presto rivede- contano gli o.d.g. votati dai re radicalmente il concetto che consigli comunali contro le l governo mostra di avere della regione Friuli-Venezia Giu-l lia, considerata come una - Mar-| sua relazione ricordando che ca - di confine, soggetta a sof- una ventina di giorni fa i cofocanti servitù militari, che si munisti avevano già fatto un estendono su 27.000 ettari di passo presso il presidente della terreno appartenenti a 140 co- commissione Difesa della Camuni compromettendone la possibilità di sviluppo: questa è la ministro on. Andreotti, il comconclusione cui è giunta la de- pletamento dello studio in corlegazione parlamentare comunista composta da: Boldrini, traesse le necessarie conclusio-Bardini, Bernetic Carucci ni. Prossimamente sarà rivolto D'Alessio, De Luca, Dipaolantonio, Franco Lizzero, Rendina, Roffi e Vidali, ed espressa in una conferenza stampa tenuta a Trieste questa mattina. in un albergo del centro, al termine della visita del 21 e 22 marzo nei centri della regione cessivamente preso la parola, più colpiti dai vincoli militari. E' stato annunciato che la delegazione curerà la pubblica-

a) le servitù militari siano abilite non d'imperio ed

e commissioni Difesa della Ca-

b) sia fissata una precisa re golamentazione sulle - servitù c) siano pagati equi inden

nizzi per i danni recati ai pro

erano già informati dei proble mi che hanno poi approfondit

I parlamentari comunisti han no avuto colloqui con ammini Gradisca, Cormons, Ronchis di Latisana. Venzone. Trasaghis Amaro, Prato Carnico, Bordano. Ovunque hanno riscontrato

coli militari ed il desiderio unadue specie, ha spiegato il relaperate anche dal punto di vista di un'abbazia non hanno potuto informativo spesso non rispon ha potuto essere sopraelecata torto di iscriversi a partiti pozonte a un nido di mitraglia- te di politica o di giornalismo trici. la cui installazione era politico -. « Si chiede -- conprevista, in caso di necessità, clude il sen. Giardina - che in quei paraggi; un contadino - scolina - perchè ciò era in tale materiale informativo che contrasto col piano di dife-suona offesa alla Costituzione sa ». « Servitù » di questo gene- democratica del nostro Paese re. e ce ne sono moltissime, so- oppure se non ritenga di conno perfettamente inutili da segnarlo all'autorità giudiziaria,

bert Schumann, il dott. Josef sono rifiutati di venderli alle stituzionale — è continuato an-Beck, il prof. dott. Walter autorità militari che vi avreb-Hallstein, lord Eduard Heath. bero costruito nuove caserne. DC-MSL

all'estenzione deali apprestamenti bellici. Intanto non si

L'on. Boldrini ha concluso la mera perchè sollecitasse, dal l'invito ai membri delle due commissioni Difesa di tutti i partiti per una visita nel Friuli-Venezia Giulia.

Altri parlamentari della delegazione (Franco, Roffi, Bardini. Lizzero e Vidali) hanno sucanche per rispondere a domande poste dai presenti.

La campagna elettorale nel

Dal d.c. Giardina

Chiesta la distruzione degli archivi segreti della polizia

La gravissima questione de gli incartamenti segreti e dei medo indipendente dalle opinioni e dalle direttive della DC anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata lamorosamente sollevata nei giorni scorsi da una interrogabiamente è a conoscenza di particolari ancora ignoti all'opiione pubblica.

Prendendo spunto dalla no lizia che il ministro degli Interni austriaco ha preso l'iniziade al ministro degli Interni Taogni punto di rista, ma bastava unica competente a valutare se che un comandante di reggi- i cittadini hanno commesso o mento ne facesse richiesta per- no i reati a loro anonimamente l attribuiti 🕳

do di Via Rasolla e delle Fesse Ardeatine

Tutto il popolo unito attorno alla memoria

dei martiri e all'eroismo dei combattenti

La cronistoria dei tatti

23 MARZO 1944 ORE 14 — Due distaccamenti dei Gap Centrali delle Brigate Garibaldi di Roma raggiungono i posti prestabiliti in Via Rasella, al comando dei partigiani Franco Calamandrei e Carlo Salinari. Il partigiano Rosario Bentivegna colloca un carretto per la spazzatura, caricato a tritolo, all'altezza di Palazzo Tittoni, quasi all'incrocio con Via del Boccaccio. I due distaccamenti di Gap hanno il compito di controllare la strada a monte e a vaile, pronti a coprire la ritirata di Bentivegna una volta accesa la miccia.

23 MARZO 1944 ORE 15,30 -- Una colonna di armati della Feldpolizei tedesca appartenente ai battaglionė « Bozen » si affaccia su Via Rasella proviente dal Tritone. E' diretta al Viminale. Franco Calamandrei si cava il cappello: è il segnale per dare fuoco alla miccia. secondi e l'esplosione della rudimentale bomba investe in pieno la colonna tedesca provocando la morte di 32 soldati e il ferimento di numerosi altri. Da monte e da valle i due distaccamenti partigiani lanciano bombe a mano e sparano raffiche di mitra contro il nemico preso dai panico.

23 MARZO 1944 ORE 16 Giungono sul luogo i massimi dirigenti nazie fascisti: Maeltzer, Comandante milita-Dolman, Capo delle 88, Caruso, Questore di Roma, Pizzirani, Segretario della Federazione repubblichina. Dopo aver spa-

rato numerosi colpi di mitra contro le finestre di Via Rasella, i soldati tedeschi coadluvati da italiani della « Nembo » e della « Barbarigo » fanno uscire dalle abitazioni uomini, donne, tambini, allineandoli lungo la cancellata di Via Quattro Fontane. Undici di questi saranno poi inclusi nella lista dei martiri. 23 MARZO 1944, ora imprecisata della sera — Dal Quartier Generale di Hitler giunge telefonicamente l'irremovibile conferma alla decisione di procedere a immediata raporesaglia nella misura ci dieci contro uno. Il comandante Herbert Kappler delle 88 è incaricato di procedere alla scelta delle vittime e alla loro eliminazione, senza darne alcuna pubblicità. 23 MARZO 1944, ORE 22 - Il Questore di Roma Caruso reca a Kappier un elenco di detenuti a disposizione delle autorità numero delle vittime. L'elenco generale risulta pertanto composto di 192 prigionieri a disposizione delle SS nel III braccio e nell'infermeria del carcere di Regina Coeli, una settantina di prigionieri a disposizione delle SS nel carcere di Via Tasso, 5 prigionieri consegnati dagli italiani ai tedeschi. Totale: 335, I martiri sono 15 più del previsto. (Al processo del 1946, Kappler dira: 🧸 Gli uomini fornitici dai fascisti furono 65 e non 50 .. Alla domanda: • E non preoccupaste di con-

trollare? ., il boia rispon-

derà: « No, ciò fu tra-

I cittadini romani rastrellati nelle vie e nelle case adiacenti a via Rasella

allineati dalle SS lungo via Quattro Fontane. 11 di essi sospettati come comu-

23 MARZO 1944, ora im-

precisata della notte -Herbert Kappler informa Maeitzer e Kesseiring che « dato il breve lasso di tempo a disposizione egli ha deciso per la località Fosse Ardeatine dove con opportuni lavori di mina sarà possibile, a strage avvenuta, dare collettiva sepoltura alle salme. Così assicura il rapporto del tenente Keller recatosi sul luogo con alcuni soldati del

Genio. 24 MARZO 1944, ora imprecisata della mattina -Il Comando tedesco deeide di non concedere nessuna assistenza religiosa al « canditati alla morie », poichè costoro « si attardano in genere a parlare con il sacerdote - e ciò farebbe prolungare, oitre il previsto, il tempo stabilito per la

24 MARZO 1944, ORE 13 - Kappler si reca alla mensa militare e rivolge agii uomini che devono effettuare l'eccidio. 24 MARZO 1944, ORE 14 - Nel carcere di Regina Coeli e a Via Tasso le SS iniziano la chiamata degli ostaggi contenuti nell'elenco preparato da Kappler. La chiamata prosegue fin verso le ore 16. Tutti pensano trattasi di un invio in massa al campi di lavoro. 24 MARZO 1944, ORE 14,30 — Arrivano alle Fesse Ardeatine I primi tedeschi che scarlcano dagli autocarri arnesi da scavo, fucili, mitragliatrici, munizioni. 24 MARZO 1944, ORE 17 - Ha inizio la strage.

mano a mano che i mareseguito ». tiri vengono fatti scen-26 MARZO 1944 - II Co-



I soldati tedeschi periti nell'azione di guerra di via Rasella allineati lungo la stessa strada dopo l'attacco armato dei Gap

dere con le mani legate dietro la schiena, dai camion provenienti dalla città. La strage prosegue fino a sera. Il mondo è ignaro

25 MARZO 1944 -- I gior-

nali recano il seguente comunicato: « Nel pomeriggio del 23 marzo 1944 elementi criminali hanno eseguito un attentato con una colonna tedesca di polizia in transito per via Rasella. In seguito a questa imboscata trentadue uomini della polizia tedesca sono stati uccisi e parecchi feriti. La vile imboscata fu eseguita da comunisti-badogliani. Sono ancora in atto indagini per chiarire fino a che punto questo fatto è da attribuirsi ad incitamento angloamericano. il comando tadesco è deciso a stroncare l'attività di questi banditi scellerati. Il comando tedesco ha perciò ordinato che per ogni tedesco am-măzzato idieci comunisti badogliani saranno fucilati: quest'ordine è stato

mando dei Gap Centrali delle Brigate Garibaldi emette un comunicato, diffuso dall'Unità clandestina, nel quale si afferma che = il dovere di tutti gli italiani è di colpire senza esitazione il nemico, in ogni momento. negli uomini e nelle cose =: che tutte le azioni dei Gap sono atti di guerra tendenti « a colpire esclusivamente obbiettivi militari tedeschi e fascisti », come nel caso della « colonna di polizia tedesca che sfilava in pieno assetto di guerra per le vie di Roma ». E

così conclude: = 1 320 italiani massacrati dalle mitragliatrici tedesche gridano vendetta. In risposta all'odierno comunicato bugiardo e intimidatorio del Comando tedesco, il Comando dei Gap dichiara che le azioni di guerriglia partigiana e patriottica in Roma non cesseranno fino alla totale evacuazione della

26 MARZO 1944 -- II Comando tedesco pubblica un comunicato giustificatorio, ambiguo e ancora menzognero: « Nella città di Roma non si trovano nè truppe di impiego, nè apprestamenti militari delle forze armate tedesche necessari alla condotta della guerra. Attraverso la città e neila città non vengono compiuti traffici militari di sorta... Se quindi elemencomunisti badogliani come è avvenuto il 23 marzo cercano di trarre partifo da queste larghe disposizioni per compiere imboscate e altri circoli equivocano su questi provvedimenti, il Comando Supremo Germanico si vede costretto a prendere i provvedimenti militari che crede necessari per l'interes-

28 MARZO 1944 -- II Comitato di Liberazione Nazionale (Partito Comunista Italiano, Democrazia Cristiana, Democrazia del Lavoro, Partito d'Azione, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano) lancia il seguente appello al Paese: « Italiani e italiane, un delitto senza nome è stato commesso

nostra capitale.

se delle operazioni in

Sotto il pretesto di rappresaglie contro un atto di guerra dei patrioti italiani in cui aveva perso trentadue dei suoi 88 ", il nemico ha massacrato trecentoventi innocenti, strappandoli dal carcere dove languivano da mesi. Uomini non di altro colpevoli che di amare la patria - nessuno dei quali aveva la reretta nè indiretta in quell'atto - sono stati uccisi il 24 marzo 1944 senza forma alcuna di processo, senza assistenza religiosa nè conforto di familiari: non giustiziati. ma assassinati. Roma è inorridita per questa strage senza esempio. Essa insorge in nome della umanità e condanna all'esecrazione gli assassini con il loro complice ed alleato. Ma Roma sarà vendicata. L'eccidio che si è consumato nelle sue mura è l'estrema reazione della belva ferita, che sente vicina a cadere. Le forze armate di tutti i popoli liberi sono in marcia da tutti i continenti per darle l'ultimo colpo. Quando il mostro sarà abbattuto e Roma sarà al sicuro da ogni ritorno barbarico, essa celebrerà sulla tomba dei suoi martiri la sua liberazione. Italiani e italiane, il

sangue dei martiri non

può scorrere invano. Dal-

la Fossa, dove i corpi di

trecentoventi italiani --

di ogni classe sociale, di

ogni credo politico — giacciono affratellati per

sempre nel sacrificio, si

leva un incitamento a cia-

scuno di voi: tutto per

la liberazione della Pa-

tria dall'invasore nazi-

sta! Tutto per la ricostru-

zione di un'Italia degna

dei suoi figli cadutil ».



In questo tragico documento della barbarie nazifascista una delle salme dei caduti delle Ardeatine è fotografata nella positura in cui i martiri affrontarono la morte: genuflessi e le mani legate dietro la schiena

Due per lulli

CHIESA ROMUALDO (Medaglia d'oro GIUSEPPE MONTEZEMOLO

« Giovane antifascista conobbe il carcere poco più che diciottenne e dalle sofferenze patite fu temprato alla dura lotta clandestina di cui divenne assertore convinto ed incitatore travolgente. A Porta S. Paolo condusse operai e studenti ad ostacolare il passo alle truppe tedesche che con orgogliosa baldanza marciavano contro la città Eterna. Il popolo romano di Monte Mario, Borgo, Prati, Trionfale, Porta Cavalleggeri e Madonna del Riposo sentì la sua voce tonante di tribuno organizzatore di gruppi armati e di G.A.P. che furono sotto la sua guida audaci esecutori di ardite azioni di sabotaggio. Già sfuggito tre volte alla cattura, in seguito a vile delazione cadde nelle mani del nemico, riuscendo in un tentativo di fuga a distruggere importanti documenti che se fossero caduti in mano dell'avversario avrebbero compromesso il movimento partigiano locale. Sopportò i martiri di via Tasso pur di non tradire i compagni. Ridotto quasi cieco per le sevizie e col volto trasformato in piaga sanguinante, fu condotto alle Fosse Ardeatine, ove nel sublime martirio chiuse la giovane esistenza

della schiavitù. Fosse Ardeatine, 24 marzo 1944 >.

che non aveva conosciuto che le amarezze

glia d'oro al V.M.)

«Ufficiale superiore dotato di eccezionali qualità morali, intellettuali e di carattere, dopo l'armistizio, fedele al Governo dei Re ed al proprio dovere di soldato, organizzava, in zona controllata dai tedeschi, una efficace resistenza armata contro il tradizionale nemico. Per oltre quattro mesi dirigeva, con fede ed entusiasmo inesauribili, l'attività informativa e le organizzazioni patriote della zona romana. Con opera assidua e con sagace tempestività, eludendo l'accanita vigilanza avversaria, forniva al Comando Supremo alleato ed italiano numerose e preziose informazioni operative; manteneva viva e fattiva la agitazione dei patrioti italiani, preparava animi, volontà e mezzi per il giorno della riscossa, con uza attività personale senza sosta, tra i

rischi continui. « Arrestato dalla sbirraglia nazi-fascista e sottoposto alle più inumane torture, manteneva l'assoluto segreto circa il movimento da lui creato, perfezionato e diretto, salvando così l'organizzazione e le vita dei propri collaboratori.

«In occasione di una esecuzione sommaria di rappresaglia nemica, veniva allineato con le vittime designate nelle adiacenze delle catacombe romane e barbaramente trucidato.

« Chiudeva così, nella luce purissima del martirio, una vita eroica, interamente e nobilmente spesa ai servizio della

Patria. Fosse Ardeatine, 24 marzo 1944 ».

Roma partigiana rese impossibile

la vita ai tedeschi e ai fascisti

Che cosa furono i gruppi d'Azione Patriottica (GAP) - Attesisti e resistenti - La prima celebrazione delle Ardeatine

Quando a Roma c'erano i tedeschi, nel -44, era abbastanza semplice giudicare la nte. Non era una questione di partito, di lee o tessere. Le idee erano tante, genepse e confuse: i partiti, noi giovani, chi li peva mai visti allo scoperto? E in quanto lle tessere, non se ne parlava. Eppure in inta e ardente e approssimativa passione olitica, i nazisti un elemento di definitira hiarezza l'avevano portato. La gente si diideva, ormai irrimediabilmente, in quelli he stavano con loro o in quelli che stavano

nisti periranno alle Fosse Ardeatine

Anche il contro, tuttavia, era pieno di umature. Non è per recriminare, ma finé certi Paolo Monelli continueranno a cripere sulla Resistenza romana quasi ne vessero davvero cognizione di causa, è bericordare come stavano le cose. Cera, r esempio, chi stava contro come quei • reistenti - che piacciono tanto a Paolo Moelli, i quali seguivano le linee di una resienza che noi chiamavamo - all'amatricia-Inquattati accuratamente, ascoltavano quel che della Resistenza raccontavo il tunun di Radio Londra, davano la caccia ai prosciutti e ai rigatoni di Tor di Nona, aspetivano a pié fermissimo l'VIII Armaia Seruivano, in sostanza, le singolari indicazioni esistenziali del generale Armellini, un fanomatico egovernatore e nominato dal reaggiasco, secondo il quale - nostro compito ra quello di garantire la tranquillità a Rona nel periodo critico che doveva intercorere tra l'esodo dei tedeschi e l'arrivo degli

ll nerbo della Resistenza romana, però, era dell'avviso del egovernatore e, pealtro largamente ignorato dai più Fu la Rona di ques tempi, una città con la arinta: un uogo dove, chi voleva, trovava sempre una rma e un reparto dove schierarsi per fare la uerra: l'unica guerra decente che c'era da are, in quei mesi, contro i nazisti e i loro

rialtroneschi servitori italiant, i fascisti . In questa guerra, che fu cocura, dura e senza scampo, i - gap centrali -, (un gruppo di giovani, quasi tutti comunisti) furono la punta di diamante, il reparto avanzato dietro al quale tutto il resto si muoveva, nel grande e varieggiato esercito popolare che a Roma si organizzò in fretta e furia dopo l'8 settembre e i suoi cento tradimenti.

I -gap centrali - non furono quindi un commando e; nacquero dal clima politico e ideale creato a Roma dall'emergere dello schie amento di massa del CLN: furono un gruppo politicamente compatto al quale il CLN dette l'incarico di dare battaglia, giorno per giorno, per tradurre in pratica anche a Roma, come a Varsavia, a Parigi, a Belgrado, la parola d'ordine della Resistenza europea: rendere impossibile la vita all'occupante. E i - pap centrali - romani resero davvero impossibile la vita ai tedeschi nelle vie della « città aperta » trasformate da Kesselving in retrovia del • fronte Sud • Incalcolabili furono i danni recuti ai nazisti di Roma in mest e mesi di resistenza attiva dai Gap Col sistema della goccia che scava la pietra i · gap centrali · affondavano sempre di più la spina nel fianco ai tedeschi Saltaposti di blocco, comandi militari E a decine, uno o due alla volta, si abbatterano ufficiali delle SS, sentinelle, soldati di ronda, portaordini, poliziotti, spie

L's occupante s, ogni volta, reagiva spietato Retate dappertulto, razzie, torture, rappresaglie di massa I servi dei nazisti davano una mano, organizzavano bande speciali, come quella di Koch, per la caccia ci gap centrali - Ma questi erano inafferrabili, come tante - primule rosse - Mentre gli - spettatori - alla Paolo Monelli (ai quali dopo vent'anni non è ancora passata la voglia di rivedere le bucce alla resistenza attiva in nome di quell'acido diritto alla denigrazione che sempre è spettato ai passivi) dormivano vicino alla radio i - nostri - giravano per Romo con una jetta di pane nero in una tasca e una ripoltella nell'altra Pattugliavano, in su e giù, la città, in una logorante e mortale caccia a un nemico centomi'a volte più potente eppure terrorizzato e indebolito dal sapere che dietro le pieghe sonnolente del volto scettico di Roma c'era sempre un equalcosa e in più, una grinta inaspettata che stonava con la leggenda bonaria sui romani - paciocconi -.

Finché si arrivò a via Rasella, alla fulminea e perfetta azione di guerra che spinse al limite la paura e la ferocia nazista e dimostrò, una volta per tutte, che contro quel nemico non c'erano che due strade: o la rassegnazione o la lotta senza quartiere. L'azione di via Rasella (con buona pace del mediocre storiografo Paolo Monelli, il

quale, ancora nel 1864 scrive di essa che - non giovò a nulla, non ebbe nulla di glorioso - ecc.) fu definita da un generale un po' meno - tranquillo - dell'Armellini, Roberto Bencivegna, «l'impresa più importante compiuta dal frozie ciandestino. E la portarono a termine i • gap centrali •, i più coraggiosi fre tutti i partigiani che in quei mesi batterono le strade di Roma. - Hitler è fuori di sè, strepita, ordina che

sia fatto saltare in aria un intiero quartiere della città - telefonava, appresa la notizia, il generale Von Buttler al capo dell'ufficio operazioni di Kesselring, Beelitz. - Queste cose non possono succedere che al fronte Sud -, urlava, pretendendo vendetta Il -fronte Sud - era quello che, a Roma, era tenuto - dalla parte buona - dai partigiani e dat - gap centrali . Di quell'episodio che segnò una spotta

(ma nell'aggressività) nella vita della Re-

sistenza romana, ricordo come lo celebrammo, poco tempo dopo, noi studenti del CLN Anche quella volta, come in altre occuzioni, si decise che non avremmo agito nel sottosuolo, ma allo scoperto, con un comizio E organizzammo la prima celebrazione pubblica delle Fosse Ardeatine, tenutari a Roma Scegliemmo con cura il posto, - la Basilica di Santa Maria Maggiore - l'ora, le dieci del mattino, gli oratori A tropare un sacerdote antifascista disposto a dir messa nella Roma del '44 davanti a una corona con sopra un nastro rosso dedicato - Ai martiri», ci pensò un cattolico. Noi pensammo a provvedere i « gap », che avrebbero dovuto far da scorta armata alla manifestazione in caso di incidenti. E il 16 di aprile eravamo tutti li, prima sul sagrato e poi dentro, davanti all'altere maggiore. Ce n'era tanta di. gente, quella mattina, due o trecento persone; ragazzi, gente di età, ebrei che per la prima volta mettevano piede dentro un tempio cattolico, monarchici accaniti che per la prima volta si disponevano ad ascoltare, in pubblico, un oratore comunista. Mentre u sacerdote recitava il suo - requiem -, da fuori arrivavano i rumori della città. Finito il rito, chiamammo la gente a rac-

colta sull'immenso sagrato della basilica. E cominciammo a parlare, in due, uno dopo l'altro, uno a terra un altro inerpicato sulle sbarre di ferro dei grandi cancelli dell'ingresso centrale. Vedevamo la piazza fermarsi, automobili sostare, gente accorrere verso di noi ch'eravamo un gruppo anima-to, dal quale partivano urla di rabbia, e incitamenti alla rivolta che si mescolaveno al suono triste delle campane a morto della chiesa. Ci sembrava impossibile sentirci parlare a voce alta, urlando: era la prima - libertà - che conoscevamo, in quegli attimi, noi di vent'anni o poco più Alcuni più c'erano i tedeschi, le vie pullulavano di · brigatisti neri -: e a un certo punto tutto cambiò, ricominciò la guerra di quei giorni li. Un . Nembo ., in divisa, armato fino gi denti, si scagliò in mezzo a un gruppo di noi che lanciavano in aria manifestini antifascisti, né agguantò un paio, se li spinse avanti a spintoni, sequestrandoli, per portarli chissà dove Ma quella polta il salmo non fint nel solito e gloria e. Intervenimmo come dovevamo; come si doveva intervenire in auei mesi del 1944 nel clima cupo e ardente della guerriglia senza quartiere contro un nemico spietato I - gap - ch'erano con noi, individuarono il . Nembo . che stava trascinando via due dei nostri Lo inseguimmo, lo insultammo, lui reagi spavaldo sentendosi forte davanti a un gruppetto di studentelli Ma rimase sul selciato di via Napoleone III.

Cosi, il 16 aprile 1944, la Roma di via Rasella che aveva detto no ai tedeschi, tenne la sua prima celebrazione ufficiale deil'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Maurizio Ferrara

Roma non fu mai «Città Aperta»

tembre alle ore 16 con

l'accettazione di un

Nel corso del processo contro i generali nazisti Maeltzer e von Mackensen, il generale italiano Kirieleison, che fu a capo del comando della Città Aperta di Roma, dichiarò che i tedeschi avevano violato l'accordo del 10 settemhre 1943 per cui le truppe tedesche non avrebbero dovuto penetrare all'interno della città. Infatti nell'ordinanza di Calvi di Bergolo apparsa l'11 settembre 1943, si diceva che: « ...le trattative iniziate ieri tra le autorità militari italiane e tedesche si sono concluse il 10 set-

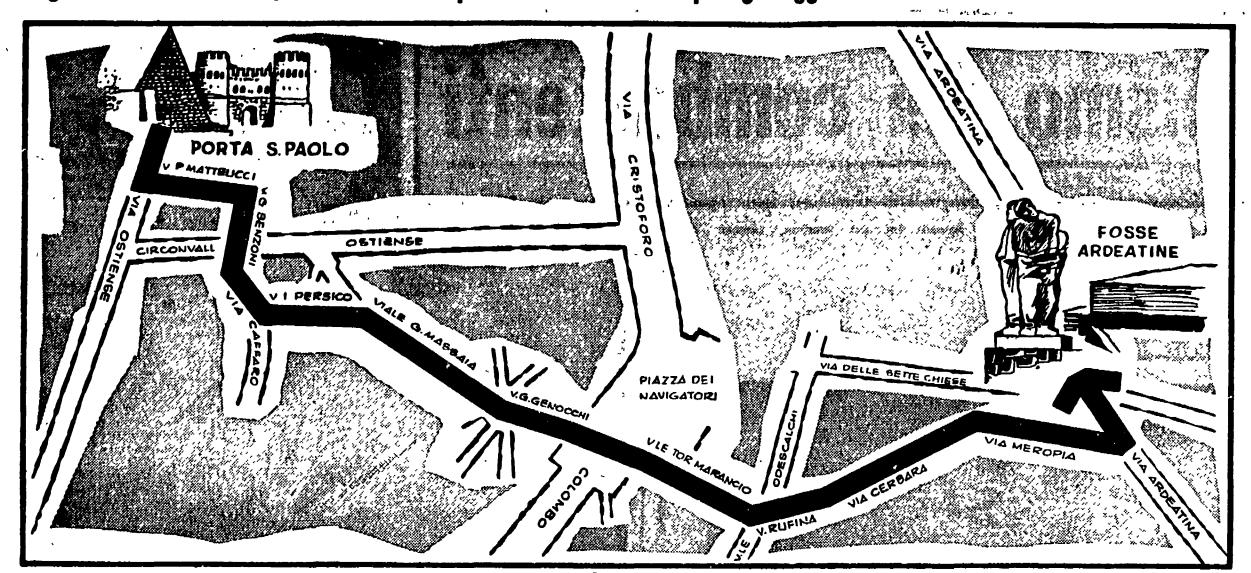
accordo, secondo il quale viene stabilito che le truppe tedesche debbono . sostare al margine della 'Città Aperta di Roma, salvo l'occupazione della sede dell'Ambasciata germanica, della stazione radio di Roma I e della centrale telefonica tedesca...». 11 generale Kirieleison aggiunse che la creazione del comando di via Tasso e l'estorsione di oro agli ebrei costituivano altrettante violazioni dell'accordo predetto.

La dichiarazione del generale diviene ancora più chiara se ai pensa che il 23 settembre 1943 venne arrestato lo stesso Calvi di Bergolo, che aveva il comando della Città Aperta, e che il transito delle autocolonne naziste lungo le strade urbane indicava chiaramente che gli occupanti non tenevano in nessun conto le trattative condotte con le autorità militari italiane. Del resto, proprio per tali motivi, gli stessi Alleati non riconobbero mai ·· la prerogativa di Città Aperta alla capitale, che divenne in tal modo bersaglio dei bombardamenti aerei angloamericani.

Alle 17 il raduno antifascista

CORTEO DA PORTA SAN PAOLO

Il gonfalone del Comune, il sindaco e i capi della Resistenza al pellegrinaggio in onore dei martiri delle Ardeatine



Oggi la città rende omaggio ai 335 martiri delle Fosse Ardeatine: dalle fabbriche, dagli uffici, dalle scuole, da tutti i quartieri, uomini e donne, operai e studenti, raggiungeranno Porta S. Paolo da dove, alle ore 17, muoverà il grande pellegrinaggio indetto dalle associazioni partigiane ANPI, FIAP e FIVL. I dirigenti nazionali e provinciali dei partigiani apriranno il corteo eon i vessilli delle associazioni. Parteciperà al pellegrinaggio anche il Sindaco, Amerigo Petrucci, cinto dalla fascia tricolore e preceduto dal gonfalone del Campidoglio. Seguiranno, quindi le rappresentanze dei par-titi, dei sindacati, delle associazioni combattentistiche e la popolazione. Per partecipare alla celebrazione gli edili cesseranno

il lavoro alle 15. Anche in altre fabbriche e uffici (tra cui alla Romana Gas, al mercati generali, alla Stefer, all'ATAC) i lavo-ratori celebreranno sul lavoro il XX anni-versario dell'eccidio, partecipando poi nel

pomeriggio al corteo.

Il partito comunista sarà rappresentato dai compagni on Longo, Ingrao, Giorgio Amendola. Il corteo percorrera via Ostiense, via Pellegrino Matteucci, via Girolamo Benzoni, via Caffaro, via Ignazio Persico, via Guglielmo Massaia, via G. Genocchi, via Tor Marancia, via Rufina, via Cerbara, via Meropia, via Ardeatina. Decine e decine di corone e mazzi di fiori saranno portati sulle tombe e sulle lapidi del sacrario.

Al mattino, alle 10,30, si svolgerà la ma-nifestazione ufficiale cui parteciperanno le

massime autorità dello Stato: il presidente della Repubblica on. Segni, il presidente del Consiglio on Moro. Alle 20 il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria

Nella giornata di ieri celebrazioni del ventennale della Resistenza, commemorazioni delle Fosse Ardeatine, si sono svolte in decine di quartieri. Innumerevoli le iniziative. La Giunta comunale di Genzano partecipera questa mattina alla celebrazione ufficiale assieme agli studenti che verranno al sacrario con cinque pullman. Domani sindaco e assessori si riuniranno assieme ai familiari dei sei martiri di Genzano, caduti nell'eccidio, per decidere il

programma delle celebrazioni. Comitati unitari per la celebrazione del ventennale della Resistenza sono sorti alla Garbatella, alluoghi di lavoro e quartieri.

Alla Garbatella è stato deciso di indire conferenze sull'antifascismo e la Resistenza, nell'aula magna delle scuole elementari « Cesare Battisti ». Nella scuola media « Carlo Petrocchi » di via Tuscolana, le professoresse Vanda Boni, Maddalena Lazzarini e Ione Calandrone, hanno preso l'iniziativa di condurre tre classi (I D. II D e I I) alle Fosse Ardeatine nel pomeriggio di ieri, al termine delle lezioni. Ai giovanissimi studenti è stato illustrato il significato della Resistenza e l'eroico sacrificio dei 335

Il camion semina la morte

Chiusa (ufficialmente) la crisi

Una Giunta peggiorafa

Eluse anche le ultime richieste socialiste — Rafforzate le posizioni dorotee — Una dichiarazione del compagno Natoli

La lunga crisi del Campidoglio, almeno ufficialmente, si è conclusa con la distribuzione degli incarichi all'interno della Giunta. E la conclusione, come era da prevedersi dopo la piega degli avvenimenti presa con l'ascesa di Petrucci alla poltrona di sindaco, non poteva che essere di marca dorotea. I socialisti, che avevano fatto della distribuzione degli incarichi la loro ultima trincea, dopo l'accordo sul nome del sindaco (con lo scopo di rafforzare la loro rappresentanza nella Giunta capitolina), hanno ceduto quasi su tutto il fronte anche in questa fase. La distribuzione numerica degli assessori resta immutata: 10 dc, 4 socialisti, 3 socialdemo-

cratici, un repubblicano. Della DC tre assessori rimangono al loro posto: Santini (bilancio e NU), Maria Muu (personale), Della Torre (provveditorato). Vi sono inoltre Ta-

bacchi (dall'Agro ai LL PP), Bubbico (dal turismo e sport alla polizia e al decentramento), Marazza (dalla polizia alle belle arti), Agostini (dall'anagrafe al turismo e sport) ed i tre as-I sessori di nuova nomina,

II giorno Oggi, martedi 24 marzo (\$4-282), Ono-mastico: Gabriele, Il sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,39.

piccola

Stampa Romana

Per martedi 31 marzo è in-

detta l'assemblea generale dei soci dell'Associazione stampa

romana, convocata a palazzo Marignoli,

partito

ne si riunisce la Commissione

FEDERAZIONE, ore 19. Co-

mitato politico ferrovieri; VIL-LA GORDIANI, ore 20. Diretti-

vo (Bongiorno); SAN BASILIO,

Domani, alle 18, 'è con-

ore 20, Direttivo (Pavelli),

via dei Giubbonari (Lelli).

agraria regionale.

Commissione

· agraria

Cifre della città Ieri, sono nati 87 maschi e 101 femmine Sono morti 31 maschi e 32 femmine, dei quali 10 minori di ? anni, Sono stati ce-lebrati 19 matrimoni, Temperaure: minima 5, massima 19. Per oggi i meteorologi preve-dono temperatura stazionaria,

Anagrafe Sono 2.385.917 i residenti nella nostra città. I nuovi iscritti al registri anagrafici, nel mese di gennalo sono stati 11.221, 6.860 dei quali sono immigrati da altri comuni.

Conferenza In occasione del IV cente-nario della nascita di Galileo Galilei fi prof. Eugenio Garin

Città e Provincia terrà oggi pomeriggio nel-l'aula I della facoltà di let-tere dell'Università, una con-Giovedì 26, alle 18, sono convocate în Federazione le com-missioni della città e della ferenza sul tema: «Galilei pensatore ». provincia, All'ordine del gior-no: « I ceti economici di fron-te alla politica del governo e Mostre le iniziative e le proposte del PCI », Relatore Paolo Ciofi,

Fino al 30 marzo, alla gal-leria « La Fontanella » (via del Babuino 194), mostra seleziona-

ta di artisti contemporanei. Alla galleria Russo (piazza di Spagna 1 a), si è inaugurata la personale del pittore Federico Righi.

Poesia L'azienda autonoma di soggiorno e Del Tuscolo » ha in-detto il premio di poesia e Bot-te di Frascati ». I manoscritti vanno inviati entro il 30 aprile a Frascati, piazza Marconi 1, in disei copie.

L'Eltore (igiene), Principe (urbanistica) e Bertucci (a-

Per gli assessori del PSI l'unico spostamento è quello di Di Segni, che passa dalle belle arti al tecnologico. Grisolia (tributi), Crescenzi (patrimonio) e Pala (traffico) restano ai loro posti. Dei socialdemocratici, Sapio rimane ai giardini, Farina passa dai LL. PP. alle scuole (alle quali si aggiunge l'edilizia scolastica), e Loriedo dal Tecnologico all'Agro. Il repubblicano Mammì conserva l'Annosa.

Sulla conclusione della crisi, il compagno on. Natoli ha rilasciato una dichiarazione a Paese Sera ». «Il rimpasto della Giunta - rileva -. dopo il faticoso travaglio durato un paio di mesi, assomiglia molto al parto della montagna col relativo topolino. í socialisti avevano fatto intendere che miravano a un rafforzamento delle loro posizioni. Non ci sembra che questo obiettivo sia stato raggiunto, con lo scambio tra l'assessorato delle belle arti e quello del Tecnologico. L'unico rafforzamento che si nota è quello della DC, attraverso: 1) anzitutto la cumulazione in Petrucci della carica di sindaco con quella di responsabile del piano regolatore, cioè di fatto dell'urbanistica, anche se capo della XV ripartizione verrebbe formalmente preposto l'assessore Principe, il quale, a giudicare dalle prove fornite come consigliere, non può che essere considerato come un autentico uomo di paglia dello stesso Petrucci:

zioso dei LL.PP. strappato ai socialdemocratici 🕳 🕟 Convocazioni Natoli conclude rilevando che - il problema essenziale che rimane è che per fare una politica nuova, è necessaria una maggioranza e questa può formarsi solo superando gli attuali limiti e contraddizioni del centro-sinistra, e affrontando coraggiosamente la ricerca di un rapporto nuovocato l'attivo della zona Cen-tro, nella sezione Campitelli, vo e diverso con la grande

forza del PCI -.

2) il passaggio dell'assessore

Tabacchi dall'assessorato del-

l'Agro a quello ben più sostan-

La spranga metallica è finita fuori del cassone dell'autocarro per i continui sobbalzi. Nessuno se ne è accorto. L'automezzo ha continuato la sua folle corsa . . .

In 2 falciati da una sbarra

Uno è morto e l'altro è grave — La sciagura è avvenuta al chilometro 13,500 della via Ostiense

Un uomo, falciato da una sbarra di ferro che usciva per metà da un autotreno, è rimasto ucciso ieri mattina sulla via Ostiense ed un altro, che si trovava ad una trentina di metri di distanza, è rimasto gravemente ferito. La grave sciagura è avvenuta ieri verso le 9,30 al chilometro 13,500 della via Ostiense: un autotreno, sul quale si trovavano alcune sbarre di ferro, targato Arezzo 1604 e condotto da Fabio Checcaglini (28 anni, da Piè di Santo Stefano) stava viaggiando in direzione di Roma. A causa del fondo stradale alquanto irregolare, senza che l'autista se ne accorgesse, una delle sbarre di ferro che si trovavano sul rimorchio del camion usciva all'ester-

no per metà; sul ciglio della 📗 strada, verso il chilometro 13. stavano camminando due persone: una in direzione contraria al senso di marcia del camion, l'altra, invece, nella stessa dire-

La prima, il pensionato, ex brigadiere dei carabinieri, Alfredo Colombi di 64 anni, abitante in via Mezzocamino n. 44. non si è accorto della sbarra e ne è stato investito in pieno volto; l'altro uomo,



La polizia sul luogo della sciagura per l'inchiesta.

The record of the state of the

gnor Cesare Piongioni, ha condotto le due vittime subito all'ospedale S. Eugenio: il Colombi vi è giunto cadavere, il Mannoni è stato ricoverato in gravi condizioni. Intanto. l'autista del camion aveva proceduto la sua corsa senza essersi reso conto di nulla e solo più avanti è stato fermato da un cantoniere dell'ANAS che aveva assistito alla sciagura ed aveva inseguito il camionista, a bordo della sua auto. Solo allora il Checcaglini è venuto a conoscenza di quanto era accaduto Dai primi accertamenti risulta che i due uomini si conoscevano e che poco prima

dell'incidente si trovavano in-

sieme, poi, salutatisi, si era-

no diretti in direzioni con-

il manovale Giovanni Man-

noni, di 37 anni, abitante in

via Punta Licala ad Ostia, ha

sentito il colpo che aveva uc-

ciso il Colombi, ha fatto in

tempo a voltarsi, a rendersi

conto del pericolo e a schi-

Un'auto di passaggio, una

· Borgward - condotta dal si-

varlo, in parte.

tificato grazie al Mannoni dal momento che era privo di documenti era un **ex** brigad.ere dei carabinieri, da alcuni anni in pensione. Abitava in una stanzetta di un cascinale e, solo al mondo, conduceva una vita assai modesta. Alcuni contadini del luogo, che lo ricordano come il - sor Alfredo -, hanno detto che solo recentemente aveva ricevuto la pensione grazie alla quale era riuscito a curar-

si, in parte, un grave male che lo affliggeva agli occhi e che lo aveva reso quasi cieco Non conosceva nessuno, di solito compiva lunghe passeggiate: stamane, quando è rimasto ucciso, aveva in mano un pacchetto con tre uova sode. Era partito per una delle sue solite passeggiate, e quello era il suo pranze.

Salvare la Milatex

La lotta è stata inasprita perchè le trattative vanno a rilento. Da oggi inizia una nuova fase: una parte dei lavoratori presidia permanentemente la fabbrica e un'altra manifesta nelle strade. Domani gli operai chiederanno al ministro Colombo un colloquio diretto per riattivare l'azienda.

Da cinque giorni chiusi in fabbrica

Appello dei sindacati alla solidarietà popolare

L'occupazione ad oltranza della fabbrica è stata decisa ieri sera da una affollata assemblea di operai, operaie, tecnici e impiegati della Milatex. Dopo quattro giorni di presidio «simbolico» del lanificio della via Casilina, i lavoratori hanno voluto ieri esprimere tutta la loro determinazione di difendere il posto di lavoro mediante il passaggio dell'azienda all'IRI e di non lasciarsi stancare dalle lungaggini delle trattative e dalle manovre dilatorie. Ieri mattina i rappresentanti del ministero delle Partecipazioni Stati hanno detto ai dirigenti sindacali e alla delegazione operaia che il passaggio della Milatex all'IRI è «in esame»

e che si tratta d'un problema non risolvibile « in un breve periodo di tempo >. La riattivazione della fabbrica è inoltre legata alla concessione di fondi da parte del ministero del Tesoro in modo da consentire l'arrivo della lana ferma nel porto di Genova. Constatato che nessuna pre-

cisa assicurazione veniva data a circa quaranta giorni dall'inizio delle trattative, le tre organizzazioni sindacali si sono orientate verso l'inasprimento della lotta. In fabbrica rimarrà permanentemente e a tempo indeterminato una parte dei lavoratori; gli altri operai saranno mobilitati per manifestazioni nelle strade e per l'organizzazione della solidarietà popolare. A proposito di quest'ultimo importante aspetto della situazione i tre sindacati hanno diffuso ieri un comunicato nel quale si lancia un appello alla cittadinanza e ai lavoratori di tutte le categorie perchè sostengano concretamente l'azione degli operai della Milatex; i lavoratori del settore dell'abbigliamento sono stati invitati a sottoscrivere mezza giornata di lavoro. La solidarietà di tutto il mondo del lavoro assume in questo momento di generale riduzione dell'occupazione e di minacce antioperaie un significato di risposta di classe.

Con il trascorrere dei giormi la combattività dei lavoratori della Milatex non accenna ad affievolirsi; particolarmente incoraggiante è l'impegno e la serietà con i quali le numerose apprendiste di 15-16 anni si battono al fianco delle compagne più anziane. I disagi dell'occupazione (vitto «arrangiato» giacigli di fortuna, limitazione della libertà di movimento) vengono sopportati con ammirevole co-

Domani mattina gli operai eselusi dal turno di occupazione si recheranno in corteo al ministero del Tesoro per chiedere un colloquio con l'on. Colombo. Al ministro democristiano sarà chiesto di decidere con urgenza lo stanziamento dei fondi necessari a far arrivare la lana in fab-

Zona archeologica presso Cassino

Nei dintorni di Cassino è stata aperta al pubblico un'ampia zona archeologica, tra la via Latina e la Casilina nuo-va. Sono visibili tra l'altro un anfiteatro e tratti di strade. Gli scavi proseguono

Colpite due guardie

Meningite in caserma

Pretorio sono stati ricoverati all'ospedale militare del Cello per-chè affetti da meningite cerebro-spinale. Il primo, l'allievo Peluso, è stato ricoverato sabato, il secondo, Vincenzo Spiezia, domenica. La rapidità con la quale si sono susseguiti i due casi della grave malattia hanno impaurito gli allievi della Scuola di polizia che hanno chiesto adeguate misure di sicurezza. Da parte comunale non si è avuta notizia di alcuna iniziativa. La direzione dell'ospedale militare ha invece comunicato che non si tratta di forme epidemiche, ma di meningite semplice. Trattandosi, comunque, di un morbo infettivo esso è facilmente trasmissibile. Poichè la scuola di polizia ospita un forte numero di allievi è necessario che vengano prese tutte quelle misure di sicurezza per impedire che la malattia possa diffon-

Scompare di casa

Una studentessa del terzo anno di ragioneria del « Leonardo da Vinci», M. S. di 17 anni, è scomparsa di casa. Invano i genitori hanno atteso che la ragazza tornasse a casa dalla scuola. La giovanetta aveva in tasca 1.500 lire e il libretto

Ladri « indiani »

Ignoti ladri, ieri durante l'ora di chiusura (tra le 13,30 e le 15,30), sono penetrati nel negozio di artigianato indiano in via Barberini 58, di proprietà di Giovanni Bartoli e gestito da Maria Vittoria Angioni. I ladri hanno asportato prodotti tipici e 20 mila lire in contanti,

Ignoti « futuristi... »

Un dipinto futurista raffigurante fiori e farfalle, è stato rubato da una galleria d'arte di via Angelo Brunetti 51. La proprietaria, Nayreh Louriff, ha denunciato il fatto al commissariato Campo Marzio La signora ha dichiarato che sabato mattina, effettuando un controllo dei quadri esposti nella galleria, si è accorta della mancanza del dipinto, che ha un valore approssimativo di due milioni e mezzo di lire.

Scippato il truffatore

Lo scippato stavolta è stato il truffatore! E da una bambina di dodici anni per giunta. La piccola, Maria Seccia, è riuscita con uno « sprint » da campione a raggiungere un uomo, che aveva truffato precedentemente la madre spacciandosi per un ispettore dell'INA-Casa, e, mentre già la polizia aveva rinunciato all'inseguimento. z scippargli la borsa, contenente, fra l'altro anche la carta d'identità. L'uomo — Francesco Ferrara di 42 anni — è stato denunciato in stato d'irreperibilità.

Denunciati i teppisti

Il Commissariato dell'Eur ha denunciato « per disturbo a pubblico spettacolo», il deputato missino Giulio Caradonna e altri 15 fascisti che domenica sera avevano tentato una provocazione durante lo spettacolo di addio del Coro dell'Esercito sovietico in corso al Palazzo dello sport, all'Eur.

Cade dal quarto piano

Una brutta avventura ha vissuto ieri l'operalo edile Alvaro Marianelli, il quale mentre lavorava al quinto piano di un edificio in costruzione, della ditta «Zoccoli», in via Fontelana, perdeva l'equilibrio e cadeva Per fortuna il suo volo terminava al piano di sotto, e se la cavava con qualche



Athor Maestori

aderendo alle numerose richieste pervenutegli dalla sua affezionata Clientela che a causa dello straordinario affollamento non ha potuto completare i propri acquisti

> AVVERTE che gli sconti eccezionali

DEL 35 E 50 %

verranno ancora praticati a tutto VENERDI' 27 CORR.

su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via Cesare Balbo 39

والمنافعة المنافعة ال

II processo

ai nazisti

di Auschwitz

Camera a gas e iniezioni letali per migliaia

testimoni: « Ricevetti 45 colpi di frusta sulla migerata altalena». In una notte morirono 184 persone ». « Molti si impiccavano»

di bambini

brivido di orrore è pas- ergastolano. deposto è stato il colon-agginacciante. llo Antonius Franz Van Sergio Sguazzardi ed Enrico lte della « Reale Fanteria Prisco, il 12 novembre del 1961

sfuggito alla morte, pian- ai danni di un altro italiano. c'era anche una donna all'Università di Roma.

n un cavo metallico . . . ffocate dal suo frenetico aveva dato 145 colpi ».

elli che erano stati scelti come qualsiasi altra proposta di r essere uccisi nelle camere risarcimento.

no 1.184 persone ». Franz in Velte ha accusato il capo lle guardie del campo di rminio, Franz Hofmann, di ere responsabile della mordı molti bimbi. « La Gepo — ha raccontato eva lasciato liberi i bamni piccoli di girare nel camma Hofmann li fece ran**a**re tutti e li inviò ad a scuola per muratori. Un orno la scuola fu smantela e apprendemmo che i mbi erano stati tutti uci con iniezioni di sostanze alı ». Hofmann, ha aggıunsorvegliava in modo parolare le retate delle « mumie» (così venivano chia-

ti i candidati alle camerc

ges) e ne curava diretta-

e**nte l**'eliminazion**e.** - - -



Prisco sul banco degli imputati.



Sguazzardi mentre v lene interrogato.

DI AMSTERDAM rievocato davanti alla Corte di

Assise di Roma - Il giovane industriale Bruno Colombo fu ucciso per rapina - Sugli assassini l'incubo dell'ergastolo



Sguazzardi accusa il complice

Non hanno avuto un sussulto, cenziato e trasferito alla società partimmo per Amburgo. Tro-non un gesto di umanità. Ser- SADEA. In quei giorni mi ac- vammo un implego... gio Sguazzardi ha raccontato cadde un episodio che influì come uccise in Olanda l'indu- molto sulla mia vita: fui sorstriale Bruno Colombo, quasi preso a fare da palo mentre narrasse una vicenda vissuta un mio amico rubava qualche solo attraverso i fotogrammi di sacchetto di caramelle e con-tornai in Italia per rinnovare un film. Enrico Prisco lo ha dannato a tre mesi con la con- il passaporto. Ripartii subito ascoltato impassibile, senza una dizionale. La notizia della con- per la Germania, dove rimasi Due drammaticissime testinianze hanno caratterizo oggi la ripresa del proso ai mostri di Auschwitz. so at mostri di Auschwitz. sembrava cucirgii addosso, puli-to dopo punto, la casacca da cettò il trasferimento a Fro-

o sui volti dei presenti Il processo per il delitto di ando uno dei due testi, Amsterdam ha avuto inizio così. go Breiden, — l'altro che in un'atmosfera quasi surreale,

rina > olandese — giran- uccisero, in Olanda, l'industriasi verso il banco degli im- le milanese Bruno de seppellirono i le milanese Bruno Colombo, di tati e puntando il dito con- cadavere in un bosco. Qualche Boger, uno dei più fero- giorno dopo Prisco tornò in torturatori del campo di Italia e si dedicò allo studio rminio, si è messo ad ur- come non aveva mai fatto. e: « Assassino! Assassino! Sguazzardi parti invece per Parigi, dove venne arrestato e rinviato in Italia. Vengono giudi-Ristabilita la calma in au- cati nel nostro paese, a Roma coi giudici che non cela- perché così prevede la legge nel io la loro emozione, Hugo caso di italiani che abbiano eiden, uno dei pochi che commesso all'estero un delitto

ndo, ha raccontato alcuni isodi della sua allucinante periore alla media, stempiato, «I detenuti — egli con le orecchie un po' a svenriniziato — quando Boger tola. Ieri mattina indossava un trava nel campo erano so- maglione nero sotto un vestito del Camilli. A Parigi non trotrava nel campo erano soi dire "è arrivato il dialo". Un giorno che fui soreso mentre stavo introdundo viveri di nascosto venndo viveri di nascosto veneso mentre stavo introdundo viveri di nascosto veneso mentre stavo introdundo viveri di nascosto venEnrico Prisco è leggermente

nortato da lui nel suo uf
nortato da lui nel suo uf
nortato da lui nel suo ufnortato da lui n portato da lui, nel suo uj- più basso dell'altro e ha 25 anni; io. Boger mi accolse a cal- quando fu arrestato era stunello stomaco. Nella stan- dente di economia e commercio

lla Gestapo. Essa chiese a Prisco e Sguazzardi si incon-oger se doveva uscire. Egli trarono in Olanda e li le loro banco degli accusati della Cor-A questo punto del dram- te d'Assise di Roma per omiatico racconto i singhiozzi cidio pluriaggravato a scopo di rapina, rapina pluriaggravata, occultamento e soppressione di cadavere.

Si prevedeva che l'udienza anto. Trascorso qualche mi- sarebbe stata occupata da ecito, mentre anche tra il cezioni della difesa. Invece, ibblico si vedevano volti legali degli imputati (Giuseppe ignati dalle lacrime, Hugo Sotgiu e Domenico Cassone per reiden ha ripreso il raccon-. « Dopo avermi ' colpito li stesso mi legò sulla "al-lene" la strumento di tar lena", lo strumento di tor- avv. Addamiano ha fatto rilera di cui vantava l'inven- vare che nel corso delle indaone, e cominciò a frustar- gini deposero molti testimoni, i. Solo pochi viveri avevo alcuni dei quali in modo favorcato di portare nel cam- revole a uno o all'altro degli per aiutare i più sventu-ti Non so dire che cossi ti. Non so dire che cosa di istruttoria, non ha chiesto cadde. Perdetti più volte i conferma di queste testimonsi. I miei compagni di nianze, mentre lo ha fatto per altre deposizioni favorevoli alentura mi riferirono che l'accusa. Noi chiediamo che verbali raccolti a suo tempo segretarie donne sulla ses-Hugo Breiden ha accusato dalla polizia siano dichiarati altro dei 22 imputati, l'ex come s'è detto, ha accolto la ermiere delle «SS» Joseph richiesta. I giudici, dopo un'ora ehr, di uccidere con inie- di camera di consiglio, si sono ni di sostanze letali i dete-ti ritenuti troppo deboli desi che erano stati citati per nalati. Il teste ha ricordato questa mattina e che non si e egli, assieme ad altri, tengono sufficienti le 500 lire al giorno che riceverebbero dureo che si trovava nella rante la permanenza in Italia. baracca. • Gli insegnam- Hanno fatto sapere che se ne — ha detto — quello che restano a casa perché non han-no nessuna intenzione di aiutare veva dire quando l'uomo a proprie spese la giustizia itabianco (Klehr era stato liana. Con tutta probabilità verribattezzato perché in-ssava sempre un camice) rà deciso di rinunciare a queste deposizioni. Ultimo episodio da ricordare: Enrico Prisco ha ofse entrato nella baracca. ferto alle parti civili 2 milioni e ragazzo disse: "Sto bene, 800 mila lire come risarcimento mani andrò al lavoro", ma assistiti dall'avv. Alberto Dal-criminale con un calcio lo l'Ora, hanno rifiutato di prennse verso il gruppo di dere in considerazione questa

Il processo, dunque, ha fatto presto a entrare nel vivo. Dopo L'ufficiale olandese Van appena un'ora e mezza dalla lte ha raccontato alcuni apertura del dibattimento, Ser-gio Sguazzardi era già seduto davanti alla Corte e iniziava la mpo. « I prigionieri — egli sua storia: « Nel 1947 — egli ha detto — erano ammuciati come sardine e non evevano cibo e medicine. nivano inviati in ospedale che era malato di cuore. Allora tonnellata di rettili che doattendere la morte. Molsi impiccavano per sfugre agli orrori della morte

ce ta mando di culta fonnenda di rettiti, che doavevo 18 anni e da tempo avepo essere stati privati del
loro releno ed uccisi, sono
stati fritti e mangiati. r inedia. Una notte mori- presso la ditta Cogne. Fui li-

SGUAZZARDI: Rimasi disocebbi un posto. In seguito, il segretario di un ministro mi la mia condanna e mi fece licenziare. A Frosinone venivo fermato ogni qualvolta venisse denunciato un furto nella zona PRESIDENTE: Quando andò

del 1959 decisi di recarmi all'estero, alla ventura, in cerca di fortuna. Partn per Francoforte con un mio amico, Angelo sotto l'ascella e la mostravo Camilli In quella città, trovai alle ragazze. Mi ero fatto anche un lavoro molto faticoso, che abbandonai per recarmi a Parigi, dove vivevano alcuni parenti Mi licenzai anche io e tornam- Colombo... mo a Francoforte; qui un altro conoscente, Aldo Cristiani, che lavorava a Brema — al quale avevamo chiesto se avesse una

IERI OGG DOMANI

sessantenni

LONDRA - Un documento della Corporazione nazionale per la cura della gente anziana lancia oggi un appello a tutti gli uomini di affari ed ai dirigenti di azienda perchè usino come santina ed oltre. La Corporazione rileva come una donna li 60 anni, nei lavori d'ufficio, è solida e tenace come una roccia. Nella sola zona di Londra le segretarie oltre i 60 anni sono 1.763, tra cui una vecchietta di 85 anni che viene indicata come una del-

misterioso

PORT MORESBL - Un uomo è stato ucciso da un uccello di razza sconosciuta da lui trovato nella giungla in Nuova Guinea. Il volatile si è scagliato contro l'indigeno, beccandolo a morte sul capo e sul viso.

di serpi

BIG SPRINGS. — Una battuta di caccia singolare si è svolta nelle campagne attorno a questa cittadina del Texas Ottantadue cacciatori hanno catturato più di una

L'istruttoria sui matiosi

Novemila pagine accusano

PALERMO, 23 Il procuratore della Repubblica ha restituito al giudice istruttore gli atti relativi al - rapporto dei 43 mafiosi e il procuratore li ha uniti alla propria requi-

sitoria. Su richiesta del 18 difensori degli imputati, l'incartamento processuale, che comprende circa novemila pagine, sarà depositato, a roga.

partire da domani, presso la cancelleria centrale fino al 10 aprile prossimo; per tutto questo tempo, i difensori potranno prendere visione del processo.

Il termine solitamente assegnato è di cinque giorni, ma, in questa occasione, in considerazione dell'eccezionale complessità dell'incartamento, gli avvocati hanno chiesto ed ottenuto una pro-

PRESIDENTE: Quanto durò? SGUAZZARDI: Poco. Mi feci

tare il gesso per 15 giorni. Poi orologi e altri oggetti, tentai di procurare clienti a un concessionario di una fabbrica di automobili... Passò altro tempo, fino a che ad Amsterdam conobbi una ragazza, Helen, che rupato per circa due anni, poi mi aiutò nei momenti di maggior difficoltà. Al « Milano bar feci altre amicizie. Conobbi al trovò un impiego presso una tre ragazze, fra le quali Su-succursale delle Poste di Fro-sinone, ma dopo soli 3 mesi che volta. Il « Milano bar » di-il Ministero venne a sapere delfeci una fama di duro... ».

Fatto sta che tutti ricorrevano a me. Un tunisino mi chiese inche di procurargli una pitola. Ricordo che lo feci, ma SGUAZZARDI: Nel giugno che quello poi non volle più l'arma e che fui costretto a tenermela jo (è l'arma del delitto - n.d.r.). La portavo appesa poi feci una brutta figura, quanl do sbagliai un coniglio a un

SGUAZZARDI: Non lo so.

PRESIDENTE: Come?

PRESIDENTE: Sapeva che il Colombo era un industriale? SGUAZZARDI: Me lo disse conote che l'industriale aveva n mano. Pochi minuti dopo io Prisco e Calapso eravamo seduti intorno a un tavolo e pensavamo al modo di impadronirci di quei soldi. Si faceva

per scherzo.. PRESIDENTE: Come per SGUAZZARDI: Io parlavo spesso di rapine. Spesso proponevo alle ragazze di attirare qualcuno in un tranello e di rapinarlo. Lo facevo per commuoverle: quelle per dissuaderni mi davano soldi. Della possibilità di una rapina si parlò ancora, fra me e Prisco nelle sere seguenti. Il 12 novembre era un sabato sera — Colombo tornò al «Milano-bar», Prisco mi si avvicinò e mi disse - Allora, che vogliamo fare: Questo sta per partire... . Credevo che si parlasse ancora per scherzo. Prisco si avvicinò quindi al tavolo di Bruno Colombo per chiedergli dei soldi, a quanto mi disse. Poi tornò da me e mi guardò seriamente, ag-

giungendo: - Partiamo con lui e per la strada...= PRESIDENTE: Eravate decisi id ucciderlo?' 🖘 🥱 SGUAZZARDI: No, almeno io redevo ancora a uno scherzo. Partimmo, A pochi chilometri dalla città Prisco chiese di fermare l'auto. Colombo non gli dette retta, poi accettò. Scendemmo. Prisco mi guardò e mi disse: -Adesso o mai più -. Bruno Colombo si rimise al volante, n presi posto sul sedile posteriore, Prisco si mise accanto a Colombo, ma non chiuse la porta. Mi guardò ancora. Estrassi la pistola e feci fuoco. Non so perché lo feci: vedo tutto come in un film. Non so se

PRESIDENTE: Poi che fa-SGUAZZARDI: Non capiva-mo più nulla. Prisco si mise

Giovanni Musetti

Presso Grosseto

torse l'Uomo at Neanderthal

fessor Tongiorgi,

preside deila scuola media di Grossen.

Resti d'un uomo di Neanderthal?

Resti fossilizzati appartenenti ad un essere umano -

una pietra lavorata sono stati ritrovati in una grotta delle

colline di Campagnatico (Grosseto) dal - Gruppo speleo-

lugico maremmano e guidato dal proj. Guerrini, vice

lavorata è di epoca musteriana. In quento senso si è anche espresso il proj Radmilli, incaricato di paleontologia dell'Università di Pisa e assistente dall'antropologo pro-

Secondo augnto ha dichiarato questo ultimo la pietra

Fra le ossa di animali, sempre secondo il dott. Guer-

La soprintendenza alle antichità, annuta a conoscenza

rini ve ne sarebbero alcuni di - ursus epeleus - o orso

del ritrovemento, ha fatto sospendem temporaneamente

aii scar: per procedere ad organiche ricerche nel giaci-

mento poiche, se all'esame degli speculisti dovesse risul-

tare che i resti appartengono realmente all'auomo di

Ncanderthal ., il ritrovamento sarebbe di enorme impor-

tanza, dato che in Italia, finora, si zono avuti solianto

due ritroi amenti di ossa di nomini menderthaliani: uno

in una grotta del monte Circeo e Inlito nei pressi di

e parte del parietale sinistro) sono mate fotografate.

Le ossa umare ritrovate suna volta cranica frontale

Roma, alla confuenza dell'Aniene col Tevere.

mirai alla testa o dove. So che

alla guida e cercammo un posto solato per nascondere il cadavere nel bagagliaio. Quindi tornammo ad Amsterdam, Nella e Prisco prese circa 140 mila lire in valuta italiana. Il giorno seguente ci rivedemmo e comineiammo a pensare al modo di celare il crimine. All'indomani ancora andammo in un bosco, dove la sera scavammo una buca, seppellendovi il Co-

- Qualche giorno dopo - ha proseguito l'imputato - Prisco parti per l'Italia. Io rimasi ad Amsterdam Un giorno vidi entrare al "Milano bar" il fratello di Bruno Colombo. Aveva una foto in mano e me la mostrò Era dell'uomo che avevo ucciso Dissi che non lo conoscevo, ma poi ammisi di averlo visto per l'ultima volta la domenica precedente. Capii che ero in pericolo e partii per Pa-rigi. Fui arrestato qualche gior-

no dopo - . La linea difensiva di Sguazzardi è chiara: egli si è autode. finito un agiramondo - senza arte né parte, pur facendone risalire la causa a quella vecchia condanna che gli ha impedito di conservare un lavoro Per quanto riguarda il delitto ha tentato, colpo di pistola a parte, di scaricare la responsabilità dell'ideazione del crimine su Prisco, Quest'ultimo, dal canto suo, ha taciuto: oggi la parola spetterà a lui. A Sguazzardi attribuirà non solo il colpo omicida, ma tutto il resto

Andrea Barberi

SCIAGURA A ROMA



Prisco e Sguazzardi si inconger se doveva uscire. Egli trarono in Olanda e li le loro strade fino ad allora molto diger se rimarrete nella stanile se rimarrete nella stanili. Poi mi colpi alla nuca ". Poi mi colpi alla nella pozzanghera

Aveva solo tre anni — Giunto tardi il disperato soccorso della madre

di Roma, in via dei Tre Casta- buca. gni. Il peccolo si chiamava Gio- Il piccino si dibatteva tra l'acvanni Nlusetti: la buca nella qua melmosa. Si era forse avquale è caduto era stata scavata vicinato troppo ed era scivolalue mesi fa per le fondamenta to nel fango. La donna lo ha di una nuova costruzione. Poi tirato fuori, poi è corsa, disperalavori :sono stati sospesi, ma tamente, con il figlio tra le bracla fossa è rimasta: si è colmata cia, a piedi, verso la vicina clid'acqua, il terreno intorno è di- nica ostetrica del Divino Amoventato un acquitrino, ma nes- re. E giunta comunque troppo suno ha pensato a recintarla tardi: Giovanni è spirato duran-E non sono mai intervenuti te il pur breve percorso. neppure il carabinieri o i vigili Maria Morgia è allora tornata urbani per costringere il pro- indietro, ha deposto il piccolo prietario a farlo. Cinquecento corpo senza vita su un letto e

buca prellonda un metro e mez- un breve sentiero fino al fanzo — e langa altrettanto — colma goso avvallamento. Quando la d'acqua langosa, a pochi passi madre si è accorta della sua da casa sua La sciagura è av-lassenza è corsa a cercarlo in giorni. E la loro idea, docuvenuta u Finocchio, una delle una vigna abbandonata, poi, già borgate dimenticate alle porte angosciata, si è diretta verso la

metri quadrati di palude sono si è accasciata al suo fianco Porimasti così, con la profonda chi attimi dopo sono arrivati buca in un angolo, a pochi me- vicini, gli amici, i parenti. E tri dalla:strada, dalle abitazioni stato un pellegrinaggio di gen-Mario Musetti, il padre della piangere con la sventurata

cavano rel cortiletto prospicien- stati eseguiti i rilievi tecnici. te la midesta abitazione. Sua scattate numerose fotografie, sieme al parere del P.G., ver- del 9 luglio 1960. In uno dei dava in nucina. Era tutto nor- cini dei Musetti, sono stati in- rà esaminato in camera di due giornali è descritta l'uccimoglie, Maria Morgia. sfaccen- Il testimoni della sciagura. i vidava in mucina. Era tutto nor- cini dei Musetti, sono stati in- la esattifiato in camera di sione di Afro Tondelli nei giar- male, come ogni giorno. Poi il terrogati Ora, forse, lo scavo consiglio dalla terza sezione più piccolo si è allontanato: è maledetto verrà recintato: il suo della Cassazione l'11 aprile sta con la collocazione che in proprietario, signor Cacchioni, verrà invitato a prosciugarlo Ora che un bambino è annegato

> Il padre di Giovanni Musetti ha saputo della sciagura a tarda sera, appena tornato dal suo violazioni del codice di proviaggio Lo hanno avvertito gli cedura penale e della Costimpiegati della società di tratuzione compiute nell'istrutsporti Orsini, per la quale lavotoria per lo scandalo del l'inchiesta ha stabilito essere ra. Si è precipitato a casa, ac- CNEN e nel suo atto più im- inesatti. ghiozzando lungo tutta la strada portante, cioè nell'arresto di Quella maledetta buca — ha Ippolito. detto — lo sapevo che sarebbe successa una disgrazia un giorno o l'altro Ma perchè proprio a me ..? -. In casa è stato accolto dai parenti, ma non ha trovato più il piccolo Giovanni. Vestito con gli abiti della festa un maazzurri. con i riccioli biondi ben pettinati dalle mani tremanti della madre, il bambino era già stato deposto sulla barella della - Morgue -. troppo grande per i suoi tre anni.

La denuncia dei redditi

Il processo del bitter

modello «26»

manderà

Ferrari

all'ergastolo?

Dal nostro inviato

prio per questo, una orevissima diciau che serve a curare le sosta. Il documento porta l'arido nome di « modello 26 »: è un registro postale che darà la rissposta a uno dei tanti quesiti andremmo a finire ai giardini, proporti incoluti pello intelest.

quillo Allevi? più o meno precisi, affidati alla gno - ribatte un tecnico della memoria di un solo testimone, difesa. Ne vedremo, quindi, di che il bitter aveva varcato gli scontri, prima che la parola sportelli della posta milanese sia data al perito dei periti: al - verso le 11 - del mattino. Per giudice, avere la certezza circa questa ora, sarebbe ; to sufficiente controllare l'ora di registraziodi un telegramma che lo stesso testimone, il signor Scotti. spedi prima della raccomandata tenente Teobaldi. l'uomo II processo per i nelle cui mani furono riunite le fila delle indagini per il caso Ferrari, non pensò a fare que-sto semplice accertamento Quando gli venne in mente, era troppo tardi: il registro dei te-legrammi, trascorso il periodo previsto dai regolamenti, era jià andato al macero. Un altro fficiale, il maggiore Raccioppo he comanda il nucleo di Poliria Giudiziaria dei carabinieri di Milano, evidentemente è più profondo conoscitore della bu-

ocrazia statale. Una volta tanto complicazioni burocratiche che fanno si che un semplice telegramma sia registrato in Italia almeno due volte, si sono rivelate utili. Il maggiore, inatti, avrebbe scovato una specie registro-copia, il - modello 26 -, appunto, che, tirato fuor dalle polverose cataste degli archivi postali. a-rebbe finalil bitter fu spedito due minuti sua testimonianza sugli incidenti

Giorgio Chiozza, dell'Università di Genova. Egli continuera Illimo te a parlare anche domani. Ma la sua conclusione la sappiamo già: per lui Tranquillo Allevi è mor- ni, il maresciallo dei carabinieri to per aver ingerito 30 mg. dil Un bimbo di tre anni è an-bastato un attimo: ha traversato buca presonda un metro e mezun breve sentiero fino al fanlo per aver ingerito 30 mg. di stricnina. La dose e la sostanza sono, tutte e due, capi d'accusa formidabili per Renzo Ferrari Ma non abbiamo ancora sentito il parere dei periti di parte, il stratati ha detto che i malo per aver ingerito 30 mg. di mente raccontato quel che vistricnina. La dose e la sostanza sono, tutte e due, capi d'accusa formidabili per Renzo Ferrari Ma non abbiamo ancora sentito il parte dei periti di parte, il stratati ha detto che i malo per aver ingerito 30 mg. di mente raccontato quel che visono, tutte e due, capi d'accusa formidabili per Renzo Ferrari dei pricolare di non poco conto.

Stamattina ha detto che i mail parere dei periti di parte, professori Tappi e Beccari. Ver ranno a deporre nei prossimi tro carabinieri e poliziotti « po-

Cassazione

Il P.G. rigetta il ricorso di Ippolito contro l'arresto

presso la Corte di Cassazio- caratteristica che d'Ierenziasse ne ha chiesto il rigetto del l'imputato dalle altre guardie: ricorso proposto dai difen-la tuta azzurra. Doveva partire con un autotreno per Civitavecchia. Ha lassiato i quattro figli — Otello. e del Nucleo di P. G. avvertiti di 11 anni. Enrico di 8. Mauro dai medici della clinica E inidi 5 e Gravanni di 3 — che gio-ziata la colita inchiata. di 11 armi. Enrico di 8. Mauro dai medici della clinica E' ini-di 5 e Gmyanni di 3 — che gio- ziata la solita inchiesta. sono gretario generale del CNEN. che venissero allegate agli atti

prossimo.

Il ricorso del prof. Ippolito cinque vittime. Naturalmento si articola in 5 punti, nei qua- l'avv. Lener ha ignorato il fatha saputo della sciagura a tarda li vengono denunciate varie to che tutti i giornali italiani,

mentata da argomentazioni che, per essere i due signori grandi C'è un nuovo documento che, molto probabilmente, verrà a far parte degli atti del processo che si celebra contro il veterinario di Barengo e che oggi ha subito, a quanto pare proprio per questo, una brevissima sosta Il documento porta l'arisposta a uno dei tanti quesiti andremmo a finire ai giardini, rimasti insoluti nella intricata vicenda del «bitter avvelenato»: a che ora fu spedito il pacchetto raccomandato che doveva portare la morte a Tranquillo Allevi? sarà quella sulla macchina da Finora non c'era stata rispo- scrivere - E' quella del comusta precisa a questa domanda. ne di Barengo - sostiene un pe-Si era detto, in base a calcoli rio d'ufficio. - Nemmeno per so-

Discordi

versioni dei testi poliziotti

Dalla nostra redazione

Il maresciallo di P.S. Armanmente fornito un punto fermo: do Poggi ha ripreso stamane la prima delle 11 del 23 agosto del 7 luglio 1960 a Reggio Emilia, incidenti che si conclusero Bene: ora l'alibi del Ferrari con la uccisione di cinque cit-tadini, il ferimento di numerosi se a questa sicura «ora chia-ve». Non è affatto, quindi, un capitolo chiuso nel processo. Sarà anzi un bel banco di pro-il compagno Afro Tondelli il va, sia per l'imputato che per il compagno Afro Tondelli, il maresciallo ha mantenuto la sua parziale ritrattazione, sostenen-Contemporaneamente conti- do di non essere certo che l'uonuerà la battaglia dei periti sui veleni. Finora abbiamo ascoltato solo quello d'ufficio: il professor Giorgio Chiorre del professor me aveva inventa del professor me aveva del pr me aveva invece affermato in

Ultimo testimone dell'udienza. che è stata aggiornata a domanifestanti lanciavano sassi conco prima - che iniziassero le cariche. In istruttoria, invece, disse che la sassaiola cominciò quando si mossero i reparti appiedati, e quindi quando già erano in corso i caroselli dello camionette. Alle contestazioni degli avvocati Ottolenghi, Maris e Caparrotta, il maresciallo Bevivino ha finito per rimettersi

a quanto aveva dichiarato in istruttoria Nell'udienza di stamane l'avvocato Lener, difensore della guardia Celani, ha in un certo senso anticipato l'arringa che svolgerà a conclusione della istruttoria dibattimental**e, so**stenendo che all'incriminazione di Celani non si è giunti in ba-Il procuratore generale se a prove specifiche, ma che ci si è arrivati cercando una

una vignetta è stata fatta delle

Messina

Pasticcino mortale per l'ex fidanzato

Poco dopo aver fatto visita fessato.

MESSINA, 23. Alla fine è crollata ed ha conall'ex fidanzata, ora felicemen- Non ha però giustificato in te sposata, che lo accoglieva qualche modo il suo gesto. cordialmente, anzi gli offriva Sì — pare abbia detto al Il ministero delle Finanze ha emesso un comunicato per riemesso un comunicato per riemesso un comunicato per rilori per collasso cardiocircolalori per collasso cardiocircolaferto un pasticcino avvelenato, cordare che il 31 marzo scade torio in seguito ad avvelena-un pasticcino manipolato con il termine per effettuare la de- mento. Lui: il muratore Vin- naftalina e varechina. Non nuncia dei redditi. Nei giorni 29 cenzo Basile, coniugato con ha detto una sillaba in più. e 30 marzo, festivi a tutti gli tre figli in tenera età; lei: Ora la polizia sta indagando effetti — dice il comunicato — Nina Allegra di 21 anni, arre-gli uffici delle imposte dirette stata, ha tenacemente negato rotti sette anni fa, erano stati e quelli delegati a ricevere le di aver in qualche modo cau-riaccesi, per scoprire il modichiarazioni resteranno chiusi, sato la morte dell'ex promesso, vente dell'omicidio.

storia politica ideologia

Ricordo di un eroe



II professor Gianfranco Mattei artificiere

Fu ai primi di febbraio del '44 che la Chicchi Mattei venne a casa mia e con voce incolore, più spenta del suo viso, disse: «Gianfranco è morto. E' riuscito a mandarci questo. Non sappiamo niente, niente. Aveva in mano un pezzetto di carta, un assegno di una Cassa lombarda e dietro a quell'assegno, a matita, era scritto: « Carissimi genitori, per una disgraziatissima circostanza, di cui si può incolpare solo il fato avverso, temo che queste saranno le mie ultime parole. Sa pete quale legame di ardente affetto mi lega a voi, ai fratelli, ed a tutti. Siate forti sapendo che lo sono stato anch'io. Vi abbraccio. Gianfranco >.

Ci guardavamo: non c'era niente da dire. Sentivo il buio, il tonfo dehtro di me, quel senso di incredibile, di impossibile che sempre danno le tragedie più vere (quell'assegno, con quelle parole, quante volte da allora l'ho rivisto in copia fotografica, nel volume Lettere di condannati a morte, in pubblicazioni celebrative della Resistenza, in giornali: un documento della nostra storia recente, accanto alle lettere risorgimentali di Tito Speri o di Ciro Menotti).

Gianfranco Mattei era stato preso dai tedeschi qualche giorno prima in via Giulia, a Roma, insieme a Giorgio Labò: dentro al magazzino clandestino che era la «Santa Barbara» della resistenza romana. Si trattava di un deposito di materiali esplosivi e di ingegnosissimi ordigni di sabotaggio da loro stessi fabbricati (un chimico, Gianfranco, e un architetto, Giorgio): sapemmo più tardi che gli esperti tedeschi avevano detto che si erano trovati di fronte a materiale « da far saltare tutta Roma > quale mai ne avevano trovato nelle capitali partigiane d'Europa. Sapevamo che Gianfranco era andato quel giorno malvolentieri nel magazzino, deciso solo a spostare tutto con l'aiuto di Giorgio e di qualche altro, per certi indizi di spionaggio (che c'era stato in effetti), che lo tenevano in allarme. Il compagno che l'ospitava, per il suo rischiosissimo lavoro, ci disse poi che Gianfranco uscendo aveva, all'ultimo momento, preso una sciarpa, dicendo, col suo solito tono un po' faceto e pratico: «Almeno, se mi arrestano sto più caldo >. .

In via Tasso lo avevano torturato

Era febbricitante, non guarito di una grossa influenza. Sapemmo anche, assai presto, che in via Tasso lo avevano torturato: che non parlò: che, buon conoscitore della lingua tedesca, si rese subitoconto, dai discorsi tra i suoi aguzzini, che per lui non poteva esserci che il muro. Aveva sempre avuto orrore della debolezza morale che può essere conseguenza della debolezza fisica: delle torture avevamo parlato, accademicamente, più volte. Non ammetteva, con un rigore che mi era sembrato quasi una esasperazione moralista, il collasso per un eccesso di dolore fisico. « Un essere ragionevole sa quel che gli resta da fare, quando non ne può più: una via c'è sempre: ammazzarsi ». In via Tasso — lo sapemmo con certezza più tardi, quando usci Antonello Trombadori - Gianfranco si era ucciso. Per molti mesi non potemmo sapere di più. Pareva che il suo corpo fosse scomparso da via Tasso, come per un supremo accanimento dei tedeschi contro il suo silenzio. Oltre un anno più tardi una nota nel registro della Morgue in data 4 febbraio '44, riferita a uno «sconosciuto proveniente da via Tasso», «morto per asfissia per impiccagione », mise la famiglia e gli amici sulle tracce di una oscura tomba nel cimitero di Prima Porta.

Questa è la storia del nostro giovane mico Gianfranco Mattei, ventisette anni, laureato in chimica, assistente universitario e incaricato di chimica analitica al Politecnico di Milano, clandestino e partigiano dall'8 settembre, artificiere dei Gruppi di Azione Patriottica, i gappisti 这个数据,就是我们的 医髓体病

Una strada di Milano intitolata a Mattei

MILANO, marzo. Per iniziativa del Comitato per la celebrazione del Ventennale della Resistenza, di cui si è fatto portavoce in Consiglio comunale la medaglia d'oro Giovanni Pesce, una strada di Milano verrà intitolata al nome dell'ereice partigiano Gianfranco Mattel. di Roma, nella lotta, contro il fascismo

e contro i tedeschi. Per la sua morte, per gli ultimi mesi della sua vita, Gianfranco è entrato nei libri di storia della Resistenza già scritti ed entrerà in quelli che ancora si devono scrivere; per la sua precoce e qualificatissima attività di ricercatore, il giovane professor Mattei, autore di lavori pregevoli in campi estremamente complessi della chimica e della fisica, appartiene già illa storia del recente sviluppo scientifico

« Amai la giustizia odiai l'iniquità»

Ma, dicendo questo, noi non facciamo che una constatazione o una classificazione: Gianfranco Mattei, giovane intellettuale di sicuro avvenire, brucia la propria vita nella lotta antifascista. Noi, suoi coetanei e amici, non abbiamo bisogno di chiederci il perché di questo processo, che portò un ragazzo felice, sano, equilibrato, attivo, del tutto privo di suggestioni retoriche, pochissimo romantico, allo 'sbaraglio, nel pieno della bufera e del rischio. Noi, Gianfranco l'abbiamo conosciuto; e l'arco della sua breve vita ci appare esemplare e coerente: « Amai la giustizia, odiai l'iniquità ». Oggi — in cui tutto appare più intrecciato, composto può sembrare meno evidente ai nostri giovani compagni come - al di là di una indagine filosofica, economica, storica e sociale — questa scelta potesse portare il giovane antifascista Gianfranco alla più avanzata e impegnata milizia comunista. Dico certo qualcosa di politicamente grossolano; non so se il giovane comunista di « vent'anni dopo » riesca a rendersi conto di quanto, prima di tutto, conti questa scelta elementare.

Gianfranco, educato in una famiglia antifascista, patriarcale e insieme anticonvenzionale, di agiata borghesia, che era riuscita, con sacrifizi coraggiosi, a tenersi fuori dal fascismo, avrebbe potuto sentirsi la coscienza a posto continuando quella pur nobile tradizione; amore per gli umili, disinteresse, vita onesta e operosa fuori di ogni complicità con il fascismo. Non gli bastò. Amava la libertà come amava i monti e la rudezza della vita sportiva e dello alpinismo: e andando in cordata o sugli sci avrebbe potuto illudersi di essere libero, Mussolini o no.

Scienziato, anche il suo pensiero poteva sentirsi libero, nel campo di quella sua scienza chimica che nessun fascista poteva retoricizzare.

Non gli bastò: non accettò l'alibi del « mestiere di studioso » come negli stessi anni non l'ammetteva il nostro Giaime Pintor, letterato e poeta.

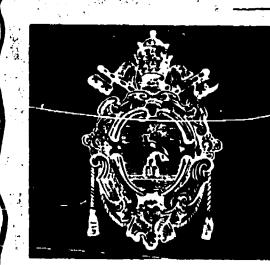
Non fu religioso pur provenendo da un gruppo familiare di sottile e autentica interiorità cristiana: ma della religione rimase in lui, ateo, il gusto dell'operare (sono parole sue) « lottando con coraggio, pur in mezzo a dubbi e incertezze ».

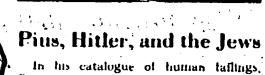
Fu comunista: scienziato, volle essere scienziato al servizio dell'azione (le sottili attività di artificiere non richiedevano forse la stessa « delicata manualità operativa > che il suo maestro, il premio Nobel Giulio Natta, ha sottolineato parlando di lui? Quella stessa e manualità operativa » che gli rendeva facile suonare Bach e cercare l'appiglio sulla roccia): ma leggeva Estremismo, malattia infantile del comunismo, e me ne parlava, ora con l'entusiasmo del neofita, ora con gli interrogativi dell'intellettuale di formazione democratica.

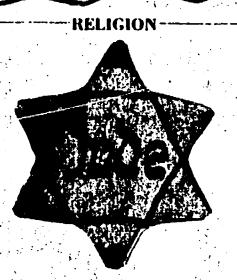
Fu comunista anche nell'orrore che ebbe per il paternalismo, nell'ardente ricerca di una saldatura morale e intellettuale con la gente del popolo, in mezzo a cui visse quegli ultimi suoi mesi, con cui divise i rischi e l'oscura sorte.

Abbiamo pianto e piangiamo ancora con un intatto rimpianto - Gianfranco: amici e compagni di allora. Ma mi permetta la cara mamma di lui e di altri sei figli, la dolce, cristiana signora Clara di ripetere qui — vent'anni dopo — quelle sue parole indimenticabili di quei giorni orrendi di febbraio (in via Trasone, dai Calvino, ricorda, signora Clara?): «Ora invidio tanto, tanto, queile mamme che hanno i figli "un po' conigli": vorrei tanto che il mio "piccin" fosse stato un po' coniglio, di quelli che si vestono da seminaristi e aspettano che finisca tutto: loro lo vedranno, un mondo diverso... » e poi, come impaurita, povera mamma, di aver detto una cosa cosi: « Ma non era possibile, sai, gli abbiamo insegnato il coraggio e il senso del dovere: e lui è andato avanti da solo, come in montagna ».

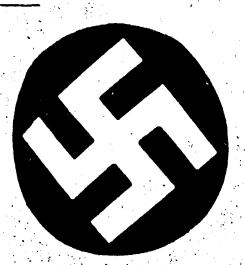
Laura Ingrao







In the U.S., Plus's defenders, includmig among others, America magazine and the National Catholic Welfare Con terence (NCWC), say with equal pas



ness of public protests,", he writes, "H is possible to cite the resolute reaction of the German episcopate to the cuthanasta program [The Nazts curtailed it.]

Tutti i giornali del mondo ne parlano: ecco la testata della pagina 36 di « Newsweck » che porta un ampio articolo intitolato « Pio, Hitler e gli ebrei »

In margine alla polemica sul «Vicario»

Papa Pacelli e il nazismo

Una ricca documentazione di storici italiani e stranieri sul silenzio di Pio XII di fronte agli orrori dei campi di sterminio

Le grandi manovre per la riabilitazione di Pio XII sono in pieno svolgimento. Corriere della Sera in testa tutta la stampa benpensante difende in Papa Pacelli i propri trascorsi fascisti e antisemiti. E ciò ben si comprende. Più grave è invece che il via a questa campagna sia stato dato da Paolo VI che nei suoi discorsi, in Israele o in Italia, non perde occasione per invitare i popoli liberati alla Pontefice da lui stesso servito a lungo nella Segreteria di Stato. Non tocca certo a un giornalista polemizzare col Papa, anche se il Papa non sdegna di polemizzare col drammaturgo Rolf Hochhuth che nel proprio Vicario ha disegnato un severo ritratto di Pio XII. Ci limiteremo a ricordare alcuni dati storici che la stampa di orientamento pacelliano tende ad ignorare, sebbene siano facilmente rintracciabili nei recenti scritti di Ernesto Rossi, di Alatri, di Abosch, per non parlare della ricca documentazione offerta dallo stesso Vicario.

La discussione sull'inerzia delle massime gerarchie della Chiesa cattolica di fronte ai disumani delitti del nazismo non è nuova. Le giustificazioni sono invece andate cambiando col tempo. Lo stesso Pio XII dichiarava il 15 novembre 1945 al dott. Nerin Gun, della Gazette de Lau-

sanne: « Sapevamo che, per travestito da poliziotto nei ragioni politiche, violente, persecuzioni avevano luogo: in Germania. Ma non fummo mai informati sul carattere disumano della re-

pressione nazista ». Oggi nessuno osa più sostenere la tesi dell'ignoranza. Lo stesso Paolo VI, nel suo ultimo discorso in occasione dell'inaugura re del monumento a Pio XII, assicura che questi impegnò voce e opera per difendere i deboli « per. quanto le circostanze, misurate con intensa e coscienziosa risero ». Se cioè Papa Pacelli non intervenne con tutto il peso della sua grande autorità per far cessare il massacro, ciò sarebbe dovuto

II Vaticano

Non 'v'è infatti nessun dubbio che in Vaticano si sapesse perfettamente quanto andava accadendo. La Santa Sede vanta il miglior servizio di informazione del mondo. Ma, se questo non fosse bastato, le segnalazioni giungevano in quell'epoca da ogni canale. Roosevelt mando il proprio ambasciatore :: Myron : C. Taylor a informare il Pontefice ed a chiedere, invano, una aperta condanna del genocidio nazista. Il tenente polacco Jan Karski, temerariamente penetrato. campi di sterminio, stese un allucinante quadro di quanto aveva visto: quadro che venne comunicato, tra l'altro, al Cardinale Cicognani allora delegato apostolico a Washington, Sempre nel '42 le notizie del ghetto di Varsavia raggiungevano il Vaticano, a cui si rivolgeva anche il banchiere Angelo Donati sollecitando, del pari inutilmente, aiuto per gli ebrei del Mezzogiorno della Francia. Alle comunicazioni dirette, si aggiungono poi le denunce di Radio Londra che, su questo argomento, non erano certo esagerate. Infine, a coronare la conoscenza con una diretta esperienza vi fu, sotto le mura stesse di San Pietro, la razzia di mille ebrei romani, deportati ad Auschwitz per incontrarvi la morte. In questa occasione la prudenza del Vaticano

stupi perfino i nazisti i quali si attendevano una energica protesta. L'ambasciatore nazista Weizsäcker si recò dal sottosegretario di stato Mons. Montini e gli fece capire che un intervento del Papa avrebbe « reso irreversibile la partenza dei convogli». Il Papa si convinse, i convogli partirono verso le camere a gas, e l'ambascia-tore potè inviare a Berlino, con profonda soddisfazione, il seguente rapporto: « Benchè premuto da ogni parte, il Papa non si è ancora la-

sciato trascinare ad alcuna riprovazione dimostrativa a proposito degli ebrei di Roma... Egli ha fatto il possibile, in questo delicato problema, per non mettere alla prova le relazioni col governo tedesco e con gli ambienti tedeschi di Roma >. Il Vaticano, quindi, sape-

va e tuttavia non mosse un dito. Perchè? Gli apologeti ad ogni costo raccontano oggi che Pio XII si trovava in una situazione terribile, minacciato di deportane da Hitler. L'autore di questa strabiliante « rivelazione > è l'ing. Giovan Battista Montini, nipote dell'attuale pontefice, il quale assicura che soltanto l'abilità diplomatica di suo zio sventò la minaccia. Questa è una favola pura e semplice. Tutta la storia del Terzo Reich mostra chiaramente che Hitler, che del resto era cattolico, fu sempre attentissimo a non spingere i suoi dissensi col Vaticano oltre un limite sopportabile. Tra i milioni di uomini morti nei campi di concentramento, vi sono centinaia di preti, ma non un solo alto dignitario della Chiesa. Comunque Pio XII fu tolto da ogni rischio il 5 giugno **1944, quando** le truppe alleate entrarono in Roma. Ma neppure allora : ritenne opportuno prendere posizione. Il che dimostra, sia detto a suo onore, che la paura personale non giocava affatto nella questione.

Ben più profondi e più seri sono i motivi dell'inerzia vaticana: motivi che vanno dalla netta propensione verso i regimi totalitari al latente antisemitismo che esplose poi in forma abnorme alla vigilia della guerra, negli scritti dei gesuiti di Civiltà Cattolica e di altri esponenti della cultura cattolica: da Gedda a Pende, da padre Gemelli a Raimondo Manzini attuale direttore dell'Osservatore Romano. (Un ricco florilegio di esempi si potrà trovare nel volume di Antonio Pellicani «Il Papa di tutti » di prossima pubblicazione presso Su-

Per restare nel nostro campo, cioè la figura di Pacelli, non vi è dubbio che questi nutrisse una propensione particolare per la Germania senza ecessive ripugnanze per il suo regime. Tutti gli storici sono d'accordo nell'attribuire a Mons. Pacelli, al lora Nunzio apostolico a Berlino, una parte di primo piano nel convincere i dirigenti del partito cattolico tedesco a votare i pieni poteri a Hitler. Del pari suo è il merito nella conclusione del concordato che diede a Hitler un primo autorevole riconoscimento. Con amarezza l'ex Cancelliere Briining, cattolico, commentava: « All'origine dell'accordo con Hitler non si trova Pio XI, ma il Vaticano e il suo augure Pacelli che sogna un'alleanza eterna fra uno Stato autoritario e una Chiesa autoritaria diretta dalla burocrazia vaticana». Quasi a confermare la fedeltà a simili principi, Mons. Pacelli. diventato Pio XII, nominò Cameriere segreto, dopo la guerra, il suo partner tedesco nella stesura del concordoto, il nazista cattolico Von Papen.

vaticana, si suole citare (e non «fugge al Corrière della Sera) l'enciclica di Pio XI Mit brenneder Sorge « sulle condizioni della Chiesa in Germania > in cui si condanna il nazismo. non come tale però, ma per le sue violazioni del concordato. L'enciclica è datata 14 marzo 1937. Soltanto un mese dopo Mons. Pacelli assicurava, in una lettera all'ambasciatore tedesco presso la Santa Sede. di non disconoscere « la grande importanza della formazione di fronti di difesa politica interna, sani e vitali, contro il pericolo del bolscevismo ateo >.

Ancor più autorevolmente, il 6 marzo 1939, quattro giorni dopo essere stato eletto al Pontificato, Papa Pacelli indirizzava — come ricorda Ernesto Rossi sull'Astrolabio — una affettuosa lettera a Hitler in cui gli assicurava di rimanere « legato da intima benevolenza al popolo tedesco affidato alle sue cure > (sue. di Hitler) e aggiungeva:

« Nella cara memoria dei lunghi anni, durante i quali Noi, in qualità di Nunzio Apostolico in Germania, tutto facemmo per ordinare i rapporti tra Chiesa e Stato in mutuo accordo tra di loro e in spirito di pronta collaborazione a vantaggio delle due parti. e. ordinato, portarlo a un salutare sviluppo, tanto più ora indirizziamo al raggiungimento di tale scopo l'ardente aspirazione che le responsabilità del Nostro ufficio Ci conferiscono e rendono possibile. Esprimiamo la speranza che questo Nostro vivo desiderio, vincolato nel più intimo dei modi alla prosperità del popolo tedesco e all'efficace incremento di ogni ordine, con l'aiuto di Dio giunga ad una felice attuazione ».

Atteggiamento amichevole

Tale atteggiamento amichevole non cambia neppure con la guerra e per un motivo molto solido. Come assicura il segretario privato di Pio XII, il gesuita Leiber: « Un fatto resta: tra i due sistemi, il nazionalsocialista e il bolscevico, Pio XII, con lo sguardo orientato verso l'avvenire, ha sempre ritenuto il bolscevismo come il più pericoloso». Una sola volta dà manifesti segni di irritazione, ed è in occasione del patto di non aggressione Hitler-Stalin, quando invoca, davanti al collegio dei cardinali, « l'unione di tutte le forze contro il ne-

mico comune, contro l'atei-L'aggressione nazista contro l'URSS disperde anche quest'ombra e, d'allora in poi, Papa Pacelli — cattivo politico — punta tutte le proprie carte sul previsto trionfo hitleriano, tanto che il sottosegretario di Stato Luther può scrivere nelle sue memorie: « Dall'inizio della guerra, il Papa ha basato tutti i suoi progetti politici sulla vittoria delle potenze dell'asse ». Per questo Pio XII riceve Pavelic, eleva a cameriere segreto il gauleiter slovacco Mons. Tiso, si oppone a**a**li aiuti americani alla Unione Sovietica e — di fronte alla valanga di notizie sulle atrocità naziste — tace « in attesa di conferma ». Per questo, oggi, è vano tentare la riabilitazione di questo pontesice che, non a torto, fu chiamato il « Papa tedesco ». E non solo è vano, ma è pericoloso, perchè un'azione in questo senso appare come un tentativo di abbandonare l'eredità di Giovanni XXIII per ritornare alla linea politica di estrema conservazione che già tanto male ha fatto al mondo e alla Chiesa catto-

Rubens Tedeschi

rivista delle riviste

La sinistra socialista nell'Occidente

Una novità, e una novità di rilievo nel panorama politico-culturale del movimento operaio in Occidente: la nascita di una rivista che raggruppa militanti e studiosi della sinistra socialista europea, figure singole, formazioni e correnti intellettuali, forze sindacali impegnate nello stesso sforzo e nella ricerca di una comune prospettiva. La Revue Internationale du socialisme, diretta da Lelio Basso, comprende infatti nel suo comitato di redazione, accanto a dirigenti del PSIUP, esponenti del PSU francese come Gilles Martinet, della sinistra laburista ingleso come Ken Coates e Jim Mortimer, del movimento sindacale belga come Marcel Deneckere e altri. Essa esce in due edizioni, francese ed inglese, e appare ogni due mesi, con redazione a Milano. E' sintomatico del movimento di rinascita e del bi-

sogno di un contatto reciproco, di una verifica, di una

organizzazione ideologica e politica, che caratterizzano le forze più genuinamente impegnate, questo fatto nuovo realizzato dalla sinistra socialista. Non si nascondono, nell'editoriale che apre il primo numero, i margini di eterogeneità, di differenza di esperienze e di accento, che permangono tra i promotori dell'iniziativa. Ma la piattaforma comune è stata trovata, anzitutto, nella convinzione che vi è oggi una concreta prospettiva socialista per il movimento operaio nell'Occidente capitalistico, espressa dalle contraddizioni stesse del sistema. Le grandi lotte attraproletariato dei paesi più avanzati andrà riacquistando il suo ruolo storico naturale esigono però sin d'ora che le sue forze organizzate in senso marxista compiano quel lavoro di analisi, di studio, di dibattito, di collegamento unitario, che è preliminare ed indispensabile, è anzi richiesto dai mutamenti già in atto nella: situazione politica ed economica, nella spinta a sinistra di cui sono protagoniste masse ingenti di lavoratori, in Italia come in Gran Bretagna, in Francia come nella stessa Germania Occi-

L'editoriale precisa, altresl, l'atteggiamento della rivista verso il movimento comunista e il sistema dei paesi socialisti: un atteggiamento critico che sottolinea però sia l'apporto indispensabile e determinante, che esso reca alla battaglia comune per il socialismo, sia le sue capacità di rinnovamento interno. E la carica antisocialdemocratica che la rivista esprime, la ribellione all'involuzione sempre più marcata dei gruppi dirigenti dell'Internazionale socialdemocratica, non esclude però l'attenzione più sensibile alle correnti nuove che si fanno luce nel seno della socialdemocrazia (dalla S.F.I.O. al Labour Party) per le quali il compito di definire gli obiettivi socialisti è parimenti avvertito come **a**t-

Gli studi che pubblica il primo numero sono la migliore esemplificazione del raggio d'interessi e dell'indirizzo della rivista: il Mec e il movimento sindacale, il neocolonialismo e la lotta di classe in Occidente, il rapporto tra il Terzo Mondo e il movimento operaio europeo. (Si segnalano, tra gli altri, il saggio di Antonio Lettieri e quello di Emile R. Braundi). Minor rilievo hat per ora. nel contesto generale, la parte riservata al dibattito ideologico e culturale che pure appare non meno necessaria. sia per affrontare le questinni teoriche vere e proprie sia per un quadro delle correnti intellettuali ispirate a questo rilancio di una prospettiva

tnale e urgente.

critica marxista

Anno II - n. 1 Gennaio-Febbraio 1964 Editoriale - I partiti e la democrazia

Bruno Trentin - Politica de redditi e programmazione Antonio Tatò - Sindacato, sistema sociale, partito projetario in Italia: note per una ricerca sul concetti di autonomia e di indipendenza del sindacato Giorgio Doria . L'Alleausa per il Progresso e lo svi-

luppo della lotta politica in Venezuela Galvano della Volpe - La lagalità socialista NOTE & POLEMICHE

Gluseppe Are Domenico Settembrini Alfredo Reichlin - 1 rappor-

ti Pci-Psi: politica unitaria o unità politica? Direzione e Redazione - Roma, Via Botteghe Oscure. n. 4 - tel. 684101

programmi della nuova branca dell'Istituto

La classe: tema centrale del «Gramsci» milanese

Sembra ormai quasi inutile sottolineare il ruolo che la ricerca teorica è venuta via via assumendo, come esigenza ed impegno primari, negl ultimi anni dell'esperienza dei comunisti italiani. Non sono più solo i documenti ufficiali del Comitato Centrale — si pensi a quello, fondamentale, sul dibattito in corso nel movimento internazionale —, nè solo le assemblee e gli incontri degli intellettuali e «sezioni culturali •. ad avvertire l'urgenza del problema. E faile constatare, ad esempio a Milano, come sia altrettanto viva, questa esigenza, in assemblee di base, a livello di sezione, di cellula, di organizzazioni operaje La linea del partito, frutto del dibattito e della ricerca comune, sempre meno può configurarsi come un dato da accettare o respingere passivamente, nello tile del rapporto stato-cittadino tipico del mondo borghese. Nella misura in cui al militante si chiede partecipa zione attiva, impegno costruttivo, lotta positiva per concreti obiettivi di sviluppo delno evidenti - anche al singolo militante - le esigenze di sviluppo della stessa linea generale, il suo essere non già un insieme di statici principi, ma una via di lotta e di ricerca, un intreccio di problemi, qualcosa che non si può solo - applicare - ma dev'essere vissuto e conquistato giorno per giorno.

Ecco dunque che la stessa dimensione teorica, l'apparentemente - astratta - teoria. diviene esigenza viva dei militante ne più solo per - rispondere - a interrogativi che gli possono venire dall'esterno Ma, ben più essenzialmente. come richiesta di un metodo e di un orizzonte necessari a unificare e connettere sistematicamente i mille rivoli, spesso contraddittori al livello dell'esperienza immediata, di

cui vive la sua esperienza di

La nascita di una sede milanese dell'Istituto Gramsci qui nel cuore delle lotte operaie e dello scontro con le centrali monopolistiche - non è dunque solo la risposta a una necessità viva nell'ambiente intellettuale della città. largamente permeato dalla tematica del marxismo. E anche e soprattutto -- concreto strumento di una politica culturale che tende a ritrovare in concreto il punto di incontro e di fusione tra le nuove esigenze poste dall'ambiente intellettuale, soprattutto giovanile, e i problemi di sviluppo di una lotta di classe che riconduce a livelli sempre più avanzati. Il programma dell'Istituto non si propone affatto, na-

turalmente, di esaurire lo sforzo di ricerca della cuitura marxista milanese, che vive oggi e anche domani vivrà in molte altre sedi. Esso corrisponde ad alcune scelte di fondo, caratterizzate dal nesso con il movimento di classe e la politica dei comuris'i Il tema centrale. l'asse della ricerca come dei corsi dell'istituto, sarà l'analisi critica del concetto e della realtà di classe I corsi uno di Rodolfo Banfi sul Capitate, uno di Mario Spinella su Gramsci, un terzo su - Teoria e storia del movimento sindacale », a cura di vari studiosi — si accentreranno appunto su questa tematica. Nel corso sul Capitale (come nel seminario su - Classi professioni è stratificazioni sociali - ad esso associato), l'accento è posto sul dialogo critico che, intorno a questo concetto centrale del marxismo si è stabilito con le varie correnti della sociologia, della economia. e della filosofia di questo se-

colo. E il rifiuto di ogni de-

formazione sociologico-posi-

tivistica (la classe come un

concetto o un mito) si ac-

compagna qui a un serio

livello della società e in ogni strato sociale, si manifesta in concreto l'universalità delcondizione proletaria suo sforzo di liberazio ne. Così il corso su Gramsc non casualmente si propone pensatore marxista che più e meglio di ogni altro, nel nostro secolo, ha affrontato la complessa problematica della rivoluzione proletaria in Occidente. Come il corso sul sindacato intende mostrare anche a livello economico, la complessità del processo storico di unificazione della classe, e il suc rapporto di distinzione e di unità con il momento politico rappresentato dal par-Altre iniziative sono previ

sforzo critico per individua

re i processi e le mediazioni

reali attraverso cui ad ogn

ste, e alcuñe già in via di realizzazione. Così la ricerca su «Industria culturale e cultura di massa -, che intende esaminare la condizione di quelle attività produttive, e parallelamente di quei consumi, che per la loro intrinseca qualità non sono assimilabili dal processo di produzione capitalistico, che pur le domina stravolgendone il senso umano e sociale. Così i gruppi di studio su - Urbanistica e città moderna», su «Il marxi» smo e la famiglia -, su - Marxismo e diritto », sui » PCI a Milano nella Resistenza ». Un arco di problemi molto vario. come si vede, e assai impegnativo. Oltre a ciò, l'Istituto si fa-

rà promotore di riunioni, di incontri, tavole rotonde riservate a specialisti e studiosi di varie discipline (già previsti incontri su - Sindacato e programmazione -, - Marxismo e psicanalisi -, - Rosa Luxemburg, oggi =, • Le so-cietà per azioni •) e di veri e propri convegni, che si affiancheranno a quelli già pro-

grammati in sede nazionale.

A difesa della politica

lica stessa.

L'a Osservatore » contro ogni compromesso DC-PSI

/aticano: eve esser lantenuta

ove polemiche in campo olico, sulla censura cinetografica. In una lunga nota sintomatico 'titolo Prevee, apparsa sull'Osservatore nano di sabato, e ripresa in-

ralmente dal Quotidiano di enica (mentre Il Popolo lo stesso giorno si è limitadarne un breve riassunto, tono molto oggettivo), il ditore dell'organo ufficiale del-Santa Sede, Raimondo Manii, manifesta una netta ostiall'abolizione della censura ministrativa, sia pur nella ma equivoca che è stata prosta da parte democristiana: intenimento del controllo eventivo, affidato tuttavia n più alle attuali Commissioma al magistrato, investito funzioni speciali. «Sui comdi questo futuro ipotetico gano di vigilanza (se fosse ilizzato) — scrive infatti il nzini — si contrappongono interpretazioni diverse: ella dei democristiani che la magistratura cercano coinque e sempre la revisione eventiva delle pellicole... e tesi di quanti con la escoazione del ricorso alla matratura intendono puramente semplicemente abolita ogni rma di revisione preventiva commettere al magistrato intervenire solo in vista di reato accertato... dopo e prima che la pellicola sia oiettata al pubblico... Il proema è allo studio — prose-

e il Manzini — organi e perne degne di ogni rispetto vi applicano; i partiti politici vagliano nel proposito di trore una intesa... Ci sembra ro che due o tre principi doebbero apparire chiari: 1) non si sottovaluti lo struento che esiste (cioè la legge censura vigente, n.d.r.) prissibilità e validità di una soione più perfetta: 2) che il incipio del prevenire... non posto in gioco; 3) che non rifluti di studiare eventuali glioramenti al sistema vi-

leri, tuttavia, tornando sulrgomento con un ampio artilo anonimo, in apertura di a pagina, l'Osservatore si è rzialmente contraddetto da sostenendo la liceità e l'uti-(ai suoi fini, naturalmente) un progetto, come quello del mocristiano on, Piccoli, che lra al mantenimento della erò dal magistrato. In questo iso, «l'abolizione della censuamministrativa non costituibbe... una diminuzione della licacia di intervento dello ato a tutela di beni fondantali dell'individuo e della llettività, oggi in maniera comassiccia aggrediti dal cine-; costituirebbe invece un poziamento di Guesta tutela ». la sostanza, comunque, lo scopo delle forze che esso ppresenta è di impedire qualsi « accomodamento » sulla isura, tra DC e PSI, «Se coo che sostengono la necessità abolire ogni forma di conllo preventivo — conclude ticolo di ieri — dovessero igidirsi nelle loro posizioni.. cattolici non rimane che predere una fedele e rigorosa plicazione delle attuali norche regolano la revisione gli spettacoli il che, siamo nvinti, sarebbe aufficiente ad ltare il ripetersi degli errori mmessi, senza perdere altro npo in dialoghi che, nella miore delle ipotesi, trascinerebad inaccettabili comprossi -. Inutile sottolineare la antezza della intromissione. colloqui in corso tra DC

l'ali colloqui, iniziati la scorsettimana, e che vertono su ta la complessa legislazione nomica della cinematograoltre che sul problema speco (ma largamente determite) della censura, continuenno dopo le vacanze pasqua-Ieri pomeriggio si è riunita — ha detto — provoca alla nuovo, per la terza volta, la Taylor forti dolori e potrebmmissione consultiva istitui- be portare ad un aggravadal ministro Corona, e comta dai rappresentanti delle erse categorie del cinema: tato portato avanti il dibatti- pegni di lavoro. Infatti Bursui diversi aspetti della sizione e sulle sue prospetti- città americana la sua edisoprattutto in rapporto al zione dell'Amleto. (Nella telo dello Stato nel settore. lefoto: un momento dell'ag-Giovedì la prossima riunione. gressione di Boston).

Assalto a Liz e

a Boston

BOSTON, 23.

Liz e Burton sono stati let-

teralmente assaliti al loro

arrivo a Boston da una folla

di un migliaio di fans che

quindi singolarmente aggre-

diti. Liz è dovuta ricorrere

alle cure di un medico, aven-

do riportato nel corso della

selvaggia lotta numerose

contusioni. Alla fine della

turbolenta scena il naso di

Burton sanguinava. La po-

lizia non à riuscita a tenere

a bada la massa scatenata

di fanatici che, presa di mira

Liz, per cinque buoni minuti,

l'ha sballottata da un capo

all'altro della sala dell'al-bergo Sheraton Plaza. Rima-

sta isolata da Burton, Liz ha

lottato inutilmente contro chi

le strappava il vestito, i ca-

pelli, tutto ciò insomma che

potesse servire come « ricor-

do ». Burton, a furla di pugni

e gomitate, è riuscito final-

mente a riaccostarsi a sua

moglie e a trascinaria verso

un ascensore. Davanti alla

porta dell'ascensore la poli-

zia ha finalmente fatto ar-

gine alla massa scatenata

' ≖Non ho mai visto nulla di

simile - ha detto Burton ai

giornalisti. - E' stata una

vergogna. A Toronto siamo stati accolti da folle di am-

miratori, ma la polizia ci

ha fornito una protezione

adeguata ». Burton i ha i ag-

glunto che intende presen-

tare un esposto al capo della

Liz, dopo essersi sottopo-

sta alle cure mediche e su-

perato lo choc provocatole

dall'insensata gazzarra, ha parlato anche lei con i gior-

nalisti. « Ho affrontato folle

di ammiratori in tutto il

mondo, ma mai nulla del

Un testimone della scena

ha riferito di aver visto al-

cuni fans schiacciare il viso

di Liz contro un muro quan-

do l'attrice aveva tentato di

liberarsi. Sei anni fa a Lon-

dra la Taylor fu sottoposta

ad una operazione per la

asportazione di tre dischi in-

tervertebrali nella zona lom-

bare della colonna vertebra-

fe. Una persona del suo se-

guito ha manifestato la sua

apprensione per le eventuall

consequenze dell'aggressione

di Boston. « li minimo urto

Burton e sua moglie era-

no giunti a Boston per im-

ton deve rappresentare nella

polizia di Boston.

genere », ha detto.

CONCLUSA LA LUNGA «TOURNEE» DI AZNAVOUR NELL'URSS

Burton Halasciato a Mosca



Dal nostro inviato

Il Festival del Jazz di Sanre-

mo, svoltosi sabato e domenica

scorsi, ha avuto quest'anno il

compito di dimostrare se l'inte-

resse rinato del pubblico per

questa musica (dimostrato in

occasione dei numerosi concer-

ti di recente tenutisi a Milano)

fosse un fenomeno isolato op-

pure suscettibile di sviluppo. Ĉi

pare che la risposta venuta dal

festival sia stata quella attesa

da tutti gli appassionati: c'è og-

gi un rinnovato interesse del

pubblico per il jazz. Due terzi

dei duemila posti a sedere del

teatro Ariston, infatti, sono stati

concerti serali e metà degli

spettatori erano di Sanremo.

liò vuol dire che, finalmente.

per portare il pubblico al fe-

stival del jazz non occorrono

solo pullman che partono da Miiano, Torino o Bologna

Duke Ellington aveva conclu-

Se Ellington e il suo ottetto

hanno presentato un jazz evoca

tivo d'altri tempi, per gli appas

sionati che ricordavano le fa-

mose incisioni d'anni fa dei soli

sti - ducali -, Dexter Gordon ha

invece rievocato gli anni dello

immediato dopoguerra, il jazz

moderno allora nascente di Charlie Parker ed anche di Le-

ster Young. Il sassofonista ne-

gro americano, riemerso da po-

co alla ribalta dopo anni di si-

lenzio, non solo si è confermato

musicista dotato, ricco di inven-

tiva e con un suo sottile senso

del ritmo (i veri musicisti non

si lasciano invecchiare dai nuo-

vi stili) ma si è pure rivelato

come simpaticissimo e spiritoso

Ellington ha occupato l'intero

concerto serale, mentre Gordon

ha concluso quello pomeridiano che ha visto schierati un com-

plesso svizzero dell'industriale-

sassofonista Flavio Ambrosetti

(con il quale si è caduti in pie-na routine), il quintetto italiano

di Eraldo Volonte (volenteroso

sassofonista della vecchia guar-

dia che ora si è messo a studia-

presentatore.

so con eleganza, domenica se-

ra, il nono Festival.

regolarmente occupati nei due

SANREMO, 23.

schiere di «fans»

« Vorrei che scoppiasse una piccola rivoluzione anche tra le vostre canzoni », ha detto prima di congedarsi - Tornerà presto

liev, Erevan, Leningrado e ancora Mosca, il popolare cantanpile, ancora più sicuro di sè. Aznavour una decina di bislo ha lungamente applaudito netico, composto ogni sera di ima di abbandonare la sala una trentina di canzoni.

iaikovski. quest'uomo piccolo, esile, dal stato, se si vuole, ancora più volto irregolare, assolutamente sprovvisto dei requisiti esteiori solitamente indispensabia chi calca le scene, e persino limitato nei mezzi vocali, riesca a stabilire un immediacontatto con le folle più di-

Hollywood

Aveva sessanta anni

Stroncato da un attac-

co cardiaco

Conferma dal Festival di Sanremo

È morto

Peter Lorre

Da noi il jazz

è in ripresa

Vivo interesse del pubblico nelle due serate - Il

concerto di Ellington e del suo ottetto

Dalla nostra redazione |verse, a farsi applaudire anche da chi non può afferrare una parola delle sue canzoni, affi-Dopo 22 concerti dati in poco dandosi esclusivamente ai suoi più di tre settimane nei prin-cipali teatri di Mosca, Minsk, zione tecnica e a una formidabile carica espressiva.

Il pubblico sovietico che del te e attore francese Charles music-hall moderno conosce sol-Aznavour è ripartito questa tanto le timide esperienze locamattina per Parigi più scavato, li, che ha una indubbia prefepiù asciutto e, se ciò è possi-renza per la canzone melodica, ne, al folklore; che di Aznavout tacolo, il pubblico, letteralmen- non sapeva forse neppure ti scatenato, ha strappato ad nome, è stato conquistato dal suo repertorio carezzante e fre-

A Erevan, capitale dell'Arme-

nia, il successo di Aznavour

mente biologica. A differenza di altri celebri compatrioti emigrati come Saroyan o Sciltian, che hanno conservato la «lan» comune a tutti i cognomi armeni, il cantante ha accorciato e francesizzato il proprio che è in realtà, Aznavourian. Ma che fosse armeno di origine tutti gli urmeni dell'URSS lo sapevano D'altro canto a Erevan esiste una fitta schiera di Aznavourian: la nonna novantenne che una cinquantina di cugini e parenti che per una settimanu hanno fatto festa al figliuol prodigo, sacrificando greggi di agnelli e centinaia di bottiglie di quel cognac di cui l'Armenia va tanto fiera. In sostanza Aznavour non sapeva più se il successo strepitoso raccolto nella terra dei padri gli veniva dalla sua arte o dal fatto di essere

Si è tranquillizzato di nuovo Leningrado e a Mosca quando ha visto i russi scaldarsi alle sue canzoni che nascono da una fusione del genere francese col iazz americano. Aznavour, oltre ad essere un

monstre-sacré della canzone per una folla di giovani, e non soltanto in Francia, è un mostro di attività frenetica. di curiosità mai completamente sod-Viaggiando per l'URSS ha voluto vedere tutto, incontrare

tutti, discutere con tutti. Ha visto compagnie di balletti e di prosa, s'è interessato alla letteratura, ha incontrato Ehrenburg, Evtuscenko e Kaciaturian e altri scrittori, poeti e comp**o**-Al Ministro della Cultura di

una delle repubbliche savietiche, che gli elogiava l'elemen-to tradizionale della canzone russa, ha risposto:
- Non si può vivere continua-

mente sul passato, sulla tradifolkloristica. Bruant, Brassens sono certamente dei grandi della canzone, ma non ci si può arrestare a loro. Anche la canzone deve evolversi come tutti gli aspetti della vita. lo vorrei, pur non essendo comunista, che il vostro paese facesse ad ogni istante qualche piccola rivoluzione, comincianter Lorre è morto oggi nella do proprio dalla canzone. Mi sembra che la canzone sia una wood, stroncato da un attacco arte molto vicina alla folla e per questo ha una funzione importante nella vita dei popoli -Ero presente a queste battu-

> E quando ho chiesto ad Aznavour un giudizio di insieme sul pubblico sovietico, mi ha ri - Mi sembra che il pubblico

Peter Lorre era nato a Ro- di qui mi abbia capito malgrasenberg in Ungheria, il 26 giu- do le difficoltà oggettive. So gno 1904. Dopo aver frequen- di averlo un po' disorientato BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendori tato gli studi a Vienna. a 17 an- all'inizio ma poi i'ho sentito apni abbandonò la famiglia per passionarsi per ciò che facevo recitare in una compagnia filo- in generale, si tratta di un pubdrammatica. Dopo essere stato blico estremamente aperto e riimpiegato di banca per qualche cettivo. Penso che mi piacemese, ritornò al teatro, prima rebbe tornare qui tra qualche in Svizzera e poi in Germania. anno. Bisogna anzi che ritorni Per la sua interpretazione del per conoscere ciò che vi sarà dramma Dio uomo è un uomo di nuovo nel gusto della gente di Bertolt Brecht, ricevette il del paese. Questo viaggio è stapiù caldo apprezzamento dello to molto interessante anche se estremamente faticoso -.

Aznavour si dice stanco, ma vennero in Germania dove nel diremmo che non lo è troppo 1931 fu scritturato da Fritz In questi giorni, dopo una breve Lang per il ruolo principale visita a Parigi, ripartirà per di M. che è stata la più grande per della gua cari. Tornerà a casa soltanto

Augusto Pancaldi

ai funerali di Behan

DUBLINO, 23 Una folla immensa ha assistito questa mattina a Dublino a portanza ai fini della futura gli affidò il ruolo di un avven- funerali del drammaturgo ir landese Brendan Behan.

canale

Da Harlem

L'appuntamento del lunedi sera con TV 7 è ormai una consuetudine: il telespettatore sa quel che può aspettarsi e assai raramente rimane deluso. Non è poco,

davvero. Naturalmente, ci

sono incontri più felici e

altri meno felici: quello di

ieri, secondo noi, era dei

primi. 👑 💛

a Mosca

Parliamo innanzitutto dell'inchiesta di Giulio Morelli, un giornalista televisivo che, ci pare, molto opportunamente | lavora , soprattutto ad approfondire un gruppo di problemi attinenti alle strutture civili e al costume della nostra società. Sono stati trattati gli aspetti attuali del mestiere di ostetrica, con esattezza di infor-

mazione, con partecipazione

umana, sjuggendo ai pericoli di corporativismo che soggetti del genere spesso comportano. Bene. Tutto ciò, però, non contraddice quel che abbiamo scritto l'altro giorno sui limiti obiettivi delle inchieste che TV 7 può condurre: certo, quando l'argomento non è molto complesso ed è ben circoscritto come quello di ieri sera, i risultati sono positivi: ma quel che non vorremmo, è che i dirigenti di via del Babuino considerassero un alibi questi - pezzi che l'niziativa della direzione di TV 7, per nostra for-

tuna ci offre. All'inizio il settimanale ci aveva portato nelle due città più importanti del mondo: Mosca e New York. Continuando in quella sorta di adiario americano a che va scrivendo da qualchi tempo sul video, con la penetrazione che può venire soltanto da una profonda simpatia non disgiunta da un vigile spirito critico, Mazzarella ci ha offerto un vivace giro per i locali notturni di Harlem: ma non ha tralasciato di darci anche qualche immagine delle strade e di fornirci qualche acuta osservazione di costume, permeata di solido spivito antirazzista. E' stata anche un'occasione per riascoltare alcuni ottimi brani di jazz e per fare alcuni signi-

con Odetta a quello con Hugues. Diremmo che proprio per l'assoluta assenza di esotismo nel servizio di Mazzarella, ci hanno colpito, invece, le note esotiche presenti nel - pezzo - di Branzi sull'inverno moscovita. Un servizio tutto imperniato sulla « curiosità », ma risolto, poi, piuttosto in chiave di luogo comune: molte del-

ficativi incontri, da quello

le cose mostrateci da Branzi sono tra le più dette a proposito della capitale sovietica. Nè l'aggiunta di alcune battute peregrine ha salvato, nel complesso, il « pezzo - piuttosto banale.

Sul secondo, con La congiura dei Boiardi, si è concluso il ciclo destinato ad Eisenstein, senza dubbio una delle rassegne cinematografiche di maggior livello che la TV ci abbia offerto. Molto opportuna è apparsa anche l'iniziativa di Rondi di chiudere il ciclo con un dibattito sul grande regista sovietico, cui hanno partecipato Garosci, Gatto, Zurlini e Blasetti.

TV - primo

8,30 Telescuola

10,40 Fosse Ardeatine Ripresa del rito celebra-Telecron, Luciano Luisi a) I fratelli Marx in «Due strani ladri »; b) Popoli e paesi; « Quo-ta 8000 », 17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso di istruzione popolare **19.00** Telegiornale della sera (1º edizione) Rassegna di pittura, scul-tura e architettura 1**9,15** Le tre arti 19,50 Rubrica **20,15** Telegiornale sport 1.

20,30 Telegiornale della sera (2º edizione **21,00** Ora X: colpo (Avvenne domani). Film. Regia di René Clair, Con D. Powell, Linda Darnell sensazionale

22,25 Atomo pratico

« Medicina nucleare » 22,45 Quindici minuti **23,00** Telegiornale della notte

TV - secondo

21,00 Telegiornale e segnale orario Servizio speciale di Tito De Stefano 21.15 Le Fosse Ardeatine

22,15 Italo Tajo Recital (seconda parte) 22.55 Notte sport



In TV, oggi, la commemorazione delle Fosse Ardeatine

Radio - nazionale

Giornale radio, ore: 7, 8, La ronda delle arti; 15,30: 13, 15, 17, 20, 23; ore 6.35: Un quarto d'ora di novità;

Corso di lingua inglese; 8,25: 15.45: Quadrante economico; nostro buongiorno; 10,30: 16,30: Corrière del disco: La Radio per le Scuole; musica da camera; 17,25: 10,50: Roma: rito celebrati- Concerto sinfonico diretto vo nel ventennale dell'ecci- da Massimo Pradella; 18.50; dio alle Fosse Ardeatine: Il messaggio delle Beatitu-11,45: Franz Schubert; 12: dini; 19,10: La voce dei la-Gli amici delle 12; 12,15: voratori; 19.30: Motivi in Ariecchino; 12,55: Chi vuol giostra; 19,53: Una canzone esser lieto...; 13,15: Zig-Zag; al giorno; 20.20: Applausi a...; 13,25-14: Coriandoli; 14-14,55: 24,25: Mefistofele. musica Trasmissioni regionali; 15,15: di Arrigo Boito.

Radio - secondo

Giornale radio, ore: 8,30, alle 13; 14: Voci alla ribal-0,30, 10,30, 11,30, 13.30, 14,30, ta; 14,45: Discorama; 15;

15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, Momento musicale: **15,15**: 20,30, 21,30, 22.30; ore 7,35; Motivi scelti per voi; 15,35; Musiche del mattino: 8,35: Concerto in miniatura; 16: Canta Maria Paris; 8,50: Uno Rapsodia; 16.35: Panorama strumento al giorno; 9: Pen- di motivi: 16.50: Fonte viva: tagramma italiano; 9.15: Rit- 17: Schermo panoramico; mo-fantasia; 9.35: Edizione 17.35: Non tutto ma di tutto: straordinaria: 10,35: Le nuo- 17.45: Il vostro juke-box: ve canzoni italiane: 11: Buo- 18,35: Classe unica: 18,50: numore in musica: 11,35: Pic- I vostri preferiti; 19,50: colissimo; 11.40. Il portacan- grandi valzer: 20.35: Dribblzoni: 12-12.20: Oggi in musi- ing; 21,35: Uno, nessuno. cenca: 12,20-13: Trasmissioni re- tomila; 21,45: Musica nella gionali; 13: Appuntamento sera; 22,10: L'angolo del jazz.

Radio - terzo

Ore 18,30: La Rassegna, 20,30: Rivista delle riviste; Arte figurativa: 18,45: An- 20,40: Wolfgang Amadeus De Cabezon: 18,55: Mozart; 21: Il Giornale del Bibliografie ragionate: L'ermetismo: 19,15: Panorama Mozart; 21: 11 Giornale del Terzo: 21,20: Dimitri Sciodelle idee: 19,30: Concerto stakovic: Sinfonia n. 8: 22,15: di ogni sera: Peter Ilych Dolce musica. Racconto di Ciaikowski, Franz Liszt: Marghanita Laski.

le prime

mento -.

quarto giorno

rsonaggi hanno per sfondo cioppi ha mai letto Le lettere nazionalità o della razzo.

ttacco partigiano contro i te- dei condannati a morte della Obiettivamente esistono

le gli indimenticabili patrioti e cittadini trucidati dai nazist. suoi pezzi più celebri) e il quar-Ma Racioppi, in questa sua raptetto, pure italiano, di Giorgio presentazione, che troppo lun- Buratti, di primavera
gamente si sofferma sulla storia privata dei personaggi. non prote in giusta dimensione quelli che furono i motivi ideali escicico computo dai nazisti la cescere attori di tale raggerito ad Antonio Rabigua. se non falsa. e compi questa rappresentazione enica, che ha per personaggi munuque parziale. Gli stessi parti protagonisti che vediamo gruppo di cittadini romani partenenti alla Resistenza: i giovane operaio, un prete, i giovane operaio, un prete, anzano insegnante, un averano gia ieri, i come scrivevamo già ieri, i come maxima qualche storici che spinsero tanti italiani ad essere attori di tale traggedia. L'evento è visto dal Racioppi in una interpretazione anti giovame operaio, un prete, i giovane operaio, un prete, i come momento esistenziale, anzano insegnante, un averano già ieri, i come scrivevamo gamente si sofferma sulla sto-

Il Ministro del turismo e del-Gli italiani, in effetti sono sta-

Sospesa

l'agitazione

degli Enti lirici

L'attore cinematografico Pepropria abitazione di Hollycardiaco. Aveva 60 anni. Protagonista di alcuni dei più spettacolari film dell'orrore prodotti ad Hollywood. Peter Lorre te, accolte per altro con molto non aveva mai visto declinare spirito. la sua popolarità: anche attualmente era impegnato nella lavorazione di un nuovo film.

I suoi esordi nel cinema av-1931 fu scritturato da Fritz interpretazione della sua carriera. In seguito all'avvento del maggio. nazismo in Germania, Peter Lorre si rifugiò all'estero: in Francia interpreto Du haut en bas di G. W. Pabst, quindi si lo spettacolo, on Achille Coro- recò in Gran Bretagna dove. na, ha ricevuto ieri mattina i nel 1935, interpretò L'uomo che

rtiacco partiglano contro i teschi in via Rasella, l'arcestic
centinaia di cittadini romat. ed inf ne il massacro. L'atvità e la cattura del grupc
il patrioti, le cupe ore tratorse degli stessi partigiani nel
migerato edificio di via Taso ed inf.ne il loro assassinio
no una parte del drammai
no di no una parte del drammai
no ed inf.ne il loro assassinio
no una parte del drammai
nidiari del prigionieri e delle
lica Carlo Lombardi. Erno

Una nobile assunto sentire la

Obiettivamente esistono molte
difficoltà, che non è possibile
qui esaminare, affinche il jazz
qui esaminare (afinche il jazz
qui sistemazione organica e finan- turiero nel film The maltese

Immensa folla

GLI STRUIENTI POSSONO DARE INDICATIONI SUI RAGGI COGARCI È LE RADAZIONI,







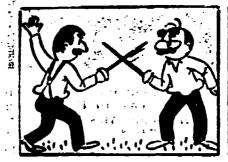


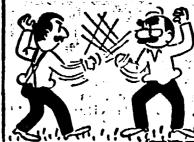
TOPOLINO













Sulla faccia del padre i segni

di una terribile sciagura

Cara Unità, stasera è tornato a casa mio padre ed aveva in faccia i segni di una terribile sciagura accaduta nelle cave della Montagnola Senese ad un povero operaio di 64 anni (sessantaquattro), ormai in pensione, il quale era costretto a lavorare ancora perché la misera pensione che questo governo da ai lavoratori che hanno dedicato la propria vita e la propria costante pazienza al lavoro, non bastava nemmeno per lui stesso. x . . & parting.

E la sua famiglia che cosa doveva mangiare? Oggi questo poveretto è morto sotto un macigno che gli ha schiacciato la testa, e dopotutto non gli pagavano i contributi do-

Con questi dolorosi righi faccio critica a questo che si dice governo di centrosinistra e gli rivolgo queste domande: campereste voi con la vostra famiolia con il minimo di pensione? Oppure avreste, in generale come tutti i lavoratori, bisogno di procurarvi altro lavoro, magari anche peggio e con le peggiori condizioni sindacali, pur di trarci fuori un misero guadagno e con questo mandare avanti la famiglia?

Specialmente tenendo presente quanto è cara la vita oggi, a me tutto questo pare un vile sfruttamento.

ROSANNA GALLI Monticiano (Siena)

Meno demagogia e più fatti per i mutilati del lavoro

Signor direttore, the first

per i mutilati del lavoro si riserva una giornata all'anno perché i ministri possano parlare (facendo della demagogia) e lasciando insoluti i problemi di fondo di questa benemerita categoria. Che i ministri ci chiamino ceroi oscuri della ricostruzione nazionale... >, « benemeriti della società... > ecc., a noi poco può importare se, queste parole pronunciate ogni anno, non vengono sostanziate dai fatti.

I fatti quali sono? Eccoli: abbiamo una associazione che è priva di ogni democrazia. E' stata burocratizzata e paternalisticamente rifor-

lettereall'Unità

mata. In tal modo i mutilati del lavoro sono stati privati di una qualsiasi efficace organizzazione democratica nell'ambito della quale si possa dibattere e porre i problemi della categoria. L'unica cosa che l'Associazione faccia è quella di battersi per i « centri di riqualificazione », onerosissimi e forse per questo bene accetti in bilancio; essi sono anche inutili in quanto sono . dei doppioni dei centri gestiti dal-

E i problemi sociali dei mutilati del lavoro? Sono dimenticati in una Repubblica che si basa appunto sul lavoro. 14 on large

I mutilati del lavoro non godono di pensioni privilegiate, come altre categorie; non vi è la reversibilità della pensione; non godono di alcuno sconto nè per viaggiare, nè per gli spettacoli; non hanno punteggi di favore nei concorsi pubblici ecc. Tanti altri esempi si potrebbero portare, ma ne facciamo a meno. Possiamo affermare che le pensioni. anche per chi abbia una invalidità del 100 per cento, sono pensioni ridicole, non degne di un Paese che basa la sua esistenza sul lavoro.

Gli ultimi aumenti accordatici sono stati più che riassorbiti dal vertiginoso aumento del costo della vita. Non è vergognoso che un invalido totale debba vivere con 35-40 mila lire mensili?

Chiediamo che sia fatta giustizia per noi e che si riconoscano con i fatti, e non con le parole, i nostri

Desideriamo infine che la nostra associazione diventi una associazione democratica ove l'invalido e il mutilato del lavoro possano far sentire la loro voce, dove possano discutere i problemi della categoria, e non che l'Associazione continui ad essere una organizzazione paragovernativa e per questo decisa ad ignorare la drammatica situazione in cui si dibattono i mutilati del lavoro e le loro famiglie.

Un gruppo di mutilati e

Per poter vivacchiare

Cara Unità. · in riferimento a quanto il Pontefice ebbe a dire il 13 febbraio ai 15.000 romani, in occasione della seconda domenica di Quaresima, e precisamente l'affermazione: « il momento attuale non è dei mediocri, dei vili, di coloro che si accontentano di vivacchiare... > desidero far notare che il Papa non 4 ha forse tenuto presente come da sedici anni: la Democrazia Cristiana (partito tenuto in grande considerazione presso la Città del Vaticano) ha fatto di tutto per trasformare molti italiani in vili ecc.; molti italiani, per poter vivacchiare, sono costretti a fingere idee politiche che in realtà non condividono, a cedere moralmente per avere qualche elemosina giornaliera (sotto forma di salario o stipendio) da qualche potente del momento o da qualche amministra-PASQUALE SANNINO

🌣 🏸 👸 (Napoli) 🧛 📜 👌

Cento milioni di dollari

Caro direttore, qualche anno fa (e da allora silenzio completo) si era parlato di rimborso a tutti i collaboratori italiani negli Stati Uniti, dei soldi che furono trattenuti durante la prigionia. Anzi, se ben mi rammento, circolava la voce che questi famosi soldi erano stati rimborsati dagli USA all'Italia, per essere restituiti ai legittimi proprietari. Mi ricordo persino di aver letto, sull'Unità, una interrogazione dell'on. Anelito Barontini. Da allora non si è più parlato di nulla.

lo sono un ex collaboratore USA e vorrei sapere cosa ne è stato di questi nostri soldi, che sono certamente miliardi. Dove sono finiti? Vorrei sapere qualche cosa. PIETRO REMAGGI (La Spezia)

Non si è più parlato della questione perché dopo la pubblicazione del libro bianco » del Ministero della Difesa (1961) si è saputo che il governo italiano aveva rinunciato a far invalidi del lavoro del Lazio valere i diritti dei prigionieri collaboratori, presso potenze alleate. Le 👝 proposte di legge esistenti 🛦 questo -

canza di un fondamento giuridico. La questione, se può essere considerata chiusa da un punto d ivista giuridico non lo è dal punto dil vista morale. Il governo avrebbe dovuto predisporre - dopo la rinuncia avvenuta con il trattato di pace di Parigi'a proprie spese, il rimborso ai prigionieri collaboratori. Il lavoro dei prigionieri italiani, agli USA portò infatti un utile di 100 milioni di dollari,

mentre i prigionieri collaboratori - a

causa della rinuncia suddetta - fu-

rono rimpatriati come semplici pri-

proposito caddero, quindi, per man-

La nostra opinione è che la questione possa essere quindi riesaminata dal punto di vista morale. A questo proposito il Gruppo darà mandato ad alcuni deputati di studiare nuovamente il problema.

gionieri di guerra.

Non sono voci ma una precisa rivendicazione del SFI Cara Unità. Macio stores

i compagni di una cooperativa fiorentina che esplica da decine di anni servizi in appalto per conto delle Ferrovie dello Stato, sono preoccupati per il: loro futuro a causa di voci che circolano negli ambienti ferroviari. Sembrerebbe che gli appalti verranno tolti alle cooperative per passarli direttamente, e senza alcuna gara, ad una società denominata INT.

Vi preghiamo — tramite l'Unità di farci sapere se tali voci corrispondono al vero. GINO BADII (Firenze)

Quelle che voi chiamate « voci » non è altro che una rivendicazione del SFI-CGIL che vi giunge, eviden-

temente, molto deformata. Il SFI rivendica l'abolizione di tutti gli appalti e l'assunzione diretta dei lavori da parte delle Ferrovie, insieme al personale che attualmente è occupato in tali lavori. Questa rivendicazione è ispirata ad un criterio di economicità, oltre che di giustizia per lavoratori occupati in questo set-

Attualmente, infatti, gli appalti sono concessi prevalentemente a ditte private che non fanno altro che - prestare mano d'opera alle F.S. - traendo lauti profitti dalle spalle dei lavoratori. La proposta del SFI è quindi

l'assunzione in proprio di tutti i la-, ' vori attualmente concessi in appalto; per quei lavori la cui gestione diretta non sarebbe economica, il Sindacato propone di affidare essi ad un solo ente (e precisamente l'INT, che è un Ente parastatale controllato dalle dopo che all'Ente stesso siano apportate le necessarie modifiche. Le cooperative quindi c'entrano in quanto eseguono i lavori per le F.S. Anche ai lavoratori di queste cooperative, secondo le rivendicazioni del SFI, debbono essere assunti direttamente dalle F.S., se il lavoro in appalto che eseguono risulti essere economico con la gestione diretta, o dal-

l'INT nel caso subordinato. Questa è la rivendicazione di prospettiva per tutti i lavoratori degli appalti F.S.; esistono poi le rivendicazioni immediate di tipo contrattuale che il SFI porta avanti, in attesa che il Ministero entri nell'ordine di idee di abolire il mercato dei prestatori d'opera che alligna nelle F.S. che nuoce all'economia dell'azienda e sottopone i lavoratori interessati alio sfruttamento di terzi.

Un grande invalido di guerra sulla decisione

del governo sovietico

Stimatissimo direttore, ho letto sull'Unità del 20-3-1964. in ultima pagina, che il governo sovietico ha deciso di concedere gratuitamente (a tutti gli invalidi dell'ultima querra) una vettura di piccola cilindrata. La notizia mi ha fatto molto piacere per i colleghi russi, ma vorrei che si facesse sapere loro quanto siamo tristi e svuotati noi invalidi di guerra italiani: per noi non si tratta dell'automobile, ma di adeguamento di pensioni per quello che il maggior costo della vita si è mangiato e continua a mangiarsi, mentre un progetto di legge per gli aumenti. dorme sonni tranquilli alla 5. Commissione del Senato.

La prego quindi di far sapere quanto più è alta negli altri paesi, la considerazione verso coloro che hanno tutto dato per la patria. VINCENZO DI BARTOLOMEO Grande invalido di guerra

(Taranto)

Si tappano le orecchie 🧦 per non sentire

Caro direttore. la Democrazia cristiana si interessa di noi invalidi civili soltanto quando ci sono le elezioni, magari per mandarci a prendere per il voto, o per « regalare » qualche mezzo chilo di pasta e cento lire. Ma quando gli invalidi civili fanno sentire la loro voce, non per chiedere l'elemosina, ma un atto di giustizia civile, allora i nostri governanti si tappano le orecchie per non sentire.

SALVATORE MANNELLA Serra S. Bruno (Catanzaro)

Studia l'italiano e le piace molto

Signor direttore, sono una ragazza bulgara. Studio la lingua italiana, che mi piace molto, e desidererei corrispondere con giovani italiani per perfezionarmi. Ho venti anni e sono studentessa all'Università di Sofia. MARGHERITA GANEVA

Via Graf Ignatev, 21 Sofia (Bulgaria)

Il ministro della Sanità dia una mano a questa famiglia

Signor direttore, scriov questa lettera nella speranza che essa possa, in qualche modo, aiutare la mia famialia.

Ho una nipote, Silvana Rossignoli, di anni dieci, colpita fin dalla nascita da paralisi spastica, che avrebbe bisogno di essere ricoverata per intervento chirurgico presso l'ospedale civile di Verona. Le condizioni economiche della mia famiglia sono molto disagiate, essendo un piccolo coltivatore diretto. Già, a suo tempo, il ministero della Sanità aveva previsto che la bambina fosse ricoverata in un istituto di rieducazione motoria della CRI, ricovero non portato a termine in quanto c'era assoluta mancanza di posti disponibili. Nel frattempo la

bambina è stata visitata dal professor Dalla Ore, primario del reparto di neurochirurgia dell'ospedale civico di Verona, il quale disse che c'erano buone probabilità di recuperare l'ammalata solo intervenendo su essa. Intervento a tutt'oggi non ancora eseguito dato il costo eccessivo. 😹 🦥 💆 🖼

Abbiamo così interessato il medico provinciale di Rovigo il quale ha inoltrato la nostra richiesta al ministero della Sanità e quest'ultimo, per il momento, non ci ha ancora dato risposta. La nostra tremenda paura è che questa risposta, se arriverà e quando, sia purtroppo negativa. Quale altra speranza ci

sarebbe per dei diseredati? GIOVANNI ROSSIGNOLI Badia Polesine (Rovigo)

Le « sorelle »

al ministero delle Poste Egregio direttore, estat

questa mattina, mentre ero intento al quotidiano lavoro ministeriale, sono comparse nella mia stanza due giovani suore questuanti. senza alcun accompagnatore.

Forse l'Amministrazione PT ha nell'organico delle « sorelle »? Oppure la vecchia usanza del segreto d'ufficio è stata finalmente superata? Sarebbe utile sapere come stanno esattamente le cose. Molte persone, bisognose di aiuto, potrebbero ap-

profittarne. LETTERA FIRMATA (Roma)

Anche a bocca dolce gli stessi arnesi di sempre

Caro direttore. a sentire il missino Nencioni, mercoledì sera a Tribuna politica, sembrava che perorasse — a prima vista — una causa giusta, tanta era la sua pacatezza. Questi fascisti di nuovo conto sono smemorati, e bene fece l'on, Giorgio Amendola a puntualizzare in poche parole le incommensurabili responsabilità del fa-

scismo dinanzi alla storia. Quanti di loro occupano, negli uffici di tutta Italia, cariche avute per la loro qualità di squadrista (passaggio in ruolo ipso facto); quanti di loro hanno situazioni di privilegio immeritato. A quanti di loro si dà ancora il titolo di cavaliere (onore di epoche passate che fa sorridere). I fascisti sono gli stessi arnesi di sempre anche se si presentano con la bocca dolce. LETTERA FIRMATA

·(Roma)

Documentari via della Lungara

Stasera, alle ore 21,30, nella saletta di via della Lungara, aranno proiettati sei documentari di Luigi Trentin. documentari, tutti realizzati nel 1963, sono: Minatori di Praly, La santa di Volvera, Le bande di Orzano, La città bella, I viandanti del Brenta e Don-gye il fogolar. L'ingresso è li-

alle 17,30 per la gione d'abbonamento dell'Ac-cademia di Santa Cecilia concerto (tagl. n. 31) diretto da Pierre Monteux. Musiche di agner, Beethoven e Ravel. AULA MAGNA

Oggi alle 17,30: 2. Conferen za dedicata alla «Interpreta zione musicale » a cura di Pie-

Alle 21,15 la Compagnia de Centro Universitario Teatrale presenta - « La - cortigiana » - di Pietro Aretino riduzione e re-G. Bandini: scene e costu-S. Falleni; musiche M

DELLA COMETA (Tel. 673763) Sabato alle 21,15: « Solo su que sto mare » di Alberto Perrini novità assoluta italiana con A Paul, G. Ombuen, C. Ninchi. A Mastrantoni, A. Bosic; regia



abbigitamente.

Tel. 682.948) Alle 21,30 recital di Gino Negri « Costretto dagli eventi Gino Negri canta le sue canzoni ». DEI SERVI (Via del Mortaro

n. 22) Stabile dei Servi con l'ultima replica di: « Processo a Gesù » Diego Fabbri, Regia F. Am-ELISEO Alle ore 20,30: «Vita

Galileo » di Bertolt Brecht con Tino Buazzelli; regia Giorgio IAMMETTA (Tel. 470.464) Da mercoledi alle 22 il nuov balletto diretto da Mario Corti-Colleoni. Coreografie di Rosan-FOLK STUDIO

(Via Garibaldi 58) Venerdi e sabato alle 22, dome nica ore 17.30 musica folkloristica - recitazioni _ musica classica - jazz - blues - spiri GOLDONI (Piazza Navona)

- Modern Dance Recital > con poesie di Garcia Lorca. Nicole Guillen e musica di Rodrigo

Alle ore 21,15 Errepi e Lars Schmidt presentano Delia Sca-la, Gianrico Tedeschi, Mario Carotenuto in: « My Fair Ludy », da Pigmalione di G. B. Shaw. Riduzione e canzone di A. Lerner. Musiche di Frede- VOLTURNO (Via Volturno) ric Loewe Versione italiana di Suso Cecchi e Fedele D'Amico.

Scena Smith.

ICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA Imminente Marina Lando e Sil-vio Spaccesi con M. Busoni, O. Solbelli, D. Valle, C. Raffaell presentano: « Il petto e la coscia » di Montanelli, « La crun dell'ago » di Vasile, « Anatomia di un matrimonio » di Zito Re-gia R. M. Righetti.

Alle 21,30: «L'amante» di H Pinter e «Confidenziale» di P. Shaffer con Gabriele Ferzetti, D. Perego, A. Celi, M. Sannone. Regia Celi. IDOTTO ELISEO

Alle 21.30 la novità: « Quarto giorno di primavera » di Antopazione straordinaria di Emm Gramatica. Alle 21,15 la C.ia del Teatro di Roma di Checco Durante, Ani-ta Durante e Lella Ducci in: Sciarada. con C. Gran

brillantissimi di V. Paini. Re- ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Alle 21,30 la Compagnia del ARISTON (Tel. 353.230)

Teatro di Oggi con « La curva » e «La grande invettiva» di Tan-

lotti, Giulio Donnini, Nello Ri viè. Anna Lelio. Regia Luigi TEATRO PANTHEON (Via Beato Angelico, 32 . Collegio Romano) Riposo pasquale

di Luigi Pirandello.

Emulo di Madame Toussand di

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar

Alle 21,30 Amanda Romero in: AMBRA JOVINELLI (713,306) sta Fratelli De Vico CENTRALE (Via Celsa, 6) LA FENICE (Via Salaria, 35) tease, con N. Wood e C.ia

le 17.30 e rivista Fanfulla

Prime visioni DRIANO (Tel. 352.153)

ALHAMBRA (Tel. 783.792) AMBASCIATORI (Tel. 481.570) on S Connerv AMERICA (Tel. 508.168) La calda vita, con C Spaak (alle 15.15-18.10-20.30-22.50)

ANTARES (Tel. 890.947) Accadde sotto il letto con N Sciarada. con C. Grant (ult 22,45) G $\phi \phi \phi$

Alle 21.30 il T.A.I. presenta Sal-

Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

Il ritorno di Joe Dakota e rivi-Canzoni in bikini e rivista La donna che inventò lo stripraonda di donne, con O. Brien

Intrigo a Stoccolma, con Pau Newman (alle 15 - 17,35 - 20.05 -

Mc Lintock. con J. Wayne (ult (VM 18) DR 44

Mc Lintock? Is Menificent? (al-16.30-19 10-22) La legge dei fuorilegge, con D. Robertson (ap. 15 uit, 22,50)

schermi eribalte

Alta infedelta, con N Manfredi (alle 15,20-17,30-20,10-22,50) ASTORIA (Tel. 870.245) Giorni caldi a Palm Springs, con T. Donahue C • 20.45-22.50 VENTINO (Tel. 572.137) Sciarada, con C. Grant (ap 15.30. ult 22.40) **BALDUINA** (Tel. 347.592) A 007 dalla Russia con amore, QUIRINALE (Tel. 462.653)

BARBERINI (Tel. 471.707) Spionaggio a Gibilterra, con G Barray (alle 15,45-17,50-20.15-23) Tom Jones, con A. Finney (ult. 22,45) (VM 14) SA ♦♦♦ BRANCACCIO (Tel. 735.255)

Tom Jones, con A. Finney (VM 14) SA ♦ CAPRANICA (Tel. 672.465) Peile d'oca. con R Hossein (alle 15.15-17.50-20.15-22.45) Sciarada, con C Grant (alle **Sciarada**, con C. Grant (alle 15,45-18-20,15-22,50) **G**

CORSO (Tel. 671.691)

Sammy va al sud, con E.G. Ro-EDEN (Tel. 380.0188) McLintock, con J Wayne A ++ ROYAL (Tel. 770.549) MPIRE (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719) Il tulipano nero, con A. Delor (alle 15 30-18-20.20-22.50) A URCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5.910.986) Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli (alle 15.15-17.15-19_.50-

UROPA (Tel. 865.736) Liola, con U. Tognazzi (alle 15.45-18-20,10-22.50) (VM 14) SA IAMMA (Tel. 471.100) Insieme a Parigi. con A. Hep-burn (alle 15,30-18,10-20,20-22,50) ALLERIA (Tel. 673.267)

Giorni caldi a Palm Springs. con T. Donahue (ap. 15 ult ARDEN (Tel. 582.848) Sciarada, con C Grant (all 15.40-17.55-20.10-22.30) G GIARDINO (Tel. 894.946) Tom Jones, con A Finney MAESTOSO (Tel. 786.086) Giorni caldi a Palm Spring. con Donahue MAJESTIC (Tel. 674.908) La ballata del boia, con Nino Manfredi (ap. 15,30 ult. 22,50) MAZZINI (Tel, 351.942) Tom Jones, con A. Finney (ult 22,45) (VM 14) SA $\phi \phi \phi$ 22,45) (VM 14) SA \$\display \display \dinploy \display \display \display \display \display \display \display \display \display \d

MIGNON (Tel. 869.493) Marcello - Tel. 640.445) Sala A: McLintock, con John ALCE (Tel. 632.648) Wayne
Sala B: Il giovedì, con Walter
Chiari
S +++
La belva di Salgon DR
ALCYONE (Tel. 8.380.930)
La pupa, con M. Mercier MODERNO (1el. 460.285)

Alta infedeltà, con N. Manfredi
(VM. 18) SA. \$\phi\$

MODERNO SALETTA

Setarada, con C. Grant G. \$\phi\$

MONDIAL (Tel. 834.876)

Selarada, con C. Grant G. \$\phi\$

Toto di notte n. 1 C. \$\phi\$ MODERNO (Tel. 460,285) Sciarada, con C. Grant (1 000 ARGO (Tel. 434.050) ... NEW YORK (Tel. 780.271) Sinuhe l'egiziano

La storia del generale Custer'

PARIOLI

Il laccio rosso (alle 15,30-17,25-PLAZA (Tel. 681.193) Christine Keeler, con Y. Buc (alle 15.30-17.10-18.55-

QUATTRO FONTANE (Telefono **470.265**) 5 Il laccio rosso (alle 15,30-17,25- AUSONIA (Tel. 426,160) Pelle d'uca, con R. Hossein (al- AVANA (Tel. 515.597) le 15.45-18.05-20.25-22.50) QUIRINETTA (Tel. 670.012) t vincitori, con J. Moreau (alle RADIO CITY (Tel. 464.103)

Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman (alle 15-17,35-20.05- BRASIL (Tel. 552.350) Intrigo a Stoccolma, con Paul BRISTOL (Tel. 7.615.424) REX (Tel. 864.165) A 007 dalla Russia con amore. ◆◆◆ RITZ (Tel. 837.481) McLintock, con J. Wayne (ap

RIVOLI (Tel. 460.883) Recoil, con V Miles (alle 18.15-20.20-22.50) ROXY (Tel. 870.504) Pelle d'oca, con R Hossein (a) le 16-18.25-20,35-22,50) DR La conquista del West (in cine rama) (alle 15-18.30-22.15)

ROYAL LA CONQUISTA DEL WEST OGGI VALIDITA' ENAL

L. 800

ALONE MARGHERITA (Te lefono 671.439) Cinema d'essai - Premio d'es sai: Vivre sa vie (questa è la mia vita), con A. Karina (VM 18) DR ••• SMERALDO (Tel. 351.581) La ragazza di Bube, con Claudia Cardinale DR +++ SUPERCINEMA (Tel. 485.498) leri, oggi, domani, con S. Loren (alle 15 30-17,40-20,10-23)

MIGNON (Tel. 869.493)
Scandali nudi (alle 15.25 - 17 - 13.55-20.45-22.30) (VM 18) DO

MODERNISSIMO (Galeria S. Morgollo, Tel. 840.445)

Morgollo, Tel. 869.493)

Il re dei falsari, con J. Gabin

NEW YORK (Tel. 780.271)
Intrigo a Stoccolma, con Paul
Newman (alle 15 - 17.35 - 20.0522.50)
G \to NUOVO GOLDEN (755.002)

Sinuhe l'egiziano SM (ARIEL (Tel. 530.521)
La lunga estate calda, con J
Woodward
ASTOR (Tel. 6.220.409) Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole (alle 14,30-18,30-22,30) A 607 dalla Russia con amore con S. Connery G. DR ♦♦♦ ASTRA (Tel. 848.326) I fuorilegge dela valle solitaria

con R. Basehart

55 giorni a Pechino, con Ava AUGUSTUS (Tel. 655,455)

55 giorni a Pechino, con Ava Gardner (uit. 22,15) ◆ AUREO (Tel. 880.606) I re del sole, con Y. Brynner Combattimento ai pozzi

◆◆ BELSITO (Tel. 340.887) Passo Oregon con J. La storia di David, con

Il maestro di Vigevano, con A **BROADWAY** (Tel. 215.740) Il codardo G + CALIFORNIA (Tel. 215.266) mostro magnetico, con CLODIO: (Tel. 355.657) La pantera rosa, con D. Niven

(VM 18) SA ++| COLORADO (Tel. 6.274.207) Gli invasati, con J. Harris CORALLO (Tel. 2.577.297) Una fidanzata per papà, con G. CRISTALLO (Tel. 481.336) 90 notti in giro per il mondo

(VM 18) DO

DELLE TERRAZZE Lo sciacallo, con J.P. Belmondo DEL VASCELLO (Tel. 588.454) Il gattopardo, con B. Lancaster DIAMANTE (Tel. 295.250) Tom e Jerry all'ultimo baffo

DIANA (Tel. 780.146)

DUE ALLORI (Tel. 278.847) Il mistero del falco, con H. Bo-***

Alta infedeltà, con N Manfredi (alle 15.20-17.40-20.10-22.50) VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli (alle 15,15-17,50-20,10-

Quella nostra estate, con M AFRICA (Tel. 8.380.718) O'Hara (alle 15,30-18.30-20.45-23) Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin, con J.C. Brialy SA ++

con A. Murphy HARLEM (Tel. 6.910.844) HOLLYWOOD' (Tel. 290.851)

Mondo infame (VM 14) DO $\phi \phi$ IMPERO (Tel. 295.720) Riposo INDUNO (Tel. 582.495) A 607 dalla Russia con amore con S. Connery G TALIA (Tel 846.030) I seliti igneti, con V. Gassman

Tarzan il magnifico, con Ton JONIO (Tel. 880.203) Gli invasati, con J. Harrison

EBLON (Tel. 552.344) Sherlock Holmes, con C. MASSIMO (Tel. 751.277) Atolio K, con Stanlio e Ollio IAGARA (Tel. 6.273.247) Il sorpasso, con V. Gassman

Il vecchio testamento, con Delitto in pieno sole, con Alain

PALLADIUM (Tel. 555.131) Il mistero del falco, con H. Bo-Tentazioni proibite (VM 18) DO

RIALTO (Tel. 670.763) Lunedi del Rialto « L'eclissi con M Vitti (VM 16) DR +++ SAVOIA (Tel. 865.023) Fom Jones, con A. Finney SPLENDID (Tel. 620.205) Barriti nella jungla, con

STADIUM (Tel. 393.280) A sud rullano i tamburi SULTANO (P.za Clemente XI) TIRRENO (Tel. 573.091) La grande attrazione, con

L'uomo dalla maschera di fer ULISSE (Tel. 433.744) Cacciatori di donne, con VENTUNO APRILE (Telefono 8.644.577) Delitto in pieno sole,

VERBANO (Tel. 841.195)

Una scena del divertente film « AMORE IN 4 DIMENSIONI »

Normann astuto poliziotto,

Sfida ai fuorilegge ESPERO (Tel. 893.906) Mc Lintock, con J Wayne Angeli con la pistola, con G. Ford S ++
FOGLIANO (Tel. 8.319.541) lerze visioni Delitto in pieno sole, con Alain ACILIA (di Acilia)
Delon G & Donna di vita con Stida nella valle dei comanches, ADRIACINE (Tel. 330,212) Capitano di ferro, con G. Rojo

> ALBA (Tel. 570.855) Il cavaliere audace, con **APOLLO** (Tel. 713.300) Rapina al campo tre, con

+++ ARENULA (Tel. 653.360) Il conquistatore dei mongoli URELIO (Via Bentivoglio)

F.B.I. contro dott. Mabuse, con Sabotaggio, con D. Bogarde Londra a mezzanotte, con APANNELLE

La voglia matta, con U. Tognazzi CĂSSIO Bastogne, con J. Cinema selezione: Lo sciacallo, CASTELLO (Tel. 561.767) Donne e avventurieri COLOSSEO (Tel. 736.255) La moglie addosso, con D. Sa-

> DEI PICCOLI Riposo A ++ DELLE MIMOSE (Via Cassia) ALFA ROMEO VENTURI LA Adultero lui, adultera lei, con ('OMMISSIONARIA più antica +++ DELLE RONDINI Notti nude **DORIA** (Tel. 317.400) Irma la dolce, con S. Mc Lain

EDELWEISS (Tel. 334.905) Le mani dell'assassino, con P Lukater DR ELDORADO Italia proibita ARNESE (Tel. 564.395) Mondo infame (VM 18) DO FARO (Tel. 520.790) Linciaggio con M. D. Carey

RIS (Tel. 865.536) Combattimento al pozzi MARCONI (Tel. 740.796) NASCE'

NOVOCINE (Tel. 586.235) L'uncino, con K. Douglas La messaggera del diavolo, con L. Chaney jr. A + DRIENTE Settimo parallelo Sierra Brav

OTTAVIANO (Tel. 358.059) OSS 117 segretissimo, con N LANETARIO (Tel. 489.758)

LATINO (Tel. 215.314) L'impero dell'odio REGILLA (Tel. 7.990.179) I gialli di Edgar Wallace n.

quattro pistoleros, con Brian

RENO (già LEO) I due nemici, con A. Sordi Ruthenford

Gli arcangeli (VM 18) DR 4 CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alba, Airone, America, Archi-mede, Arenula, Argo, Ariel, Astoria, Astra, Atlantic, Augustus, Cura scierosante (ambulatoriale Aureo, Ausonia, Avana, Baldui- senza operazione) delle na. Belsito, Boston, Brancaccio. Brasil, Broadway, California, Castello, Cinestar, Clodio, Colorado, Corso. Cristallo, Del Vascello, Cura delle complicazioni: ragadi, Diana, Doria, Due Allori, Eden, flebiti, eczemi. ulcere varicose Elderado, Espero, Garden, Giu-lio Cesare, Hollywood, Induno, Iris, Italia, La Fenice, Majestic,

to. Salone Margherita, Stadium, Vittoria. TEATRI: Elisco, Ridot-

Corrispondone alla guente classificazione po gemeri:

◆◆ — discrete

4) AUTO-MOTO-CICLI + di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati 24.

MAGO egiziano tama mondiale premiato medaglia d'oro, re→ sponsi sbalorditivi. **Metapsichi**ca razionale al servizio di ogni vostro desiderio Consiglia. orienta amori, affari, sofferen-

ze Pignasecca 63. Napoli.

OCCASIONI ♦ grammo Vendo bracciali, collane, ecc., occasione 550. Faccio cambi SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 84 (telefono 480 370).

STENUDATTILUGRAFIA, Ste-

nografia, Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero. 29 - Napoli. pelle, disfunzioni sessuali. Dot-

lo. 49 FIRENZE - Tel. 298,971.

tor MAGLIETTA - Via Orino-

sole a disfunzioni e debolezza sessuali di origine nervosa, pel-chica, endocrina (neurasienia, deficienze ed anomalie ecouali). Dřematřímonia) i MONACO Roma, Via Viminale, Ruthenford
RUBINO
L'orribile segreto del dott. Hickok, con B. Steel (VM 18) G
SALA UMBERTO (T. 674.753)
Furto su misura, con R. Hayworth
SILVER CINE
Ripono
Ruthenford
RONACO Roma, Via Viminale,
38 (Stazione Termini) - Scala șiniștra - piano secondo înt. 4.
Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi Fuori orario, nei
sabato pomeriggio e nei giorni
festivi și riceve solo per appuntamento Tel, 471 110 (Aut. Com.,
Roma 18019 del 25 ottobre 1986)

Medies specialists dermatologe DOTTOR

senza operazione) delle EMORROIDI e VEHE VARICOSE

Later the second of the state of the second

Mignon, Mondial, New York, VIA COLA DI RIENZO n. 152 Olimpia, Oriente, Ottaviano Pia-netario, Plaza, Prima Porta, (Aut. M. San. n. 779/2018) olitaria Una scena del divertente film « AMORE IN 4 DIMENSIONI » netario, Piaza, Prima Porta, A фi presentato dalla Titanus e prodotto dalla ADELPHIA FILM | Principe, Quirinetta, Reale, Rex, del 30 maggio 1900)



tadello che con i suoi cinque centri industriali a Cordovato, Mestre, Verona, Fi-

rence e Empoli sempre più si afferma in Italia nel campo della confezione e dello

Accertato lo spionaggio antidoping?



rare Bologna.



deli uificio inchieste della Lega avrebbe

Vittoriosi sulla RFT

molti timori della vigilia, gli vanotti che si divertono gio-cando con la strana « palla »

più lunga che larga, e rapprepiù puri, non contaminati dalla moneta o da altri artifizi, gli azzurri, si diceva, hanno seccamente sconfitto sul prato di Bologna la rappresentativa della Repubblica Federale Tedesca.

L'avversario non era dei più

terribili, ma quello che si temeva era che gli italiani non riuscissero a legare, ad intendersi, a trovare un linguaggio comune nella babele dei discorsi che ognuno di loro usa

nelle squadre d'appartenenza.

filo tecnico gagliardo e vigoroso; si sono battuti per vincere distogliendo lo sguardo

Lanfranchi, il fortissimo ecce-

ionale giovanotto di Parma che la svariati anni presta la sua abilità al quindici di Grenoble una delle migliori formazioni

–, è stato ancora una volta il

pe. Coi suoi 39 anni il buon Sergio ha generosamente e in-

telligentemente guidato il pacco

legli avanti confermandosi rug-

vita di alta classe internazio-

izione del reparto non solo nel-

e mischie chiuse, ma l'ha sor-

etto e tenuto in pugno in quel-

le aperte (giocate, una volta

tanto, sbrigativamente) mentre

tere a terra solo avesse legger-

mente frenato il suo impetuo-

so slancio dicono in parte quan-

to egli abbia fatto per la

Con questa eccezionale spin-

la psicologica la squadra ha

pruciato l'intervallo dell'avvio

spingendosi immediatamente al-

'attacco. Sull'onda della buona

rio: le due seconde linee Saet-

ti e Piccinini meglio in mischia aperta che in touche; forte o

tempista la terza linea formata

da Di Zitti, Raisi e Bellinazzo

– anche i tre quarti hanno gio-

Troncon e Ambron si cono-

scono da tempo, eppure a Bo--

cantare per alcune limpide azio-

ni alla mano, per gli improv-

visi rientri, le inversioni di at-

tacco e gli attacchi incrociati.

Sono due ragazzi su cui si può

contare, che hanno il senso della meta, veloci e scattanti. Au-tore e Del Bono s'integrano ab-

bastanza bene con loro, specie

l'aquilano, prezioso in difesa, tutti e due decisi nella chiusu-

ra. Colussi, all'estremo, ha gio-

cato con la solita signorilità e

intelligenza, doti che ne fanno uno dei ragazzi più interessanti

Tra gli avanti e i tre quarti

si sono innestati senza fratture

il furbo Fusco e il più anziano

dei Martini; il loro è stato un

lavoro prezioso accorto. Marti-

ni poi ha il merito di aver dato

il via alle segnature piazzando

un calcio da punizione angola-

tissima e un limpido drop ver-

so la fine. Insomma, nel com-

plesso la formazione messa in

campo dal tecnico prof. Inver-

nici ha svolto lodevolmente il

Fra sette giorni, certo, la mu-

sica sarà diversa contro la Francia. Qualche ritocco forse

si renderà necessario, ma quello

La FIR, ieri, ha diramato la

tre azzurri che giocano in Fran-

del rugby italiano.

suo lavoro.

do di riparlarne.

cato in modo accettabile.

lall'obiettivo.

Convincente la prova dei rugbysti

Bologna-Inter: nessun arbitro

onfessato Valentini

La Roma ritira l'esposto... radio



liancone espone la « riserva » della Roma all'arbitro Francescon: poi Losi rieterà l'atto per iscritto. Ora la Roma ha fatto marcia indietro.

Bernardini processato igualmente?

il commissario giallorosso Marini Det-accortosi del ridicolo in cui l'iniziativa general manager Valentini minacciava di bare la società romana, ha deciso di non seguito alla riserva espressa subito dopo nartita all'arbitro.

ice il comunicato emesso teri pomeriggio società: « L'AS Roma rilevato che alla dei vigenti regolamenti, lo sviluppo della rva, regolarmente autorizzata dai dirigenti ponsabili, e presentata dal capitano Losi, arbitro della gara Roma-Bologna, potrebbe seguire effetti disciplinari nei confronti del Bernardini ha deciso di non dar seguito riserva stessa Da parte sua il dr Berdini prima di lasciare la nostra città ha contatto con il Commissario Straordinadell'AS Roma scusandosi per l'iniziativa ologna e confermando i suoi sentimenti di to per il dr Marini Dettina e per la

nito è fin'to dunque nel migliore del modi? andiamoci piano: la riserva presentata da all'arbite ormai non è più ritirabile ndo partita con Francescon per Padova. vuol dire che nelle prossime 24 ore giun-alla Lega insieme al rapporto dell'arbitro: ciò ovviamente significa che la Lega pobbe fare ugualmente il processo sportivo a rnardini trattandosi di un reato perseguidufficio (come si dice in gergo forense) non su querela di parte. Bulle conclusioni di questo eventuale pro-

sono stati raccolti pareri discordanti to che non ci sono precedenti in materia. gli ambienti del SIPT (il Settore Istruzione Preparazione Tecnica della FIGC che ha sede Firenze e che inquadra gli allenatori delle nadre di calcio) si ritiene che Bernardini u avrebbe commesso alcuna infrazione, non ndo sceso in campo: si aggiunge che altri enatori in caso di squalifica hanno potuto far angere suggerimenti e consigli ai loro so-tuti in panchina tramite bigliettini portati iano da « staffette », senza per ciò incorrere

alcuna sanzione. Negli ambienti della Lega Calcio invece si dene che l'infrazione sia stata effettivamente messa, ore le cose stiano come hanno ritto i giornali, in quanto il regolamento di stizia prescrive che gli allenatori squalifiti non pustono esercitare la loro attività nemio indirettamente. E come si sa è il parere ila Lega a contare. Ma ammesso che la Lega voglia fare il

resso d'ufficio, come sembra di comprenre da questa ortodossa interpretazione dei plamento, come potrà provare le accuse a rnardini nella nuova situazione creata dalla arcia indiciso fatta dalla Roma? Evidenteente indictio tatta dalla komar evidente la decisione presa in extremis dalla ejetà giallorossa significa anche che non trampo più messe a disposizione della Lega lo testimonianze dei soci che hanno sentito ernardini comunicare intruzioni tecniche a

Cervellati per radiotelefono (senza queste testimonianze Bernardini potrebbe sostenere che usava il radiotelefono per cantare la « Marianna la va in campagna al suo amico Bovina), nè le fotografie scattate all'apparecchio ne periodo in cui è stato sequestrato illegalmente dal commissario di polizia che dirigeva il servizio d'ordine (e senza queste come si fa a sostenere che si trattava di un radiotelefono piuttosto che di una normale radiolina?). Come si vede insomma se processo ci sarà monizione a Bernardini (e non mai con decisioni che modifichino il risultato). Lo avevalo ha riconosciuto anche la Roma nel suo co-municato. Per cui tutto finirà con una bolia Rimane il ridicolo del quale si è coperta la Roma presentando una riserva che anche i

non avrebbe avuto alcun effetto pratico a heneficio della Roma (bella figura ha fatto Valentini!): e resta l'eco della clamorosa dichiarazione rilasciata subito dopo la partita dal vice commissario giallorosso Evangelisti (a Depioro Valentini e sono solidale con Bernar-Dichiarazione oltremodo infelice perchè non

Roma ma mette Evangelisti in contraddizione con l'altro suo incarico di vicepresidente della Lega (in tale veste Evangelisti doveva invece

Roberto Frosi

Polemiche per Clay

WBA. Ed Lassman, sulla sua intenzione di privare Cassius Clay del titolo mondiale conquistato contro Liston (e a tale scopo ha già inviato un telegramma ai membri del CD della WBA affinche diano il loro parere) non ha mancato di suscitare vasta eco in tutto U Il segretario del consiglio mondiale del pu-gilato. Velasquez, si è mostrato sorpreso e contrariato dal progetto « Non è questa la prima volta che tale organizzazione agisce unilateralmente – ha detto Velasquez durante un'intervista a Città del Messico — come se il pugilato mondiale fosse un dominio degli USA dimenticando che esistono anche le altre

tra le due associazioni secondo cui si era con-venuto di trovare un accordo preliminare su tutte le questioni che interessano il mondo Più prudente è stato invece Onslow Fane. presidente della federpuglistica britannica il quale ha detto « Se la WBA decide di togliere il titolo a Clay appoggeremo il suo operato solo dopo che una inchiesta, severa e appro-fondita, avrà appurato la correttezza e la glustizia delle ragioni che l'avranno spinta a

federazioni » Riferendosi alle dichiarazioni del presidente della WBA, Velasquez ha detto che nessuna decisione è stata comunicata al consi-

glio mondiale e ciò in contrasto con l'accordo

vuole dirigerla

Bene o male, il Bologna halrivolgersi alla federazione d'In. battuto la Roma: e, perciò, mala ghilterra. La soluzione straniegrado l'handicap del -3 deli-ra, però, si poteva prestare a berato dalla commissione di troppe critiche, ed a svariate giudizio della Lega, rimane infinterpretazioni, malinconiche e corsa, tanto più che il derby di tristi, allegre e ridicole, sicche, Milano s'è risolto con un pareg-se possibile, sarebbe aumentagio. Ne consegue che la sualto il caos che domina sovrano partita del giorno di Pasqua nel mondo matto del nostro con l'Inter diventa una sfida foot-ball. E poi, non tentano di di eccezionale importanza tec-|convincerci che possediamo la nica, e — agonisticamente par-miglior classe arbitrale? - potrebbe acquistare. Cost, Bologna-Inter rappredavvero, le forti, terrificanti senta pure una dura prova per centro tecnico di Coverciano del teatro del Grand-Guil- l'AIA L'associazione è già ab- consistito in esercizi

gicamente scossa, negli ambien-| Non è che la rivelazione ci partenza da Firenze alle 17,45 la responsabilità dell'arbitrag-llenza affermano che la mafia Giovedì la squadra azzurra

sono rifiutati di accettare il

In un primo tempo la federa. rione d'Italia aveva pensato di

Domani Roma-Penarol

La Roma incontra domani sera all'Olimpico la squadra del Penarol che inizia da Roma la sua tourneé europea. La squadra di Montevideo fra i suoi maggiori titoli vanta due vittorie consecutive (1960 e · 1961) nel Torneo dei Campioni d'America e nel 1961 il trionfo nel Campionato Mondiale per

Il Penarol vittorioso per la quinta volta nel 1962 nel Campionato del suo Paese si presenta al pubblico romano forte dei successi internazionali che nel 1963 si riassumono in 13 partite vinte, 8 perdute e 3 pareggiate, 52 goals all'attivo e 40 al passivo. Nel corso di questa attività il Penarol ha battuto fra gli altri il Botafogo (2 x 1 e 1 x 0) il Colo Colo del Cile (3 a 1) il River Plate (2 a 1) e la Selezione Sovietica (1 a 0). Nel 1964 il record internazionale degli ospiti è il seguente: 4 partite e 4 vittorie fra le quali brilla quella per 5 a 6 sul Santos; poi l a 0 col Fluminense, 6 a 2 sul paraguayano Cerro Porteno e 2 a 1 sul brasiliano Bangu.

L'incentro avrà inizio alle ore 20.45. I prezzi sono stati fissati come segue: Tribuna Monte Mario L. 3.000; Tribuna Tevere numerata Lire 2000; Tribuna Tevere non numerata L. 1.000; Curve

I li protetto di Loi

Ai punti vince Barazza

BOLOGNA, 23.

bastanza - inquaiata -. perche atletica. palleggi e tiri in porta, La nervosa, febbrile vigilia si è scoperto che una società i 1 giocatori della nazionale judi Bologna-Inter, è iniziata nel miliardaria viene regolarmente niores hanno lasciato il centro momento in cui l'arbitro ha fi-avvisata, con quarantott'ore di tecnico federale poco dopo le schiato la fine di Roma-Bolo-anticipo, della scelta. E tanta è 16,30 con un pullman privato. gna. E visto che, malgrado il la sua potenza che, se la desi- La comitiva azzurra alla stazio-freddo, distaccato, quasi indif- gnazione non le è gradita, può ne di S. Maria Novella ha preso erente comportamento della rifiutarla e suggerirne, magari, posto su un vagone letto riserfolla, la direzione del signor una più amichevole, più sim-vato che è stato agganciato al

dell'AIA si è passati dalla sorprenda. E, del resto, perfi- e con il quale viaggerà fino a tensione all'orgasmo, poiche no i giornali dello sport-spetta- Colonia da dove, poi, prosegui-non si saprebbe a chi affidare colo, adesso, con estrema vio- rà fino a Gleen con un pullman gio fra le due acerrime rivali del gloco del calcio all'italiana giocherà a Gleen il primo in-Meglio. S'era prospettata la te-lè godereccia, è piena di pus contro del torneo di Pasqua muta eventualità e gli iniziali come un foruncolo maturo. Ec-lacil'UEFA che quest'anno si sondaggi non hanno avuto suc- co lo « Stadio », per- esempio: svolge in Olanda. Della comicesso.

L'ambiente calcistico è mar- tiva partita oggi da Firenze fancio da un pezzo. In esso si muo- no parte, oltre ai giocatori Roticolari informazioni, due dei vono mestatori d'ogni risma versi Tonoli Brugnera Bercelpiù noti arbitri di Roma — i|speculatori d'ogni nazionalità.|lino, Maddè, Maldera, Santini, signori Adami e Sbardella - mezzani d'ogni specie: dirigen- Mascheroni, Benasciutti, Terreischioso incarico, come tanti fede e dalla rigorosa disciplina rena. Bortolan, Varnier, anche altri grossi nomi della catego- agonistica, sono costantemente Franco Bertoldi, segretario geria E. allora? assaliti da ignobili figuri, smanerale della FIGC, capo comitiniosi di concludere grossi affa- va, Giuseppe Galluzzi, commis

> Mestatori... Speculatori...

Mezzani. E non basta! Ci sono le spie Al termine di alcuni, recenti iaggi. l'avvocato Angelini ha allungato — si dice — l'elenco degli implegati e dei funzionari che anticipano (al miglior offerente; e siamo. **s'intende.** alle cifre con sei zeri) gli arrivi dei medici addetti all'operazione inti-dopina: ai conosciuti casi di Lazio-Genoa e di Lazio-Booana. se ne sarebbero aggiunti

ilmeno tre. ' Pertanto, il capo dell'ufficio nchieste della FIGC, ch'è un eguace della teoria di sir Arthur Conan Doyle, il creatore del personaggio di Sherlok Holmes, per cui ogni delitto. arande o piccolo. obbedisce a una logica rigorosa, e che per icostruire un evento, una siuazione è necessario osservare fatti nella loro nitida struttura e dedurre a filo di logica tutte le loro implicazioni avreb- Non siamo d'accordo con co- gno di gioco alimentando cost 16) da Roma e Lazio (a quota a cui dovranno guardare gli be concluso trionfalmente il loro che hanno giudicato com- le voci circa il loro scarso ac- 23). ute, la FIGC tace Perche?

denunciare nuovi scandali, veri sforzo.
o presunti. Si nota, infatti, che o presunti. Si nota, infatti, che ora, stando alle comunicazioni ufficiali, le urine degli atleti con il rigore di Haller il Bolosotto a controllo similatti pru che contemporaneamente si più severamente impegnate.

pri che contemporaneamente si più severamente impegnate.

Na attenzione: altri colpi di nini, sono convocati a Salsoseveramente impegnate.

Na attenzione: altri colpi di nini, sono convocati a Salsoseveramente impegnate.

Na attenzione: altri colpi di nini, sono convocati a Salsoseveramente impegnate.

Na attenzione: altri colpi di nini, sono convocati a Salsoseveramente impegnate.

Na attenzione: altri colpi di nini, sono convocati a Salsoseveramente si più severamente impegnate.

Na attenzione: altri colpi di nini, sono convocati a Salsoseveramente si più severamente impegnate.

Na attenzione: altri colpi di nini, sono convocati a Salsoseveramente si più severamente impegnate.

Na attenzione: altri colpi di nini, sono convocati a Salsoseveramente si più severamente si più seve

simo - il cui procuratore è Dui- ta dall'arrocato Angelini sulla zionamento del quintetto attaclio Loi, ha esordito questa sera | fuga - delle notizie dai centri cante.

lie.

Negli altri incontri, il - wel
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spingerNegli altri incontri, il - wel
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
Diversa invece la situazione no: cineprese, macchine fotone Italiana Praga - Cecoslo
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
Negli altri incontri, il - wel
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di Bulgarelli ed Haller di spinger
norma dell'inizio della nara di spinger
norma dell'inizio

Attilio Camoriano casioni Haller ha dato l'impres- quante ne stazionano nei 7 pun- a giudizio di chi concorre, si m. 49 e m 41, alle ore 19,30 sione di - mobbare - il compa-ti che dividono il Bari (a quota concluderà la partita di calcio: su onde medie di m. 233,3.

ورية أيسينيون والمتأم الأنصار والماسي والماورة

Partiti gli juniores per l'Olanda

Dopo l'allenamento compiuto questa mattina sul campo del direttissimo del Brennero ir ti. tecnici e giuocatori in buona ni, Niccolai, Pasetti, Urban, Siri alle spalle di gente dabbene. sario tecnico, il dr. Fino Fini olpevole soltanto di un entu-medico federale il prof. Nicola iasmo tanto smisurato quanto Comucci, preparatore atletico,



BOLOGNA-*ROMA 1-0 - DE SISTI lanciato a rete scavalca il portiere bolognese NEGRI. «Picchio» ha risentito della lunga assenza dai campi di gioco e la debolezza della squadra a centro campo non lo ha certo

Il punto sul campionato

Anche i giallorossi sono in pericolo!

Le milanesi hanno giocato per il Bologna

no lavoro Tuttavia, pur dispo-pletamente negativa la prova cordo (e del resto pare che lo Evidentemente però non per nendo degli elementi d'accusa. offerta dal Bologna a Roma: stesso Bernardini è stato sentito tutte le squadre il pericolo è in merito alle delazioni avve- non siamo d'accordo perchè ci dire per radiotelefono a Cervel- ugualmente forte: così mentre sembra invece che il Bolognu lati di indurre Haller a « servi- il Bari può considerarsi pratica-Con l'imbroglio di Bologna- abbia giocato una partita assai re - più spesso Nielsen). forino. i capi si sono impau- giudiziosa ed intelligente, sfrutriti. spaventati. terrorizzati: e. tando l'incapacità dell'avversanaturalmente, non vorrebbero rio per vincere con il minimo preziosa per il Bologna tanto e Spal (a quota 21) le squadre cia: Lanfranchi, Zaini e Picci-

tottoposti a controllo, risultano gna ha resistito bravamente al· lan e Bologna sgranati nell'ordi- Lazio potrebbe già domenica quila; Bellinazzo e Raisi del chiare, limpide come quelle dei la sfuriata rabbiosa della Ro- ne ad un punto uno dall'altro fare un definitivo passo verso la Rovigo; Soro II (Amatori); Acredere che. di colpo. i dinvoli siano diventati angeli? E. a proposito. è interessante ricordare ciò che, una settimana fa. un protagonista del derby di la sfuriata rabbiosa della Robattuta finance conto della partita imponendo un ritmo un protagonista del derby di la sfuriata rabbiosa della Robattuta finance conto della partita imponendo un ritmo protagonista del derby di blando e spesso rifugiandosi nel-punto uno dall'altro uno dall'altro dal salvezza battendo il Bari, la Rovigo; Soro II (Amatori); A-salvezza battendo il Bari, la Rovigo; A-salvezza battend Torino considava ad un amico la «melina» vera e propria sulla carta eccessive dissicoltà viola sono riusciti a scavalcare Roma); Soncini (Parma); Saet-Attualmente. se scoprissero (Ciò per non suscitare nuove la partita con la Spal che deve nuovamente la Juventus nella ti (Petrarca). La gara sarà diche ho ingoiato tutt'intero il contenuto di un tubetto di partici pressione che il Bologna avrebi derale. è certo che la farei del disturbo chiediamo gentilmente alla Federazione e alla Lega:

Ciò per non suscitare nuove di unovamente la Juventus nella lotta per il quarto posto). Quale retta dall'irlandese Ronald W. Gilliland.

In base a questa considerazione e alla la Federazione e alla la Federazione e alla lotta per il quarto posto). Quale retta dall'irlandese Ronald W. Gilliland.

Piero Saccenti

In base a questa considerazione il punto di vantaggio nel derby, milanese ha danneggiato più il Milan che l'Inter: e ac-

Leaa:
1) Quali prorvedimenti intendono prendere per impedire che una (o più) società miliardaria sappia il venerdi il nominatiro dell'arbitro che alla domenica tocca alla propria squadra
2) Quali motivi proibiscono (consigliano) di non pubbli
Ciò però non vuol dire che quista maggiore importanza la partita di domenica tra Bologna della stagione: ci sono stati infatti gli sbandamenti della difesenza rischio per l'incapacità degli attaccanti giallorossi) a suscitare qualche dubbio, e ci sono state le prove poco positive di Perani, Renna e Nielsen a lasciare qual-(o consigliano) di non pubbli-Renna e Nielsen a lasciare qual-

più che contemporaneamente si più severamente impegnate.

futiche extra campionato e per-Il canadese Barazza, il « mas- care i risultati dell'azione svol- che perplessità sul miglior fun- chè il Bologna ha dalla sua un calendario più agevole Come si vede insomma il Bologna resta sui ring italiani, imponendosi sui rocratici
sui ring italiani, imponendosi sui rocratici
sui ring italiani, imponendosi sui rocratici
si punti sul modesto francese si infine, rinnoriamo alla si punti sul modesto francese si infine, rinnoriamo alla si punti sul modesto francese si infine, rinnoriamo alla si punti sul modesto francese si infine, rinnoriamo alla si punti sul modesto francese si infine, rinnoriamo alla si punti sul modesto francese si infine, rinnoriamo alla si punti sul modesto francese si infine, rinnoriamo alla si punti sul modesto francese si infine, rinnoriamo alla si punti e Renna hanno figurato meno di quanto potevano stante le squalifiche, gli inforstante le squalifiche, gli inforspondiatoio degli azzurri allo scriptio ancora il maggior favorito nella lotta per lo scudetto nonostante le squalifiche, gli inforspondiatoio degli azzurri allo corso per la partita di calcio
la lotta per lo scudetto nonostante le squalifiche, gli inforspondiatoio degli azzurri allo corso per la partita di calcio
la lotta per lo scudetto nonostante le squalifiche, gli inforspondiatoio degli azzurri allo corso per la partita di calcio
la lotta per lo scudetto nonostante le squalifiche, gli inforspondiatoio degli azzurri allo
scriptio dello riage su mecciona corso per la partita di calcio
la lotta per lo scudetto nonostante le squalifiche, gli inforspondiatoio degli azzurri allo
scriptio dello riage su mecciona corso per la partita di corso corso corso corso corso en corso corso per la partita di corso corso corso corso di corso corso corso corso corso di maggior favorito nella lotta per lo scudetto nonola lotta per lo scud

mente già spacciato, sono Mes- convocazioni per l'incontro di Come che sia la vittoria con- sina Sampdoria, Modena (a Pasqua coi francesi. Oltre ai quistata all'Olimpico è risultata quota 19), Genoa (a quota 20)

per la partita

·La redazione sportiva di Ra- Italia-Cecoslovacchia. dio Praga ha indetto un con- I premi saranno sorteggiati

Negli altri incontri, il - welter-leggero - Stampi ha pareggiato, sulla rotta delle sei riprese, con Di Paolo, mentre il
mpiuma - Iacca ha superato. per

negli altri incontri, il - weldella Coppa d'Europa, fra
zata

me battute d'arresto della Roma
r Per partecipare al «Concorl'Unione Sovietica e l'Italia. Alinvece è sembrato poco e male
invece è sembrato poco e male
servito: specie in un paio di ocme battute d'arresto della Roma
r Per partecipare al «Concorl'Unione Sovietica e l'Italia. Alinvece è sembrato poco e male
invece è sembrato poco e male
in p

40 mila metallurgici in lotta unitaria per 48 ore

Ferma da oggi l'Italsider

Per oggi da CGIL, CISL e UIL

hiesto un incontro governo-sindacati per gli statali

Situazione tesa – Nuovo sciopero ai Monopoli di Stato - Dichiarazione dell'on. Degli Esposti

Ha avuto luogo, ieri, l'in-je non solo loro, continuano tutto lascia credere che per CGIL, per la vertenza degli rocratica, sulla volontà poli-integrazione della 13.a menstatali sul riassetto funziona- tica del governo di mante- silità. Una tale operazione CISL e della UIL hanno di-chiarezza e decidere. e quelle da tenere nell'incon- to complessivo nei 3 anni mente aumentati. tro chiesto per oggi con i dal '64 al '66) dai 360 mivedì 26. La vertenza come è razioni di riassetto funziona-solo. noto, è giunta ad un punto le ed alcune operazioni di El conglobamento di rottura per la rigidità conglobamento veramente quanto tale - non risolve il mantenuta dal governo in prioritarie (esempio: pensio- problema del livello e dell merito alle richieste dei pub. ni). Il governo contrappone strutture retributive. Anzi la blici dipendenti. Infatti, le la sola operazione del con- sua accettazione - e qui riunioni finora svoltesi, non globamento rinviando a do- il punto — significherebbe. hanno approdato ad un solo po (col ritmo di oggi quel in pratica, il blocco salariale risultato conclusivo.

contro delle tre confedera- a porsi sul programma e sul il 1964, ad esempio, il goverzioni sindacali, chiesto dalla contenuto della riforma bu- no intenda proporre la sola le e sul conglobamento delle nere i suoi impegni in que non potrebbe, non può, es-

Riforma

a concorso

Accusiamo il colpo. E concorso a premio > che

chiediamo scusa all'on. si concluderà a luglio

Preti, ministro per la ri- (dopo cioè lo stesso ter-

forma burocratica. Siamo mine massimo previsto dei senza fede. del 30 giugno, peraltro ri-

chiaro che le trattative ni sindacali).

per la riforma della I premi saranno di 50

Pubblica amministrazione mila lire, massimo 150 mi-

erano giunte sull'orlo del la, per tutti coloro i qua-

fallimento, nonostante le li forniranno suggerimen-

tre commissioni di lavoro ti e proposte per miglio-

e il comitato di coordina- rare i servizi, annullare i

mento generale, avevamo « tempi morti », che, so-

sfoderato tutta la nostra prattutto, « innovino leg-baldanza e con tono com-gi, regolamenti, circolari,

piaciuto avevamo detto: istruzioni o prassi ammi-« Avete visto? il governo, nistrative ». Il premio po-

come al solito, fa un passo trà essere elevato a mezzo

avanti e due indietro e milione « qualora dall'ac-

non ha voglia di affronta- coglimento del suggeri-

re seriamente il grosso e mento derivi una notevole

discriminante problema economia per il bilancio

Abbiamo sbagliato tutto. Iti ha trovato la strada per

La fantasiosa intelligen- una efficace riforma: l'ha

Infatti: il ministro del- sono in grado di suggeri-

la riforma burocratica re utili modifiche legisla-

nell'intento di realizzare tive, tecniche e ammini-

sollecitamente un ampio strative, il ministero ri-

programma di snellimen- schia di pagare per « pre-

to (leggi riforma) della mi » più di quanto il go-

azione amministrativa e verno vuol spendere per

tecnica delle amministra- il riassetto e il congloba-

zioni centrali e periferi- mento, prima misura di

za del ministro Preti ha messa a concorso! C'è so-

fatto strame delle nostre lo un pericolo: siccome

dello Stato ».

L'insonne ministro P12-

tutti i pubblici dipendenti

Quando era apparso fiutato dalle organizzazio-

retribuzioni, in legame con sta direzione, verso i sinda-sere accettata da nessun sinla riforma della Pubblica cati e i propri dipendenti, vi dacato. Occorre affrontare le amministrazione, I rappre- sono problemi irrinviabili due operazioni contemporasentanti della CGIL, della sui quali occorre oggi fare neamente, rinviando a dopo il '66 le operazioni che non scusso le rispettive posizioni, In primo luogo la necessità potessero essere fronteggiate in vista dell'atteggiamento di aumentare lo stanziamen-con i 360 miliardi adeguata-I motivi della contempoministri finanziari e nella liardi proposti dal governo raneità delle due operazioni riunione del comitato di coor-|La necessità di utilizzare (riassetto e conglobamento) dinamento prevista per gio- questa cifra per alcune ope- sono diversi. Nel citiamo uno

dopo non ha collocazione nel ed il mantenimento dell'at-Al di là degli inquietanti tempo) le eventuali operatuale sistema retributivo, apinterrogativi che gli statali, zioni di riassetto. In sostanza pena migliorato. Certo il conglobamento è utile e necesrebbe, ripetiamo, in una manovra politica non certo a favore dei pubblici dipendenti, tantomeno della ri-

Questo sfacciato tentativo di far rientrare dalla finestra il blocco delle retribuzion cacciato dalla porta, dalla ferma volontà dei pubblici dipendenti di veder risolti – pur nella gradualità – loro problemi, è destinato al fallimento. Ancor più quando le retribuzioni continuano a essere deteriorate (non dimentichiamo che i pubblici dipendenti sono fermi ai livelli retributivi del 1. gennaio 1963) dal riconosciuto, costante aumento del costo della vita; o quando, addirittura, come per i dipen-denti dei Monopoli (che hanno dichiarato un nuovo sciopero di 48 ore per il 27 e 28 marzo dopo quello effettuato sabato scorso) o per i ferrovieri si cerca di fare arretrare le posizioni dalle quali queste categorie intendono muoversi per migliorare, nel

quadro della riforma, le loro Esemplare, a questo fine, la vicenda dei ferrovieri. In proposito il compagno on. Renato Degli Esposti, segre-tario generale del SFI-CGIL ci ha dichiarato: « A differenza di quanto scriveva Il Popolo tacciando di doppio gioco · la CGIL per aver dichiarato lo sciopero dei macchinisti, i fatti hanno dimostrato che se c'era qualcuno il quale intendeva fare il doppio gioco era il governo. Esso, infatti, mentre rifiuta di affrontare con serietà la vertenza centrale del pubblico impiego, nelle F.S. si trincerava dietro l'aspettativa di un accordo generale sulla riforma e sugli stipen-

di pretendendo, nel tempo

stesso di peggiorare le attua-li condizioni di lavoro. Di

fronte alla decisione di scio-

pero presa dal SFI, Jervolino

ha finalmente ricevuto il no-

stro sindacato, convocando anche gli altri che non aveva-

no aderito allo sciopero: sin-dacati ferrovieri della CISL

e della UIL). Le trattative so-

no quindi riprese su nuove basi e su tutti i punti contro-

versi e si sono concluse, co-

me è noto, in modo comples-

sivamente positivo per cui lo

SFI revoco lo sciopero dei

vrebbero far tesoro sia il go-

Le organizzazioni sindacali d

sciopero del personale ammini-

strativo e sanitario dell'ENPAS.

125 e 26 marzo.

già proclamato per i giorni 24,

leri primo sciopero

le aziende antonome e la Scuola ha bandito « un

che dello Stato comprese riforma...

della riforma della pub-

blica amministrazione 🦦 🗵

Al Pignone Sud la direzione agisce d'arbitrio

Trenta sospesi per avere rifiutato le straordinario

Dal mestre corrispendente

BARI, 23.

La quasi totalità — 600 tra operai e impiegati — del Pignone Sud (ENI) la nuova fabbrica per la produzione di apparecchi di precisione sorta nella zona industriale di Bari, ha scioperato oggi con astensioni che sono state del 95 % per gli operai e dell'85 % per gli impiegati. Scopo della protesta — indetta dalla CCIL e CISL — è l'ottenimento del premio di produzione e i ri-spetto della dignità dei lavoratori e delle libertà sindacali.

E' la prima volta in questi E' la prima volta in questi mente a quanto stabilisce il due anni che è in funzione la contratto nazionale di lavoro, Pignone Sud che i lavoratori i dirigenti del Pignone hanno (tutti giovani alla loro prima introdotto un nuovo sistema occupazione con un'età media di classificazione che stabili-

Proprio pochi giorni or sono 44 tipi di retribuzione. > 30 operai — che facevano parte di un intero gruppo di

di 23 anni) scendono in scio-pero. Oltre che per le riven-dicazioni economiche i giovani livelli retributivi, il che ha deoperai del Pignone hanno pro-terminato 44 tipi di retributestato oggi contro il clima di zione. Se è difficile far rispet-categoria aderenti alla CGIL discriminazione e di paura che tare le cinque qualifiche tra- alla CISL e alla UIL conferstato instaurato nella fab-dizionali, c'è da immaginarsi mano in un loro comunicato. lo quanto sia difficile controllare

mio di produzione che riassorba le altre voci aziendali Oggi e domani, per la prima volta, scendono in

Contratto violato: il gruppo (IRI) vuole un pre-

sciopero unitario tutti i 40 mila dipendenti — operai, tecnici e impiegati — dell'Italsider, il massimo gruppo siderurgico italiano, a partecipazione statale. E' altamenie significativo che la lotta sia stata proclamata per istituire il premio di produzione che tutti i metallurgici hanno conquistato con la battaglia contrattuale.

Su questa importante voce salariale aziendale. l'Italsider ha fatto proposte inaccettabili, tali da determinare la rottura delle trattative iniziate il 13 scorso. L'Italsider vorrebbe infatti che il premio di produzione assorbisse i precedenti miglioramenti economici, ottenuti nei suoi stabilimenti con la pressione operaia e la contrattazione sindacale.

E' inoltre di alto significato che con questo sciopero unitario (e con quello del 27 nella provincia di Roma) i metallurgici riprendano — dove si rende necessario - la lotta per la piena applicazione del contratto, violato da numerose aziende private e pubbliche alla voce dei cottimi e dei premi. Come già denunciò lo sciopero unitario dei metallurgici effettuato in gennaio a Milano, tali violazioni costituiscono una pratica attuazione della politica di contenimento salariale e di offensiva antisindacale voluta dalla Confindustria e sostenuta anche da forze del capitale pubblico. Così, lo sciopero che inizia oggi all'Italsider esprime anche il rifluto dei lavoratori alla « stretta » padronale sulle conquiste e sulle richieste dei lavoratori.

L'Alleanza guadagna voti nonostante le truffe



SAURIS (Udine) — I certificati elettorali distribulti dai bonomiani (nella foto) portano anche la richiesta di mille lire come quota associativa. La quota è stata riscossa al momento del voto, giusto premio alla truffa perpetrata dai funzionari di Bonomi.

Uno dei più importanti d'Italia

ANCONA PORTO SENZA BRACCIA

(4) 性能增加性、1947代数

Per il commercio: accordo o sciopero

Autostrade private senza personale per 3 giorni - Nuove lotte nelle autolinee?

Riprendono oggi, e dovrebbero concludersi domani, le trattative tra i sindacati di categoria e la Confcommercio per la definizione degli istituti contrattuali indicati nell'accordo del 19 dicembre u.s. relativi alla classificazione, all'apprendistato, alle retribuzioni, indennità speciali e commissioni interne.

La Confcommercio cerca di mantenere, anche sul terreno contrattuale, lo stesso atteggiamento negativo che ha sui problemi di una riforma della struttura commerciale italiana. Ma sbaglia i conti. Vivissima è. infatti, l'agitazione fra i 700 mila dipendenti i quali sono già pronti a spezzare la manovra padronale di doppiare il capo del periodo pasquale attraverso posizioni-dilazionatrici. I sindacati della CGIL e della UIL, infatti, accogliendo le sollecitazioni che da ogni parte i lavoratori hanno fatto giungere al centro hanno deciso di passare allo sciopero, nei giorni 27 e 28, se non si giungesse a concludere positivamente nelle due giornate di trattative.

Le trattative per il contratto di lavoro del personale dipendente dalle società private concessionarie di autostrade, iniziate il 17 dicembre, sono definitivamente rotte. E' stato impossibile mettersi d'accordo - stanti le insufficienti offerte dei padroni - sulla misura della riduzione dell'orario e sulla percentuale dei miglioramenti economici. I lavoratori interessati diserteranno i posti di lavoro per 72 ore, dal 28 al 30, sulle seguenti autotrade private: Napoli-Pompei-Salerno, Torino-Milano, Torino-Valle d'Aosta, Ceva-Savona, Padova-Mestre, Brescia-Padova e Milano-Serravalle. Non sono interessati i dipendenti delle autostrade del gruppo IRI i quali hanno un contratto a parte.

Anche nel settore delle autolinee la situazione è tornata pesante. Le trattative sulla riduzione dell'orario di lavoro e sui «nastri» lavorativi (cioè il totale di ore di impegno dell'autista o del fattorino) sono fallite a causa della intransigenza padronale. I sindacati di categoria decideranno nei prossimi giorni le forme della azione sindacale. Proseguono, intanto, le trattative per il contratto degli spedizionieri.

Per i contratti

Chimici: incontro Tessili: trattativa

Inizia oggi in Piemonte e Lombardia il terzo sciopero dei 135 mila calzaturieri

Le tre vertenze contrattuali più importanti attualmente aperte - quelle dei 135 mila calzaturieri, dei 450 mila tessili e dei 200 mila chimici - vedono oggi una gior-

I calzaturieri iniziano in Piemonte e Lombardia (dove vi sono grossi centri come Vigevano) il terzo sciopero unitario, di 24 ore. Domani sarà la volta dell'Emilia e del Veneto, e dopodomani della Toscana, delle Marche e di tutte le altre regioni. Come è noto, gli industriali del- 1 di questo genere. la scarpa hanno di fatto impedito l'inizio delle trattative, con le solite scuse congiunturali.

Per i chimici, ha luogo oggi al ministero del Lavoro un incontro assai importante; la trattativa è in crisi poichè gli imprenditori hanno irrigidito le proprie posizioni circa i premi aziendali legati al rendimento. Stante la importanza di questa voce salariale, i tre sindacati di categoria hanno dichiarato l'impossibilità di proseguire le discussioni, pregando il ministro Bosco di convocare le parti onde tentare un superamento dell'impasse, che potrebbe anche generare una rottura, con nuovi scioperi.

Per i tessili, infine, si apre oggi una nuova sessione in pieno sviluppo, mancano di trattativa, che sarà imperniata sulla contrattazione aziendale del macchinario. Su questo terreno, superata la resistenza pregiudiziale dei padroni si è aperta una possibilità di discussione, poiché essi hanno riconosciuto superato l'articolo del precedente contratto che concerneva la materia. Ma questo - è chiaro - non è sufficiente: occorre che la contrattazione del macchinario trovi una regolamentazione quale hanno chiesto i lavoratori, col sindacato nella fabbrica quale agente contrattuale. Durante questa sessione si discuterà anche dei premi e dei cottimi, mentre rimane accantonata (per poco, è sperabile) la questione dei diritti sindacali.

Grave insufficienza d'attrezzature e di banchine d'attracco - Lunghe soste davanti al passaggio a livello - Continuo incremento dei traffici - Il ruolo dello scalo per le regioni centrali

Dal nostro inviato

ANCONA, 23. Il « Mandracchio » è una delle zone più note del porto di Ancona: la zona della flottiglia peschereccia, del mercato ittico all'ingrosso, della Fiera internazionale della pesca, del molo Sud, delle officine e dei piccoli cantieri navali che vi sono dislocati e infine, dell'area industriale portuale. Per andare al « Mandrac-

chio e per raggiungere l'in-tero settore Sud del porto di Ancona, dove praticamente si svolge ora la maggior parte del traffico marittimo, bisogna attraversare un passaggio a livello, nel quale scorrono i binari dell'intera rete ferroviaria Nord dello scalo. Quando ci siamo andati, per parlare con alcuni di-rigenti portuali, abbiamo atteso per una diecina di minuti che il - merci - in manovra facesse le sue operazioni. Al di là e al di qua delle sbarre si erano allineate lunghe file di autocarri e vetture. In quei dieci minuti, in sostanza l'andirivieni del traffico a terra è stato praticamente bloccato, con le conseguenze che si possono facilmente immaginare. E va notato che il - caso - — capitato anche ai membri della delegazione parlamentare recatasi di recente a visitare il porto anconitano - si ripete decine e decine di volte ogni giorno. La circostanza non è di quelle che meritano rilievo in quanto tali, almeno sul piano della cronaca. Essa costituisce, tuttaria, lo specchio

della situazione di questo ba-cino portuale, divenuto uno dei più importanti del Paese, nonostante l'assoluta insufficienza delle sue attrezzature, delle sue banchine, dei suo stessi fondali.

La gravità estrema delle condizioni in cui, per una lunghissima colpevole incuria, il porto di Ancona è venuto a trovarsi, del resto, è tale da indurre l'intera città a mobilitarsi per una soluzio-ne radicale del problema. E' significativo, fra l'altro, che nei promemoria presentati a ministri e ai parlamentari dalle diverse istanze amministrative e portuali si riscontri. oggi, una sostanziale identità di vedute. Ed è anche indicativo il fatto che la lotta e l'iniziativa dei lavoratori e del nostro partito siano riuscite, sia pure fra innumereroli difficoltà e incomprensioni, a rimuovere anche la tradizionale inerzia dell'amministrazione municipale di centro-sinistra, nota per la sua insensibilità verso problemi

Una zuffa assurda

Stando così le cose non può non stupire, peraltro, che vi sia stata e vi sia tuttora una furiosa battaglia tra opposte fazioni per accaparrarsi una delle pochissime banchine rimaste - libere -. Quando in un porto, la cui attività è a grues =, magazzini, impianti ferroviari; quando gran parte delle sue calate sono impraticabili per la presenza di speroni rocciosi sul fondo; quando addirittura uno dei suoi moli protettivi più importanti (quello foraneo Nord) minaccia di crollare, allora una lotta come quella in corso e di cui è protagonista anche la Federconsorzi, non solo non ha senso, ma è dannosa ai fini stessi degli

obbiettivi che si vuole rag-giungere. Nessun operatore portuale può pensare, oggi, che i suoi problemi possano mano a danno dei « concorren-

compromesso con concessioni

· I problemi del porto di Ancona sono tanti e tali che mutua di Cantiano è stata non si risolvono neppure con le richieste immediate che tuttavia vanno soddisfatte (stazione marittima, adequamento degli impianti, bacino mato di interventi che tengano conto delle caratteristiche, delle funzioni e delle prospettive dello scalo, nel quale si svolgono contemporaneamente cona c'è uno dei tre grandi al 44,3 per cento. Piaggio), peschereccie, petrolifere (per la vicina raffineria di Falconara) e turistiche.

Il progetto Ferro Tutto questo impone, evi-

delle esigenze attuali e di

quelle future, considerando

fra l'altro che esso svolge una funzione di primo piano nel quadro di una regione e di una vasta fascia dell'Italia centro-orientale (Marche, Romagna, Abruzzo, Umbria, Alta Valle del Tevere), dove sono in atto rapide e profonde trasformazioni economiche (col passaggio di migliaia di unità lavorative dall'agricoltura all'industria e alle attività terziarie). E' prevedibile, in particolare, che quello di Ancona subirà una evoluzione sempre più marcata come porto industriale (e non solo per la presenza della zona - nelle sue immediate adiacenze), senza per questo abbandonare le caratteristiche attuali. Del resto, il progetto di ampliamento dell'ingegner Ferro — già approva-to dal Consiglio superiore dei LL.PP. - prevede, insieme alla ricostituzione del punto franco, una darsena per le merci secche, una darsena petroliera, un grande bacino di carenaggio, un porticciolo turistico e motonautico, e, infine, il potenziamento degli atpescherecci, navalmeccanici poluogo la sede di voto è staimpianti - cerealitici. (connessi al cantiere Piaggio e agli altri piccoli cantieri Icolare governativa e l'ordinavali). Il tutto, naturalmen-te. servito da un'adeguata rete nella sede bonomiana. ferroviaria e da nuove, funzionali arterie di collegamento con le grandi strade provincia di Aquila dove st statali, con la costruenda au-tostrada Bologna-Rimini-Ancona-Canosa, e con la città. La realizzazione di questo progetto è ormai la sola condizione per consentire al porto di Ancona di giocare il suo fuolo primario nel quadro dello sviluppo delle regioni centrali. Qualsiasi soluzione di ripiego non potrebbe che compromettere anche l'attuale fase di espansione del movimento portuale (che ha re-gistrato dal '54 al '63 un au-mento del 257,63% nel volume dei traffici, da 1.655 a si indebita per 280 milioni. voluzionare il mercato, in quan-4.429 tonnellate, e un incre-Nel comune di Pizzoli l'au- to la sua composizione garantimento del numero dei passeggeri pari al 1138%, da 2.204 a 25075). E questa verità elementare la conoscono anche i ministri direttamente interessati.

Sirio Sebastianelli liste.

A Casamassima (Bari) sopralluogo al cimitero: avevano fatto votare anche un morto!

Le elezioni nelle mutue

Bonomi fallisce anche nelle Mutue

contadine continuano a fornire, ogni giorno di più, la dimostrazione che il tentativo dell'on. Bonomi di dare una prova di forza, attraverso la raccolta di adesioni tutta la regione il 3 aprile prosplebiscitarie fra i contadini. e fallito. Il quadro che si ha, se non mostra ancora una una radicale riforma dell'ente grande avanzata dell'in- con il ripristino dell'autonomia fluenza dell'Alleanza dei e democrazia nei consorzi agracontadini, proporzionata al- ri . Nelle assemblee che il 3 la sua crescente influenza, aprile si terranno in tutti i porta però di nuovo alla ri- comuni della regione, saranno balta quel clima intollerabile di sopraffazione creato missario alla Federconsorzi coaa freddo — grazie al mezzi diuvato da una commissione di giganteschi di cui dispone, e rappresentanza democratica, eche non gli vengono certo sautorando l'attuale consiglio di |dal basso — dalla macchina amministrazione; 2) rinvio delorganizzativa dei bonomia- le elezioni nei consorzi agrari ni. Basti pensare che in un provinciali all'autunno, perché solo comune, S. Gimignano, dove vi sono meno di 250 alle organizzazioni contadine coltivatori diretti, la bono- unitarie, non vi sono le conmiana ha inviato domenica dizioni che garantiscano per una scorsa ben nove funzionari elezione democratica; 3) affiannel tentativo di riconquista- care ai consigli di amministrare la mutua; invece ha perluto altri voti grazie alla iturità politica dei lavoatori della terra di queste one dove una politica uniaria, articolata per categorie ma ancorata ad una prospettiva unitaria di riorganizzazione della economia ra a chi la lavora e dell'as- legge per la riforma della Fesociazione cooperativa, sta derconsorzi presentato dall'Alprevalendo sulle divisioni lenza dei contadini e dalla Le-

Ma ecco un quadro delle votazioni di domenica scorsa, per provincia.

ANCONA: l'Alleanza ha conquistato, per la prima volta, la mutua comunale di Montecarotto. A Senigallia la lista democratica, presente per la prima volta, ha avuto 90 voti, mentre la bonoessere risolti con un colpo di miana scende da 313 a 170 voti. A Jesi l'Alleanza passa ti -. Nè, d'altra parte, il ca-rattere pubblico di questo ser-vizio può essere ulteriormente

PESARO: nella provincia PESARO: nella provincia voti dell'Alleanza passano dal 31 al 32,5 dei voti. La

riconquistata. voti dell'Alleanza passano da 145 a 150, pari al 46,4% di carenaggio per navi da | mentre la bonomiana scende pesca oceanica). Quel che oc- |da 189 a 173 voti. Anche a corre, a questo punto, è un | Campiglia Marittima l'Alleanza aumenta da 77 a 108 voti, pari al 44,6%; la bonomiana scende da 159 a 134 da all'ENEL. voti. Negli otto comuni del voti. Negli otto comuni del Lo sciopero — indetto dalla livornese in cui si è votato CGIL e CISL — è totale. L'agiattività commerciali, indu- l'Alleanza ha già raccolto tazione è in corso da oltre un striali, contieristiche (ad An- 671 voti, passando dal 31,6 anno, da quando cioè avvenne

SIENA: a S. Gimignano la lista democratica è passata da 122 a 138 voti, raggiungendo il 56,7% dei voti e ciò nonostante che siano stati tolti dalle liste 6 coltivatori diretti di sinistra mentre i bonomiani tentavadentemente, una ristruttura- no di « importare » votanti ne affidata la escavazione della zione del bacino, sulla base da altri comuni. Nei tre co- lignite per alimentare la centramuni in cui si è votato domenica, l'Alleanza ne riconquista due e passa dal 44,75 al 50% dei voti.

VENEZIA: l'Alleanza riconquista la mutua di Con- te sua, ha sempre assicurato la cordia e aumenta voti a sua volontà di incorporare la Chioggia (dal 39,25 al 48,31 Santa Barbara, però una serie Chioggia (dal 39,25 al 48,31 di cavilli (giuridici e finanzia-per cento), a Cavarzere (dal ri) sono stati frapposti da parte 20,07 al 33%) a Campania del monopolio «La Centrale» tutta la provincia l'Alleanza te. per i quali si è ritardato per passa dal 18,30 al 20,44 per oltre un anno. In tutto questo

BARI: al primo turno l'Aleanza aumenta i propri vo-Un nuovo turno è previsto fatte pressioni di ogni sorta con

per il 5 aprile. A Casamassima (Bart) 1 bonomiani hanno distribuito Se fra l'ENEL e il monopolio schede già votate. Ha vota- non vi è accordo, deve interveto anche un morto, tale nire il governo per imporre la Francesco Castellano dece- applicazione della legge e anche duto il 22 novembre 1963, ed la D.C., partito a cui è iscritto il maresciallo dei carabinieri l'on. Vedovato, deve dire se è ha fatto addirittura un sopralluogo al cimitero per accertarsene. E' solo un esempio delle numerosissime illegalità compiute. A Bari cata posta, nonostante la cir-Ancora illegalità, e gravissime, vengono segnalate in le. La mutua provinciale, mercato automobilistico nazionale ed estero una serie di muovi prodotti, studiati e messi a

Iniziative in Emilia per i Consorzi

la Federconsorzi quale avvio ad discussi i seguenti quattro temi: 1) nomina urgente di un comzione dei CAP delle commissioni di rappresentanti delle organizzazioni agricole di categoria, con i compiti di: controllare la regolarizzazione dei libri dei soci; la riapertura delle iscrizioni a tutti coloro che, avendo i requisiti statutari, ne facciano richiesta; la convocazione della assemblea elettoragricola sulla base della ter- e l'approvazione del progetto ga delle cooperative.

> Per il passaggio all'ENEL

Sciopero Santa Barbara

I 500 lavoratori della società

il trasferimento all'ENEL, della SELT-Valdarno e della Romana Elettricità, che gestivano la centrale termoelettrica appositamente costruita nel 1957 per lo sfruttamento del bacino ligni-tifero del Valdarno.

La società Santa Barbara è infatti una azienda di comodo l costituita con le azioni delle due legge istitutiva dell'ENEL per l'incorporamento anche della Santa Barbara, L'ENEL, da parupia (dal 46 al 49%). In di cui la Santa Barbara fa partira e molla fra ENEL e monopolio, sembra che il maggiore attore sia il d.c. on. Vedovato. presidente della Santa Barbara. dal 14,3 al 24 per cento. Da parte dei lavoratori si sono scioperi, invii di delegazioni ec-

Oggi essi hanno detto basta col monopolio o con i lavoratori

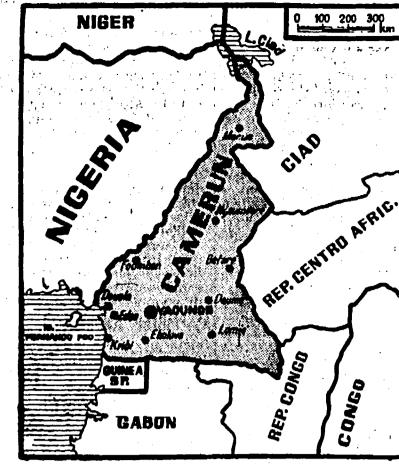
Verrà presentato dall'ENI un nuovo tipo di lubrificante

L'ENI sta per immettere sul lioni per acquistare un im-mobile dove ha posto la pro-pria sede, quella della Colti-ficiale verrà dato mercoledì, 25 diretti bonomiana e... quella marzo, negli uffici di Metanodella segreteria del deputa- poli nel corso di una conferento democristiano Natali! Nel- za-stampa cui presenzierà il lo stesso tempo il contributo di una famiglia di 4 persone fissato in 1248 lire nel 1955, passa a 20 mila lire quest'anno e la stessa mutua di la scotta di un nuovo cuest'anno e la stessa mutua di la scotta di un nuovo cuest'anno e la stessa mutua di la scotta di un nuovo cuest'anno e la stessa mutua di la scotta di un nuovo cuest'anno e la stessa mutua di la scotta di un nuovo cuest'anno e la stessa mutua di la scotta di un nuovo cuest'anno e la stessa mutua di la scotta di un nuovo cuest'anno e la stessa mutua di la scotta di un nuovo cuest'anno e la stessa mutua di la scotta di una famiglia di prof. Dino Dinelli, uno dei massimi dirigenti della sezione esperienze. Tra i nuovi ritroquest'anno e la stessa mutua olio lubrificante, capace di ritorità giudiziaria sta pro- rebbe un migliore funzionatorità giudiziaria sta pro-cessando un funzionario bo-nomiano che usurpò le fun-Naturalmente, queste sono semzioni di presidente di seggio plici voci, ma che giustificano nel corso delle votazioni e la viva attesa della conferenzatruccò i voti riportati dalle stampa di mercoledi, indetta idal prof. Dinelli.

Commence of the state of

CAMERUN

Da nove anni, un governo fantoccio massacra, saccheggia e incendia Ufficiali francesi comandano i mercenari tagliatori di teste



Una guerra segreta



YAOUNDE — Un'atroce immagine della guerra coloniale che il governo fantoccio conduce contro i partigiani della ·Union des populations du Cameroun». Teste di guerriglieri esposte sulla pubblica piazza. Ognuna è pagata 8.000 franchi

Prima ancora di presentarsi ai latino-americani come campione di libertà e di democrazia il gen. De Gaulle ha dichiarato con orgoglio che le armi francesi hanno cessato di sparare in tutto il mondo. Queste parole nascondono una tragica realtà: nel Camerun. da nove anni, è in corso una guerra coloniale non meno atroce di quella che devastò l'Algeria, o di quelle che il colonialismo portoghese tuttora conduce in Angola, in Guinea e nelle isole del Capo Verde; e sono generali, colonnelli, funzionari di polizia francesi i comandanti delle truppe e dei gendarmi che fucilano, torturano, deportano, incendiano. Abbiamo sotto gli occhi una fotografia raccapricciante: tre teste di patrioti camerunesi esposte su una stuoia. Sotto c'è scritto: « Per ogni testa di partigiano, il presidentefantoccio Ahidjo e i suoi padroni neocolonialisti offrono ottomila

Hogbe Nlend, un giovane camerunese che rappresenta ad Algeri l'Union des Populations du Cameroun (il partito rivoluzionario fuorilegge che dirige la lotta partigiana), ci ha narrato alcuni particolari che sembrano estratti dal processo Eichmann. Settanta militanti dell'UPC, arrestati a Douala, dovevano essere trasferiti nelle prigioni di Yaoundé, la capitale. I gendarmi comandati dul tenente colonnello Aurousseau, francese, li hanno chiusi in un vagone piombato. Il viaggio è stato lungo e lento, sotto il rovente sole africano. All'arrivo, 25 erano morti. Per nascondere il delitto, i poliziotti hanno seppellito i cadaveri di notte, in una fossa comune. Qualcuno, tuttavia, aveva visto, e ha parlato. Un prete cattolico francese, padre Fertin, ha protestato, ma è stato immediatamente espulso. Anche il giornale dell'episcopato. Effort camerounais, ha condannato l'atto di crudeltà, ma è stato subito sequestrato, e l'arcivescovo Jean Zoa (africano) è stato minacciato di morte per aver celebrato una messa in suffragio degli assas-

TERRORE

Numerose testimonianze, anche di giornalisti francesi non di sinistra, concordano nel dimostrare che il Camerun vive sotto un regime di terrore. Tutte le libertà democratiche sono state soppresse la decreti legge. Nelle grandi città, come Douala, Yaounde e Nkongsamba, il coprifuoco è sempre in vigore dalle 6 di sera alle 6 del mattino. Le zone intorno ai ministeri, agli edifici pubblici, alle sedi di banche e di trusts stranieri, alle residenze del capo dello Stato e dei ministri, sono vietate ai cittadini e sorvegliate da pattuglie pronte ad aprire il fuoco su chiunque. Le riunioni di più di tre persone sono proibite. Di satto, lo stato d'assedio è permanente. In alcune strade, solo le automobili della polizia e quelle dei ministri sono autorizzate a passare. Per viaggiare da una città all'altra, i camerunesi debbono munirsi di uno speciale lasciapassare. Decine di migliaia di patrioti membri dell'UPC, ed an-

che oppositori moderati e legalitari del regime di Ahidjo, sono in prigione o in campo di concentramento. Le popolazioni rurali di numerosi dipartimenti, come Menoua, Mifi, Haut-Nkam, Ndé, Mungo, Sanaga Marittime, Nyong et Kele, sono state deportate c rinchiuse in villaggi fortificati, detti campi di raggruppamento ». Il governo di Parigi critica la politica americana di repressione nel Vietnam del Sud, ma i suoi funzionari l'applicano tale e quale nel Camerun. Dalla sola regionei dei Bamiléké sono stati deportati 50 mila contadini. Lo scopo - come nel Vietnam - è di impedire ai partigiani dell'UPC di trovare presso le popolazioni locali il sostegno materiale e morale, la protezione, le vettovaglie, e nuove giovani reclute per il potenziamento della guerriglia.

Un giornalista francese ha così descritto una rappresaglia scatenata contro un quartiere della capitale, in seguito ad una sparatoria fra due poliziotti, per raaioni private: « Il quartiere è stato subito circondato dai soldati. Gli abitanti sono stati buttati fuori dalle loro case e ammassati senza distinzioni di sesso o di età. Una donna percossa ha abortito. Altri innocenti sono stati massacrati coi calci dei fucili. L'ospedale ha dovuto respingere alcuni feriti, tanto era pieno. Fra le vittime c'erano molti bambini,

col cranio fracassato ». E ancora: « A Baré, sobborgo di Nkongsamba, un uomo è stato ucciso presso una missione cattolica. L'assassino è fuggito. Allora, tutte le capanne intorno alla cappella furono incendiate, numemerose persone uccise, e i loro cadaveri abbandonati lungo la strada nazionale, sotto un sole di fuoco. Questo genere di repressioni forsennate si verificano su tutto il territorio del Camerun. Al minimo incidente, il governo incrudelisce. E sempre nello stesso modo: frusta, baionetta, incendio. Il direttore della scuola di Enkanté è stato ucciso a bastonate. Sei membri della tribù Bamilėkė sono stati bruciati vivi nelle loro capanne, con le mani legate sul dorso ».

« Due anni sono trascorsi da allora — dice un memorandum inviato dall'UPC ai governi africani. — Due anni durante i quali il regime di terrore si è aggravato ed è diventato ogni giorno più barbaro... Teste di patrioti sono esposte in pubblico per terrorizzare il popolo. Orde di mercenari saccneggiano e incenaiano quartieri o interi villaggi. Nelle prigioni si torturano i prigionieri, si passano per le armi senza processo decine di detenuti. La stampa è censurata, i giornalisti stranieri non possono visitare il Paese. Si proibisce agli avvocati di incontrarsi coi loro clienti arre-

stati... > Nei primi anni, la ferocia dei colonialisti e dei loro quislings si abbatteva soprattutto sull'UPC, i cui principali dirigenti, Ruben Um-Nuobé e Felix Roland Moumié furono assassinati, il primo nel '58, nella boscaglia africana, il secondo nel '60, a Ginevra, da un killer dei servizi segreti francesi. In seguito, anche gli oppositori moderati furono arrestati o cacciati in esilio. Quattro deputati

The transfer but the properties of the contract of the contrac

sono in prigione. Sono stati arrestati anche André Marie Mbida, ex primo ministro dell'epoca precedente alla cosiddetta « indipendenza », e Mayi Matip, che si staccò dall'UPC nell'illusione di poter condurre contro il governo-fantoccio una battaglia politica legale e pacifica.

Qual è lo scopo di questa guerra coloniale, che il generale francese Briand conduce alla testa di 100 mila mercenari arruolati in vari paesi dell'Africa «francofona»? Il memorandum dell'UPC cosi risponde: « Lo scopo di Ahidjo e dei suoi protettori francesi è di ridurre in schiavità il popolo del Camerun, per lasciare campo libero alle compagnie straniere avide delle nostre ricchezze, Così il nostro cacao, il nostro cajfe, le nostre banane, il nostro caucciù. nostro oro, il nostro petrolio, il nostro ferro, la nostra bauxite, il nostro uranio, invece di dare il benessere al popolo camerunese, che ne è il legittimo proprietario, servono ad arricchire i monopoli dell'Europa dei Sei ».

MINACCIA

Se il saccheggio delle ricchezze del Camerun è uno degli scopi principali della guerra di riconquista coloniale (e non sono soltanto i monopoli francesi ad incoraggiarla, ma anche quelli britannici, americani e tedesco-occidentali), un altro ve n'è, non meno decisivo. Il Camerun è situato in una posizione strategica della massima importanza ed « ospita » tre basi militari a Kounden, Koutaba e Donala, fra cui uno dei più grandi aerodromi internazionali del Continente. Dal Camerun, la Francia può continuare a controllare tutte le sue ex colonie, facendo pesare sui governi « non amici e sui partiti rivoluzionari la minaccia permanente di fulminei interventi. La lezione del Gabon, recentissima, è molto elo-

Le feroci repressioni non sono riuscile però a soffocare la guerriglia partigiana. Secondo Le Monde, l'Esercito di liberazione (ALNC) inquadra 200 mila uomini (la popolazione del Camerun è di circa tre milioni). Si tratta di giovani « dai 10 ai 25 annı, talvolta perfino di 8», secondo ammissioni ufficiali.

Per quanto tempo ancora durerà questa guerra sanguinosa? E' impossibile dirlo. I colonialisti non possono vincerla, come è dimostrato da nove anni di resistenza armata, e da altri esempi: l'Algeria, il Vietnam, l'Angola, la Guinea. Potranno vincerla i partiquani dell'UPC?

Una cosa è certa. Se gli altri popoli e governi africani non aiuteranno il popolo del Camerun a liberarsi dai suoi oppressori francesi e dai suoi « Verwoerd dalla pelle nera », la Rivoluzione anticolonialista — scrivevano di recente due dirigenti dell'UPC esiliati nel Ghana, Michel Ndoh e Woungly Massaga, — « rischia di segnare il passo», di affievolirsi e infine di perdere la difficile e incerta partita ingaggiata con le forze del neocolonialismo.

Arminio Savioli

Rievocato un eccidio

della polizia di Batista

Castro fa riaprire il processo a un traditore

I[≈ primo # ministro Å ha chiesto che piena luce sia fatta sul caso di Marcos Rodriguez già condannato a morte Il processo di appello

Dal nostro corrispondente

Il fatto del giorno è il pro-cesso a Marcos Rodriguez. Dopo due anni di indagini, la sicurezza di stato cubana è riucita a provare che il giovane Marcos Rodriguez è respon-sabile dell'uccisione di quat-tro combattenti del direttorio rivoluzionario studentesco. sorpresi dalla polizia di Batista 1 20 aprile 1957, in un appartamento dove si nascondevano dopo il fallito attacco al palazzo presidenziale, del 13 marzo precedente. Il Rodriguez, che aveva aderito al movimento clandestino del Direttorio (uno dei tre gruppi politici ora fus nel PURS), diede alla polizia l'indirizzo del rifugio di uno dei suoi compagni, in via Humboldt n. 17. I quattro furono trucidati sulle scale. Per anni, si è sospettato che Marcos Rodriguez fosse stato il delatore Ma egli era sempre riuscito ac opporre una solida barriera di fensiva contro i sospetti che gravavano su di lui. La sicurezza di stato lo ha finalmente arrestato, a Praga, dove si trovava con una borsa di studio Durante il processo, Rodriguez ha confessato e alcun giorni fa è stato condannato morte. La vicenda potrebbe apparire a prima vista un semplice strascico della lotta clan-

di Marcos Rodriguez è il ri flesso politico della vicenda Nel tentativo di difendersi, in fatti, il Rodriguez ha chiamato in causa — con una lettera fatta circolare in molte copie al l'Avana, da mani clandestine - i dirigenti del Partito socia lista popolare, al quale egli realmente apparteneva durante

la lotta contro la dittatura di

destina. Ciò che conferisce una

Fino a ieri questo aspetto del in piena luce, dopo un inter- generale indiano Prem Singh siglio di Sicurezza sta subenvento personale di Fidel Carettore del quotidiano "Hoy" le gli inglesi

blicato ieri su tutta una pa- ternazionale. gina la deposizione, e il processo, su richiesta di Fidel Castro, è stato riaperto perchè possa venire dissipato qualsiasi dubbio su eventuali corresponsabilità nell'azione di tradimento del Rodriguez. La lettera del primo ministro al di rettore del quotidiano spiega le ragioni per cui si rendeva necessario un supplemento di informazione. Si è creata una certa confusione nell'opinione pubblica, vi sono mestatori in teressati i quali insinuano che il governo intenderebbe coprire alcune responsabilità. I fatto che non fosse stata pubblicata la versione integrale della deposizione di Chomon si prestava alle speculazioni

di coloro che - dice Fidel non perdono occasioni per a limentare risentimenti, ambi zioni, divisionismo... .. Così oggi. al processo di appello, sono state udite altre deposizioni più importanti. E Castro, nella sua lettera a - Hoy -, ha pro messo che, se sarà necessario tutto il gruppo dirigente della rivoluzione comparirà davant ai giudici per testimoniare. affinchè «tutto quello che deve essere giudicato sia giudicato non solo dal punto di vista morale, ma anche da quello le gale -. La lunga deposizione del comandante Chomon, ministro delle comunicazioni membro della direzione de Partito unito della rivoluzione socialista (PURS), giustifica apertamente il desiderio di chiarezza che si manifestaval nell'opinione pubblica e che

Chomon ha letto e commentato davanti al tribunale la lettera che l'imputato aveva inviato alcuni mesi fa dal car cere ad un compagno e che poi era stata riprodotta in più copie e fatta circolare clandestinamente. In essa. Rodriguez affermava che nel 1957 egli si era infiltrato nei ranghi del Direttorio rivoluzionario per svolgervi una missione di informazione per conto del P.S.P. e tentava di discolparsi asserendo di aver lavorato non l per la polizia ma per il suo

Fidel Castro ha voluto soddi-

Faure Chomon ha tratto la lezione politica del fatto. La linea difensiva di Rodriguez non ha retto. il delatore ha poi confessato tutto. Ma i fatti esposti nella lettera e divulgat pubblicamente possono ingene rare sospetti sulla completezza del giudizio. Per cui Chomon, distinguendo tra la direzione dei tre partiti che furono alleati nella lotta contro Batista e certe correnti settarie che allignavano in ognuno di essi, ha praticamente riportato la questione entro suoi giusti limiti. Senza però perdere l'occasione per pronunciare una nuova, ferma, requisitoria contro le malefiche conseguenze del settarismo. Siccome, poi, i giornali avevano pubblicato solo un sunto di questa dichiarazione, lo stesso Fidel Castro ha ritenuto necessario intervenire - come abbiamo visto - con tutto il peso della propria autorità.

Saverio Tutino

Convegno in USA dei

razzisti



L'avvocato Percy Foreman il più famoso penalista americano ha abbandonato la difesa di Ruby. I contatti con Foreman si sono esauriti nel breve giro di 24 ore. Nella telefoto: Foreman a colloquio con gli altri due legali di Ruby, Joe Tonahill e

Cipro

Desta preoccupazioni il ritardo dell'ONU

In realtà i canadesi non par-inistro degli esteri cipriota Ky- della Giustizia e fratello del Crescenti preoccupazioni de tecipano neppure alle opera-prianou si è recato a New York defunto presidente, un torsta negli ambienti vicini al zioni di pattugliamento o di all'ONU. governo cipriota e in molti altra natura, che sono tuttora osservatori il ritardo oramai assolte interamente dai soldati l'ONU si trova come è noto feriscono, in modo abbastannotevole che si manifesta nella britannici, sebbene con creformazione della forza interna- scente difficoltà (oggi si la sul commercio e lo sviluppo ne si sono presentati anche zionale dell'ONU. Questo ri-menta un nuovo scontro nel economico; nel pomeriggio di ardo non sembra casuale: villaggio di Lourontzina, con oggi è stato ivi raggiunto dal alcuni membri della locale giungerà a Cipro domani, o feriti); alla fiducia che in un generale Gyani. processo veniva tenuto relati- dovrebbe giungervi, il coman-primo tempo era stata suscivamente in ombra. E' venuto dante dei « caschi azzurri », il tata dalla risoluzione del Con-

con una lettera aperta, la pub- Dei contingenti dell'Irlanda, sul piano interno o anche in-isari ruominga. Secondo ioni il grappo del di discontingenti dell'Irlanda, sul piano interno o anche in-isari ruominga. Secondo ioni il grappo del discontingenti dell'Irlanda, sul piano interno o anche in-isari ruominga. Secondo ioni il grappo del discontingenti dell'Irlanda, sul piano interno o anche in-isari ruominga. Secondo ioni il grappo del discontingenti dell'Irlanda, sul piano interno o anche in-isari ruominga. Secondo ioni il grappo del discontingenti dell'Irlanda, sul piano interno o anche in-isari ruominga. Secondo ioni il grappo del discontingenti dell'Irlanda, sul piano interno o anche in-isari ruominga. Secondo ioni il grappo della secondo in il grappo della secondo il grappo della secondo in il grappo della secondo il grappo della s stenografico della deposizione la Finlandia, che sarebbero interni cipriota ha riaffermato chiedere al diplomatico finlan- Jeremia X. La folla dei dedel comandante Faure Chomon. dovuto arrivare già da qual- oggi la legittimità del governo dese di assumere il ruolo di me- legati si è stretta minaccio- che fu uno dei più alti dirigen- che giorno, non si hanno no- di Nicosia, con cui la forza diatore dell'ONU a Cipro: la samente intorno ai negri

stro, il quale ha chiesto al di- i canadesi, in numero di 1100, frustrazione che potrebbe apri- conversazione con l'ambasciato- il campione del mondo dei re la via a nuovi incidenti, re di Finlandia a Stoccolma. Sa-

Il Segretario generale del-

la Ginevra per la Conferenza za confuso, che alla riunio-Si è appreso in serata che U Thant, dopo un colloquio col negra razzista « alla rove-

i del Direttorio.

tizie. In teli condizioni la forza dell'ONU — egli ha detto — sua designazione affermano le internazionale non è ancora indovrebbe collaborare. Con lo stesse fonti sarebbe gradita al tentando di picchiarli, ma il tentando di picchiarli di picchiarli di picchiarli di picchiarli di picchi



I MANGBETU MANGIATORI DI UOMINI I SANGUINARI UOMINI - LEOPARDO LA MISTERIOSA CIVILTA' DI ZIMBABWE

nei primi fascicoli di

musen dell'unmo

usi, costumi e tradizioni di tutti i popoli della terra

Il testo, aggiornato sugli studi più recenti, è presentato da Mons. Enrico Galbiati dell'Università di Milano e dal prof. Giuseppe Tucci dell'Università di Roma. La documentazione iconografica è stata raccolta e scelta sotto la direzione del prof. Jacques Millot, Accademico di Francia.

> nelle edicole, con il n. 1, OMAGGIO del 1º numero di una serie di fascicoli dedicati all'antropologia

FRATELLI FABBRI EDITORI

Violento attacco al progetto di legge kennediano sui diritti civili

Atlanta

NEW YORK, 23.
Mille caporioni di tutti i Ku Klux Klans degli Stati Jniti si sono riuniti a convegno (il primo al livello nazionale, da alcuni anni a questa parte) nella città di Atlanta, Georgia. Duecento congressisti indossavano i lugubri cappucci bianchi, le tonache e le altre insegne pseudo-religiose della famigerata setta. Membri della Ku Klux Klans, con elmetti bianchi e bastoni, sorvegliavano la riunione.

Il « Grande Saggio (o Mago) Imperiale > Robert Shelton ha preso la parola per attaccare con la massima violenza il progetto di legge kennediano sui diritti civili, progetto che l'aniministrazione Johnson ha fatto proprio e che -- se il Congresso lo approverà - dovrebbe porre fine alla discriminazione razziale in tutti i settori della vita pubblica ameri-

Robert Shelton - tale è nome del «Grande Mago > — ha definito il progetto «un atto infame degno di bastardi > ed anche « una codificazione dello spionaggio > (definizione incomprenha rovesciato sul governo in generale, ed in particolare su Robert Kennedy, ministro rente di insulti.

Le agenzie di stampa risezione dei «Black Muslims» (Mussulmani Neri), la setta Gyani, il quale vi troverà solo trando un pericoloso senso di generale Gyani, ha avuto una scia », di cui fa parte anche pesi massimi, Cassius Clay. della Georgia, Calvin Craig, ha imposto il silenzio e la

> Alcuni giornalisti hanno intervistato Jeremia X dopo l'incidente. Secondo l'Agence France Presse, il dirigente negro avrebbe dichiarato « di non essere contrario ad una riunione come quella tenuta dai dirigenti dei KKK ». soggiungendo: «Spero che un analogo successo possa arridere agli sforzi dei « Mussulmani Neri » intesi ad unire in una sola organizzazione tutti i negri ame-

Sono parole sconcertanti, che sembrerebbero indicare, in alcuni capi dei « Mussulmani Neri >, una orgogliosa e sprezzante indifferenza nei confronti dei più accesi fautori del segregazionismo bianco, in nome di un segregazionismo negro che finisce per coincidere con le teorie dei KKK e per accettare la rigida separazione fra le due comunità.

A New York, il dirigente dei « Black Muslims » Malcolm X ha annunciato che nel giugno prossimo si terrà una grande riunione dei membri della sua setta, per decidere se si debba formare un « Partito nazionalista negro » oppure « un Esercito nazionalista negro > negli USA. Ha soggiunto: « L'anno 1964 sarà un anno esplosivo... non porgeremo più l'altra guancia ». Gli ascoltatori — circa mille negri — lo hanno

vivamente applaudito. Molti « Black Muslims » hanno rinunciato ai loro cognomi «bianchi». Ecco perche si chiamano semplicemente X. Altri hanno assunto nomi e cognomi mussul-mani. Cassius Clay si chia-ma ora Mohammed Ali.

Respinta una nota di Bonn

L'Unione Sovietica ha respinto oggi una nota diplomatica del governo federale tedesco negando a Bonn il diritto di parlare a nome di tutta la Ger-

Il messaggio sovietico, unito alla nota respinta, dice che pon vi sono basi politiche e giuridiche perche Bonn possa rappresentare la Germania orien-

La nota tedesca esprimeva le obiezioni di Bonn alla partecipazior - indipendente della Repubblica democratica tedesca al protocollo dell'Aja in data 28 settembre 1955 sui trasporti aerei internazionali.

la settimana nel mondo

Revanscismo

a Bonn

Sebbene manchi un anno alle elezioni legislative, la Repubblica di Bonn è entrata nell'atmosfera tipica che precede le consultazioni elettorali. Uno dei sintomi più sicuri è il discorso pronunciato domenica alla Beethovenhalle dal cancelliere Erhard in occasione di una riunione dei rappresentanti delle « associazioni dei profughi e degli espulsi ». Profughi ed copulsi, naturalmente, dalle zone dell'ex Terzo Reich 'e che non fanno parte della Repubblica federale di Bonn. Erhard è stato particolarmen-te violento ed allucinato nel rivendicare il ritorno ai confini del 1937. segno - notano gli osservatori — che la democrazia cristiana tedesca si sente mancare il terreno sotto i piedi. E' un vecchio argomento

L'assemblea riunita ad Algeri

che viene puntualmente rispolverato alla vigilia di ogni consultazione elettorale nella Germania : federale. La democrazia cristiana di Bonn si afferma — non può permettersi il lusso di trascurare il voto dei « profughi e degli espulsin, che assommano a ben dodici milioni, e perciò i suoi dirigenti sono costretti a calcare la mano sui temi delle frontiere, pronti però a metterli da parte a elezioni finite. Noi non crediamo alla validità di un simile « argomento ». Riteniamo anzi che il fatto stesso che ad esso si senta il bisogno di ricorrere, costituisce uno dei fenomeni più inquietanti della atmosfera politica della Repubblica federale tedesca. Quando, infatti, per conquistare voti, si agita davanti a dodici milioni di persone lo straccio rosso del revanscismo si contribuisce oggettivamente a mettere in movimento forze possenti e oscure senza possibilità alcuna di tenerle a freno. Questa è una delle responibilità storiche più pesanti Repubblica di Bonn si è assunto nel dopoguerra. E che tale gruppo dirigente non abbia ne la volonta ne la ca-

Dal nostro corrispondente

aperta domenica la VI sessione

del Consiglio di solidarietà afro-

za tenuta al Cairo (dicembre

1957-gennaio 1958), i paesi mem-

bri del Consiglio o rappresen-

a 71, ma quello che più conta è

africana, come parte importante

della solidarietà afro-asiatica che del resto è destinata a var-

care i confini dei due conti-

Ben Bella ha parlato della

estensione di questa solidarietà

presenza attiva di Cipro

al popoli dell'America Latina

solo geograficamente asiatica

ma dalla popolazione in mag-

gioranza greca, e di Malta, pro

va del resto come questa con-

ferenza esprima effettivamente,

legato marocchino Ben Barka.

imperialista, e di solidarietà.

un movimento popolare, anti-

senza quelle limitazioni c

esclusive a cui alcuni, per scopi troppo evidenti, vorrebbero sot-

Al rapporto presentato dal

segretario generale Yussel El Sebay è seguita la lettura ap-

plauditissima dei messaggi in-

e da Nasser. Sono poi comin-

ciati gli interventi dei capi de-

legazione. L'assemblea ha ac-

colto con una ovazione la dram-

matica denuncia del rappresen-

tante del Congo, rendendo un

commosso omaggio alia figura

ne neo-colonialista ».

ne il disarmo generale ».

viati da Krusciov, da Ciu En-lai

pacità di cancellarla è provato dal linguaggio adoperato dal « moderato » Erhard.

. « Non possiamo rinunciare — ha affermato in particolare il successore di Adenauer a territori sui quali abbiamo una pretesa legittima secondo il diritto internazionale ed in considerazione della responsabilità che abbiamo davanti al popolo tedesco e alla storia». Naturalmente, il cancelliere ha puramente e semplicemente dimenticato, parlando di « responsabilità davanti alla storia», di ricordare le responsabilità autentiche che pesano sulla Germania. Il rappresentante del Partito socialdemocratico non è stato da meno del cancelliere democristiano. Egli ha in particolaro criticato la recente decisione del Vaticano di nominare un Vescovo polacco a Danzica, definendola «troppo rapida e troppo unilaterale ». Evidentemento ile deputato socialdemocratico pensa che se il Vaticano si fosse consultato con Ronn e avesse atteso ancora un po' di tempo, la questione avrebbe potuto essere risolta in altro

Nessuna distinzione. come si vede, può essere fatta tra la posizione dei democristiani e quella dei socialdemocratici o dei liberali in tema di frontiere. Tutti e tre questi partiti si contendono in effetti, con gli stessi argomenti, i voti dei dodici milioni di profughi e di espulsi. Sta in questo l'elemento più pauroso della situazione. Nessuna delle forze politiche che operano legalmente nella Repubblica federale tedesca conduce una qualsiasi campagna diretta a contenere la spinta aggressiva che viene dalla vecchia e robusta raditrario, fanno a gara o chi promette il ritorno al 1937 nel tempo più rapido. Perche si finge meraviglia, in queste zata della Repubblica di

Ben Bella parla al

consiglio afroasiatico

Ben Barka denuncia il governo feudale marocchino - Omaggio a Lu-

mumba - La delegata cinese attacca con virulenza l'Unione Sovietica

disarmo generale quanto quello sovietici ».

stinguerebbe più da quello dello legati cinesi

la politica di disarmo come se attacchi all'Unione Sovietica

e completo e depongano le armil possa avere l'amplezza. la se-

equivale a farsi complici della rietà e la libertà necessaria, le

parziale, definendo la politica di

imperialisti. Ha detto infatti te-

aggressione imperialista -.

mperialismo e parlando, a pro-

posito del Patto di Mosca per

Per i piani di produzione

Sancita nell'URSS

l'autonomia dei colcos

Divieto categorico di imporre dall'alto i programmi dettagliati delle colture Sanzioni per i trasgressori

Dalla nostra redazione

tinato a mettere in pratica le recenti decisioni prese dal PCUS per lo sviluppo e l'intensificazione dell'agricoltura, è stato pubblicato oggi. Si tratta di una deliberazione congiunta del Partito e del governo che proibisce categoricamente di imporre nelle aziende agricole piani dettagliati di produzione: qualora colcos e i sovcos dovessero subire un danno economica dalla violazione di questo di vieto, i responsabili saranno obbligati a pagare un inden-

nizzo corrispondente. - 🕟 🦠

loggi è destinato a realizzare Nel marzo del 1955, in pie na azione per risollevare la Il primo atto legislativo de- agricoltura dalle condizioni critiche in cui Stalin l'aveva lasciata, si era deciso che le indicazioni del ipiano 'percolcos e i sovcos dovessero limitarsi a fissare i quantita tivi di prodotti che essi eraquali colture sviluppare, quaterre di cui disponevano 🗀 Per un po' di tempo questo dell'Avana

nuovo ordine era stato rispetla deliberazione odierna — si di Fidel Castro sequestro i beni riore, negli Stati Uniti di 20 era incominciato a violarlo in di una società, cubana di nome, volte superiore. crescenti proporzioni. Organi ma statunitense di fatto, che si La decisione, che ripristina di direzione distrettuali e re- occupava di produzione e di reddito medio per abitante in pieno un decreto del 1955, gionali prescrivevano ai col- commercio di zucchero Prima è cresciuto di circa 30 dolsarà senz'altro 'accolta con cos quando, dove e che cosa soddisfazione nelle campa- seminare, e quali e quanti que di un particolare ciò evi la società avena seminare, e quali e quanti ti una partita di zucchero del valore di ripetersi dei metodi sta- stalle in particolare ciò evi la società avena spedito per mare agli Stati Uniti una partita di zucchero del valore di 175 250 dollari (pari decimo. In questa situazioil ripetersi dei metodi sta-stalle. In particolare ciò era a quasi 110 milioni di lire ita- ne cercare dei palliativi sainiani di imposizione dall'al-laccadato con il granotarco elliane), ma il pagamento non rebbe « un tragico errore i to nel momento in cui ogni con la soppressione dei cam- era ancora avvenuto II - Ban- Occorre aprire una nuova azienda agricola doveva fis- pi a erba. Pur di mostrare co Nacional de Cuba ha pre- fase di cooperazione interdi tempo in tempo, che la campagna per l'annessione dell'Alto Adige viene direttico di campagna l'acceptatione dell'Alto Adige viene di campagna por l'annessione dell'Alto Adige viene di campagna per l'annessione dell'Alto Adige viene di campagna per l'annessione dell'Alto Adige viene di cooperazione internet sentato quindi ricorso alla madicali de cooperazione internet sentato quindi ricorso alla madi discorso tenuto alla fine di za curarsi di sapere quale chè il sequestro in questione re a questo obbiettivo una febbraio: sono le sue idee rendimento esse avrebbero viola il diritto internazionale – solida base attraverso la nuovi problemi per l'Alfa; quelle che il documento di poi dato Alle resistenze dei sentenziavano i tribunali USA creazione di una cassocia questa è però una ragione di colcos si rispondeva con deci-

vo > che esuli da quelli con- anche un grande significato po-

degli agricoltori anche la de-nanti di Washington. riconosce duzione fossero preparati nelpotevano quindi chiederne del presidente Ben Bella si è ca che la lotta politica ed ha poli del mondo alla pace - e dere inefficaci le disposizioni dichiarato impossibile tanto il di - intrighi americano - anglo - del '55 Essa sarà adesso abo lita. Se un dissenso dovesse Le reazioni dell'assemblea so-manifestarsi fra le aziende disarmo un «oppio per il po- no state diverse: una parte ha agricole e gli organi distret polo -. Kuo Tchien ha falsificato applaudito, una parte no, i vari tuali o regionali a proposit le posizioni del movimento ope- passi del discorso. Non sono raio internazionale presentando stati applauditi, ovviamente, gli

di un piano di produzione, l'applicazione ne fosse richiestal La presidenza si è astenuta da che « spetterà l'ultima paroquesti paesi ha conquistato l'in-anzitutto e principalmente ai po- ogni applauso o manifestazione la ». Inoltre per la prima vol-Per ragioni di tempo, ogni nanziarie per coloro che violassero queste disposizioni

realizzino il disarmo generale tuttavia che affinché il dibattito vamento che sono economica-Assumendo toni sempre più renza convocare conferenze ri quantitativi di prodotto con violenti. la delegata cinese ha stampa per esporre nuovamente minore dispendio di mezzi e accusato « una certa forza rea- e più compiutamente le loro di lavoro umano. Questo per tempo il suo volto non si di-polemiche anti-sovietiche dei de-Loris Gallico mente il lavoro, in proporzio-ne ai suoi frutti, come ad es-sa si chiede di fare.

La deliberazione di oggi, ni del Comitato centrale. vuole d'altra parte che si vada tadine ritenendo che sia questa a sua volta una delle con me economico e di una più

arricchisce sempre di più i poverisce i poveri, puo e de-

ve essere modificato.? Questo è appunto, ha concluso U Thant, il compito della conferenza, che non è ideata come un vano di economisti ma come uno strumento per

' Il ministro del tesoro del-a RAU, Abdel Moneim El

Davanti alla

Corte suprema

Cuba vince

una causa

contro gli

Stati Uniti!

Era in discussione il di-

ritto di sequestrare,

espropriare o naziona-

lizzare beni stranieri

WASHINGTON, 23.

Kaissum, che la conferenza del mondo sottosviluppato ha eletto alla unanimità alla sua presidenza, ha ripreso e sviluppato questo discorso. ... La gravità dei problemi che la conferenza ha di fronte, — ha detto El Kaissum — può essere illustrata da poche citre Entro 35 anni, la popolazione del mondo sarà raddoppiuta, alla fine del secolo la Terra dovrà nutrire sei miliardi di esseri umani. Nè basta impedire alle popolazioni di morire di fame; occorre diutarle a vive-

sottosviluppate, che comprendono oggi più di due ter zi della popolazione del mon-Una importante vittoria di valore non solo giuridico. ma do, dispongono solo di un anche politico è stata riportata quinto del reddito totale Il dal governo cubano in una ver- reddito medio per abitante no obbligati a vendere allo tenza giudiziaria sottoposta alla in Africa e in estremo orien-Stato. Le aziende agricole do- Corte Suprema degli Stati Uni- te si è aggirato nell'ultimo vevano poi decidere da sole la dalibarato aba i terbunali decennio sui cento dollari ha deliberato che i tribunali all'anno; in Asia occidentale americani non possono pronunle tipo di bestiame allevare, ciarsi sulle espropriazioni e sui e in America lutina è stato quale destinazione dare alle sequestri di beni statumtensi di una volta e mezzo, tre effettuati a Cuba dal governo volte superiore a questa ci Ecco i precedenti della ver- dentale e in Oceania è stato tato Ma poi — come rileva lore Alcuni anni fa. il governo da otto a dieci volte supe

Nei paesi sviluppati

la legittimità e sovranità del giusta divisione del lavoro anche i segretari della FIOM.

ad approvare il suo regola- al Presidente del Consiglio

per i problemi istituzionali, la verifica delle credenziali,

ti numerosi messaggi di auquelli di Krusciov e di Tito.

Crediti

questa innovazione - le prime polemiche. Il gior-24 Ore, ha presentato la notizia avanzando già moldella « Centrale » la quale — secondo tale giornale — dovrebbe, funzionare soltanto per evitare ecceseventuale « fuga » delle notizie affluite alla « Centrale > Evidentemente la Confindustria vuol mettere le mani avanti per parare quella che potrebbe essere una politica di controllo e di selezione del credito Non solo II censimento delle operazioni crediti zie porterebbe ad accertare con dati alla mano ciò che oggi è conosciuto solossia, da parte delle grandella piccola e media industria.

L'iniziativa -- insom-

DALLA PRIMA PAGINA

periore: si proporrà il problema di fare della « Centrale > uno «strumento" di una nuova politica creditizia, politica che è tutta da determinare e da costruire con criteri profondamente diversi, naturalmente, da 'quelli che hanno determi-^nato l'attuale «stretta» operata dal Governatore della Banca d'Italia. In questo senso si pone anche la questione dell'intervento dell'autorità nolitica — il Parlamento, il Governo --in tutto questo settore che finora è rimasto sotto il completo arbitrio dei grandi gruppi finanziari

ASSEMBLEE SOCIETA' Le so. cietà per azioni terranno nelle prossime settimane le relative assemblee per lo 'esame dei bilanci e per decidere sui dividendi, sugli investimenti, sulla politica produttiva da seguire nell'immediato futuro Le * prime + assemblee - già svoltesi forniscono dati interessanti. Nel settore tessilę, i cui industriali continuano a resistere alle richieste operaie, ad esem-'pio, l'assemblea della Marre meglio. Pure, le regioni zotto ha approvato una relazione nella quale si sottolinea l'aumento delle vendite dell'8 per cento; la stessa azienda ha deciso nuovi investimenti per il miglioramento degli impianti e ha mantenuto indatta la divisione degli utili Analogo rilievo și può fare per due grandi società chimiche, altro settore di resistenza antioperaia particolarmente acuta Si tratta della SNIA Viscosa e della Chatillon.Tutte e due denunciano una forte espansione produttiva nel settore della produzione delle fibre sintetiche, con sensibili aumenti del fatturato e degli utili Il presidente della Confindustria, Furio Cicogna, il quale è presidente anche della Chatillon, ha parlato ai propri azionisti con toni di grande ottimismo, sottolineando i progressi compiuti a beneficio, naturalmen-

te, del profitto

- il·governo dell'Avana non creazione di una «associa- questa è però una ragione di zione permanente tra i po- più per chiedere che le auparte ricordato le decision solo per garantire il pieno della conferenza del Cairo, impiego ma per controllare con le quali 36 paesi sotto-le rivedere proprio i criteri sviluppati hanno attermato che hanno sino ad oggi ispitonomia delle aziende agri- piuti da governi stranieri sul sponsabilità per quanto ri la grande azienda automobicole. Proibisce, come si è proprio territorio. Si tratta quarda i modi del loro svi listica, come delle altre gran-

delle riforme. Il problema affermato che «tali problemi ti e quelli arretrati e l'in questo senso si sono mossi di cui sono vittime i se- on. Sacchi e Alini che hanno inviato immediatamente una Il presidente ha invitato al interrogazione al ministro questo punto la conferenza delle Partecipazioni statali ed mento e a nominare i pre- in cui si chiede cun intersidenti delle cinque commis- vento immediato del governo sioni previste dal comitato rivolto a sospendere la mito all'unanimità. Bernard rezione al fine di garantire la to chiamato alla presidenza ratori o l'integrità di salario». La gravità dell'iniziativa cuperà dei prodotti di base presa dalla direzione dell'Al-Swaminathan (India) alla fa Romeo è indirettamente | presidenza della commissio-|confermata da una nota ufne per i prodotti finiti e ficiosa emessa a tarda sera semifiniti; Stanovnich (Ju- dalle agenzie di stampa. In goslavia) alla presidenza seguito alla immediata presa rono investiti « oltre 6 miliar-di posizione dei lavoratori e di ». Tale investimento fu permercio invisibile e sul n-alle preannunciate iniziative lomeno caotico e non ben vasindacali e parlamentari, il ministero delle Partecipazio dei Conti « la entità degli in-Wright (Nigeria) alla pre- ni statali ha sentito la necesno le agenzie — formerà og dotti del 70 per cento rispet-

te ipoteche sulla gestione do due membri di Commis-che il capitolo assistenza so pensare la riduzione.

occupazione va respinto. Altrimenti la congiuntura verrà BONOMI ATTACCA Bonomi in superata a spese dei lavoratori, con una «stabilizzazione > monopolistica che finirà| e l'indirizzo del governo e e prospettive della program-

Intanto, licenziamenti e riluzioni d'orario vengono seznalati da vari altri centri. La Faggian di La Spezia ha annunciato 52 licenziamenti. a Federighi di Livorno 140 (ridotti po: a 60) e numerosi icenziamenti, infine, sono degli edili dipendenti del-'ENEL di La Spezia si è avumentre hanno avuto inizio trattative sindacali in merito

una certa allergia a presentaa Federconsorzi. La relazione parla (pag. 90) di «forti cerne la presentazione dei bisonale, per lo più, con chiamata diretta», una delle, tecniche, com'è noto, attraver-

bonomiane dell'Ente del pro-lotta al comunismo ». annota che « nel primo quin-||L CONSIGLIO DEI MINISTRI zione delle opere edili e stradali, di attrezzature dei servimacchine, delle forniture arstati sottoposti al parere obdetto periodo, inoltre, il rinegli appalti dei lavori edili maggiore rilievo nella gestio- tassative disposizioni
 la cillegittimità », dice la relazione, è stata stroncata.

gli investimenti dell'Ente richine agricole, per il quale fulutato se, come nota la Corte nei confronti della brevità del periodo di attività ha determinato, nell'esercizio 1956di dette macchine, a prezzi ricome relatore. E' stato infi- getto di valutazione da parte to all'originario costo». Si del governo, che si riserva di tratta dunque di una « svendiesaminare il problema sulla ta » colossale, di un patrimobase di una più ampia visio nio di 6 miliardi, dato via cor ne della situazione generale perdita secca.

La relazione, sia pure cau-Anche alla Pirelli è sta tamente, rileva poi che l'Ente (sul modello della « Federziative per respingere l'at-|consorzi >) si abbandonava a tacco padronale. Non a caso il commerci fuori dalle sue fiprovvedimento di sospende-nalità. Si tratta delle solite gestioni speciali (caseifici. zioni » il lavoro in diversi imbottigliamenti di olio e vi reparti giunge nel grosso sta-|no ecc.) a proposito delle quabilimento della Bicocca dopo li, la Corte dei Conti osserva (pag. 94) che «si potrebbe bertà sindacali. Allo sciope-rilevare che per i suoi aspetti ro in alcuni reparti la dire-commerciali tale attività, se zione rispose con multe e so-inon opportunamente colleganale della Confindustria spensioni, giungendo a mi-ta con forme associative fra |nacciare lo stesso sindacato|gli assegnatari, esula dalle at unitario ed infine sospenden-tribuzioni della Sezione . An sione interna. La decisione di ciale, finanziaria, religiosa e sospendere il lavoro giunge attività divulgativa : è abbainfine dopo mesi di intenso stanza interessante. Come è lavoro nei reparti interessa- noto sotto tali voci i « carrozli Lo stesso accade all'Alfa. zoni - democristiani fanno paslo stesso tempo si avanza. dove si sono chieste fino a po- sare il grosso della propagan no preoccupazioni per una che settimane fa prestazioni da per la DC e le sue inizia straordinarie. Alla Pirelli, tive. Per tale voce, l'Ente dei addirittura, non appena èlprof. Ramadoro ebbe ad ero stato affisso nei reparti il gare 3 miliardi e 951 milioni comunicato della direzione in Si tratta di un settore, nota la cui si dava notizia della so-relazione della Corte dei Conspensione del lavoro per un ti che tende ad espandersi giorno, alcuni capireparto più di quanto non consentano hanno sollecitato gruppi di le disponibilità finanziarie del lavoratori ad effettuare la-l'Ente, onde si appalesa la ne voro straordinario per com- cessità di una organica disciplina intesa a regolare questa Una situazione addirittura materia .

Come si vede, il quadro del grottesca si è inoltre creatal tanto in linea generale: il alla Ghisa malleabile di Spo-le caratteristiche di tipo « bo rastrellamento del credito. [leto, nell'Umbria, dove, la nomiano » sia dell'Ente che Pozzi, proprietaria dello sta-del suo Presidente è piuttosto di aziende, a svanfaggio bilimento, dopo aver annun definito. Sotto questo punto d ciato il licenziamento di un vista, conforta il fatto che primo contingente di cento dopo l'annuncio dell'avvenuto operai, nell'evidente intento accordo Moro-Nenni sul nome ma - se verrà realizzata di premere sul governo, ha del prof Ramadoro, sia l'ADN Giuseppe Boffa coledi alla volta di Roma, da porterà la questione del ottenuto commesse per tren che l'Avanti! di oggi, abbiano dove rientrerà nell'URSS. credito ad un livello su-

ceppi per le ferrovie. E ciò jè stato ancora raggiunto e che dopo che lo Stato era già e la questione della Federconintervenuto con un miliardo sorzi è tuttora all'esame del per la costruzione della fabilgoverno e delle direzioni dei brica spoletina. Da notare, partiti della maggioranza per per altro, che la direzione la ricerca di un accordo soddell'azienda, ottenuta la com- disfacente ». Non c'è che da messa di lavoro, non ha revo-[prendere atto della precisaziocato i cento licenziamenti, ne auspicando che, dopo avena si è limitata a dire che re ceduto sulla guestione del il provvedimento è stato per « commissario ». Nenni ascolti ora sospeso, e ciò allo scopo il parere della Direzione del di accentuare il suo ricatto PSI almeno sul nome del Pre-Questa è ormai l'unica stra-sidente. A questo proposito, si la che il padronato batte; è appreso ieri che, uno dei ed è grave che a questa of-candidati che De Martino fensiva si uniscano di fatto avrebbe proposto sarebbe un inche gruppi aziendali a cal altro democristiano, il profesrattere pubblico. Di fronte sor Sguotti, Presidente del questo ricatto generale dei Consorzio agrario di Padova. grandi gruppi industriali, Secondo la tesi del PSI, al lunque, occorre una risposta Presidente della Federconsorpiù generale, non soltanto zi dovrebbero essere conferite indacale ma anche politica le deleghe che attualmento Il ricatto sui salari e sulla|spettano al Direttore ge**nerale.**

persona, in un discorso a Roma, ha sentito il bisogno di con l'ipotecare completamen- la Federconsorzi. Il discorso intervenire nella polemica sulconferma in sostanza l'accordo sulla separazione delle gestioni pubbliche dall'attività della Federconsorzi, ma è anche la conferma che la bonomiana è riuscita ad evitare la gestione commissariale del carrozzone democristiano.

Nel suo discorso, Bonomi ha attaccato duramente l'Avanti stati attuati e minacciati nel per la sua polemica sui dirisettore edile, specialmente genti della Federconsorzi e in lalle piccole e medie azien- particolare sul suo direttore le Per i 350 licenziamenti generale, fatto oggetto, secon-|do Bonomi, di. * accuse men-| zognere > (ma in questo caso o, ieri, un incontro di sin- il bersaglio, più che il giordacalisti, amministratori e nale socialista, è il dimissiodeputati con la presidenza nario presidente Costa). Sprezdell'Ente, che ha accettato zantemente, Bonomi, a propoper il momento di spostare sito della richiesta di rinvio a data del provvedimento delle elezioni nella Federconsorzi, ha affermato che i socialisti « cercano di poter entrare nella Federconsorzi con imposizioni dall'alto ». E' una battuta che segna il rifiuto di una gestione commissariale.

Confermando la separazione delle gestioni pubbliche, Boe i conti in tempo, come nel nomi afferma che l'accrescimento della natura privatistica della Federconsorzi « non inadempienze per quanto con permetterà a nessuno di intervenire nella sua vita interna » lanci consuntivi » ottenuti fi- e confermando anche il pronalmente dopo diciotto mesi posito di giungere alla nomina continue insistenze del Colle gradimento bonomiano, egli gio sindacale, dichiaratosi di ha dichiarato di rifiutare ogni sposto a sostituirsi agli orga- chenestare per il presidente, borazione dei consuntivi arre- missioni politiche » e cioè di serie di appunti alla direzione razione ». Una volta decisa la dell'Ente, tra i quali il « si- separazione delle gestioni pubstema di assunzione del per-bliche, il governo - secondo Bonomi — dovrà intervenire solo in caso di violazione della legge dello Stato». Avveso cui la DC e i suoi « carroz: nuto il distacco delle gestioni zoni », funzionano come centri pubbliche, Bonomi assicura che i suoi uomini non « ver-Tra le altre caratteristiche ranno meno al dovere della

Domani torna a riuni**rsi** il ascolterà una relazione di Giozi igienici, di acquisto delle litti sulla situazione economica e approverà il bilancio seriferirà anche sugli incontri avuti con i sindacati e i padroni e, probabilmente, fisseconda fase dei colloqui nei e stradali e nella fornitura dei quali, questa volta, sarà coaservizi igienici ha costituito diuvato oltreche da Nenni anche da Colombo, Giolitti e Tremelloni. Il governo, domani, approverà anche il ripristino dell'ora legale.

> Sulla « disponibilità » del PLI in appoggio ad alcune operazioni dell'attuale governo. ieri si sono avute ulteriori precisazioni. A Montecitorio Saragat ha avuto un incontro con Malagodi, al termine del quale il segretario del PLI ha smentito di avere avuto apagenzia ADN afferma che mato che l'offerta di "disponibilità" del PLI, avanzata nel corso della recente conferenza stampa, è sempre valida ». Questa offerta non va lintesa in senso politico, ma, specifica l'agenzia del PSI come una consulenza ..

> > MARIO ALICATA LUIGI PINTOR Condirettore Taddre Conca Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale muraie

DIRECTORE REDACTORS ED

ni centralino. 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951**252** 4951253 4951254 4951255 ABBOmento sul e/e postale numero 7 numeri (con il lunedi) an-nuo 15 150, semestrale 7 900 trimestrale 4 100 - 6 numeri annuo 13 000, semestrale 6 736. trimestrale 3.500 - 5 numeri (senza il lunedi e senza la domenica) annuo 10 850, seme strale 5 600, trimestrale 2 900 25 550. semestrale 13 100 - (6 numeri ' annuo 22 000. semestrale 11 230 - RINASCITA (Italia) annun 4 500. semestrale 2 400 - (Esteto) annuo 8 500, semistrale 4 500 - VIF NUOVE (Italia) annuo 5 000, semestralo 2 600 - (Estero) annuo 2 000, semestrale 4 600 1, t'NITA + VIE NUOVE + ri annuo 23 000, 6 numeri an-nuo 21 000 . (Estero): 7 nu-meri annuo 41 500, 6 numeri annuo 38 000 - PUBBLICITA: Concessionaria esclusiva S.P. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Via del Parlamento #. e que quecursali in Italia - Telefoni 588541, 42, 43, 44 45 - Tariffe (millimetro colonna: Commerciale: Cinema L 200 Domenicale L 250; Cronaca L 250, Necrologia Partecipazione L 150 + 100; Domenicale L 150 + 300: Finanziaria Banche L

Legali L 350 Stab Tipografico GATE Roma - Via dei Taurini. 19

Cambogia

Scuse di Rusk per l'attacco a Chantrea

di Patrice Lumumba ed espri-mendo piena solidarietà al Consiglio nazionale di liberazione,

Kuo Tchien Dopo avere salutato la liberazione dell'Algerin e di altri paesi africani, le lotte anche armate in corso nell'Africa e nell'Indocina, e "la lotta dei popoli arabi per la liberazione della Palestina dalla dozione della Palestina dalla do- cercare di attuare il piano di il capo dello Stato cambogia- provvedimenti tecnici, si della Edison. Il vice premier di Israele, dello imperialismo del ministro americano Mena. zione della Palestina dalla dodi Israele, dello imperialismo dal ministro americano McNaamericano -. la delegata cinese
ha preso violentemente posizione contro - una certa forza
esterna - che - ella ha detto rescomanda la coesistenza paha ammesso la responsabilità
responsabilità
erenza delle 14 nazioni da tempunta decisamente versa
sovietico è quindi ripartito alla
canto suo proposto oggi una
conferenza a quattro (Francia.
Viet Nani del sud. Cambogia.
Laos) come preludio alla confretta con la quale il gen Khan
fretta con l cifica cen l'imperialismo e sostie propria e del suo esercito nel po da lui proposta ma non an-

SAIGON, 23. [villaggio cambogiano di Chanriorganizzazione della trea. potere a Saigon, attuata ieri dal va lo scopo di impedire che fi Il vigoroso intervento di Beu gen. Khan, viene ritenuta ne- trattative tra Saigon e Pnom Barka, a nome dell'Unione na- gli stessi ambienti americani Penh andassero all'aria (ma i zionale delle forze popolari, ha come un sintomo che non tutto cambogiani hanno oggi costretposto in stato d'accusa il governo del Marocco come « paradittatura sostenuta dagli Stati » sine dic »), mentre vari genevento feudale della dominazioUniti. Questa riorganizzazioni rali sud-vietnamiti sono del pasovietico ha una notevole e neo-colonialista.

la giornata di domenica si ha chiesto ed ottenuto da parte niera forte nei confronti della stra come l'indirizzo verso la

l'recente sanguinoso attacco al cora accettata dagli occidentali.

solo intervento. Il ministro Mo-

delegazioni potranno all'occor

necessaria per bloccare mani- a scusarsi per l'attacco a Chan- preteso all'estero, un sempli- Alexej Kossighin, è giunto oggi La seduta di lunedi si è aperta con l'intervento della dirigente della delegazione cinese.

Kuo Tchien Dopo avere salu
necessaria per bloccare manitrea, in una lettera al governo ce complesso di misure tecnitrea, in una lettera al governo

Appello di 72 generali alla rivolta contro Goulart

regime di Fidel Castro.

zionaria e di associazione con lo posizioni Lo ha fatto - forse le aziende agricole diventa serva fra i quali il maresciallo imperialismo, asserendo che da - proprio in previsione delle un obbligo, anziche una sem- Inacio Jose Verissino. Goulart base a questi risultati e non nuto meno all'osservanza della porto. costituzione e del giuramento . Alla conferenza sono atundi fedeltà prestato alla costipiano di vendite obbligatorie tuzione stessa. Di conseguen- gurio, tra cui (come si sa) ta decisa una serie di iniza il manifesto dei 72 genepunto di partenza per poter rali fa appello alle forze arpoi garantire un maggiore mate - alle quali - l'articolo 177

pegno nei riguardi di un potere costituzionale - che si colloca al di fuori della Costituzione e contro la legge -. Il manifesto è un aperto gra-

issimo appello alla sedizione e

Kossighin in visita

Il vice presidente del Cons glio dei ministri dell'URSS.

BARI: resa nota la relazione della Commissione mista

Quattro soluzioni per il problema della ferrovia

Ora gli enti locali dovranno scegliere la più idonea



BARI - La « cintura di ferro » che attraversa la città dividendola in due e creando enormi difficoltà al traffico ed allo sviluppo urbanistico

Centro-sinistra a Tolentino

NUOVA FORMULA VECCHIA POLITICA

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 23. La nuova giunta di centro sinistra sorta a Tolentino, dopo 18 mesi di crisi che ha paralizzato la cittadina maceratese ha presentato nei giorni scorsi il suo programma al Consiglio

I consiglieri del gruppo co-munista, compagni Brunori, Lambertucci e Rascioni hanno efficacemente messo in rilievo come il programma sia vuoto di contenuti di fondo per lo sviluppo della città; essi hanno indicato come anche in que sta maggioranza manchi la volontà politica di affrontare i problemi essenziali del Comune e che costituirono la base dell'accordo avvenuto 5-6 mesi orsono tra i de dissidenti, PSI, PRI e PCI che dall'esterno dava il suo determinante appoggio. Linee accettate allora ma non portate avanti, col ri sultato di giungere ad una se conda crisi nel giro di 18 mesi conclusasi in queste settimane

La proposta del gruppo co-munista, avanzata all'inizio della legislatura amministrativa, per una conferenza agraria comunale che costituisse la base essenziale per l'avvic del necessario discorso, oggi più che mai attuale, sulla pro nale, non è presente nel testo programmatico. E' invece presente una netta discriminazione politica; inoltre l'inserimen to delle minoranze nelle amministrazioni periferiche, che il PSI aveva giudicato irrinun-

Si tratta, quindi, di una mag gioranza costituita con una ul-teriore concessione alla DC da parte del PSI, PSDI, PRI dei sei democristiani «ribelli» che erano stati espulsi dal par tito. E' la DC che è riuscita ad imporre le sue posizioni Nessuna soluzione di cris

ciabile, non è avvenuto,

dunque! Le esigenze dei cit tadini di Tolentino sono ben diverse da quelle esposte nel programma. E lo sanno bene il 50 % degli operai metallurgici delle fonderie Farabollini spensioni dal lavoro emanate dalla ditta, hanno dovuto intervenire, tramite i sindacati presso le autorità e minacciare la lotta della categoria. Rima ne aperta, nonostante la soluzione formale della crisi co munale, la spaccatura nel partito della DC. Infatti due dei sei « ribelli » — uno dei qual il vecchio sindaco - non s sono presentati neanche alla seconda seduta del Consiglio.

Il problema fondamentale rimane, quindi, insoluto. C'è da dare forza alla parte avanzata dello schieramento cattolico e attraverso il contributo delle masse lavoratrici giunzere all'unica via di uscita: la formazione di una maggioranza nuova che comprenda tutte le forze avanzate e democratiche della città.

Stelvio Antonini

Cosenza: varato il centro-sinistra

Un programma che elude i reali problemi cittadini

L'opposizione comunista illustrata dal compagno on. Picciotto

Dal nostro corrispondente

Nella tarda serata di domenica si è risolta, con la costituzione di una giunta di centrosinistra, la lunga crisi comunale che per oltre sei mesi ha paralizzato i più grossi problemi cittadini. E' stato eletto sindaco l'avv. Mario Stancati, già vicesindaco ed assessore anziano nelle varie amministrazioni di centro e centro destra susseguitesi dal '52 in poi a Palazzo dei Bruzi e infine sindaco nell'ultima amministrazione monocolore de. Assessori sono i consiglieri Lio, Guido, Caputo, Carci, Smurra per la DC e Cozza, Aragona, De Rose per il PSI. Hanno votato a favore del centrosinistra i consiglieri democristiani e socialisti, hanno votato contro, ovviamente per opposti motivi, i consiglieri comunisti e missini.

Dopo le dichiarazioni programmatiche della maggioranza, esposte dal sindaco designato, il compagno on. Gino Picciotto ha illustrato i motivi della opposi-

 Nelle dichiarazioni programmatiche della maggioranza — ha esordito il compagno Picciotto — non esiste l'aria di un mutamento di indirizzo politico. L'unico fatto nuovo è costituito dalla presenza dei socialisti Ma ciò non basta per fornire determinate garanzie. anche perchè a Cosenza l'operazione di centrosinistra è stata impostata dall'inizio come un'operazione di spartizione di posti di sottogoverno. Così è stato per la Provincia, così per l'Ospedale civile, così per il

Dopo avere dato un giudizio generale negativo sul programma, definendolo debole per impostazione, per analisi della realtà cittadina e per la inconsistenza degli impegni assunti, il compagno Picciotto si è soffermato

su ogni singolo problema. Approvvigionamento idrico — Rifacendosi alle parole del sindaco, il quale nelle dichiarazioni programmatiche aveva detto che saranno rispettati i tempi per luzione, dalla quale dipende la costruzione dell'acquedotto del Bufalo, il compagno Cassa del Mezzogiorno ha interrotto i finanziamenti ed il governo invita il popolo all'austerità.

Rete fognante — Gravi responsabilità esistono su questo problema. I vecchi amministratori (che poi in larga parte sono quelli del centrosinistra) da anni hanno bloccato la costruzione della rete fognante. e i 170 milioni gia finanziati giacciono fermi. Da notare che l'impianto di depurazione, secondo il progetto iniziale, doveva sorgere a Campagnano, in terre di proprietà del sindaco Stancati.

Urbanistica e legge 167 — Dal 1949 il piano urbanistico della città giace in archivio. La speculazione delle aree fabbricabili ha assunto un ritmo impressionante. la città si è estesa in modo caotico e disordinato. La legge 167 non è applicata in una città che è seconda dopo Matera per espansione urbanistica, e seconda dopo Torino per incremento di popolazione. Alluvionati - Da cinque anni attendono una casa

e il risarcimento dei danni subiti durante la terribile alluvione del '59. Scuola - La scuola non vuole la « solidarietà » così

En A replacement of the Real State and Annie Marie Company and the second section of the section of the second section of the second section of the second section of the section of the second section of the section of t

come ha detto di volerla dare il sindaco, ma banchi, attrezzature e maggiore democrazia.

Oloferne Carpino

ANCONA: prosegue il «dialogo» tra le due sponde



ANCONA — Delegati marchigiani in una recente visita a Spalato. Tra gli altri si notano il presidente della Provincia di Ancona, avv. Borgiani, il compagno Astolfi ed Emi lio Massi, segretario della CCdL di Ancona. Ora la visita è stata contraccambiata dagli esponenti dalmati

Un'anno di intenso scambio di commissioni'di tecnici, amministratori pubblici, operatori economici per instaurare proficui`e durevoli rapporti`di amicizia e di collaborazione in ogni settore di attività. Gemellaggio fra Pesaro e Lubiana

Iniziata la visita degli

I metodi della «bonomiana»

Male informato il ministro sul caso di Ascoli Piceno

Senza la tessera di Bonomi niente assistenza



Bari-Matera verrebbe porta-ASCOLI PICENO - La foto mostra la « confusione » non a caso creata dai dirigenti ta nei pressi dell'extramurabonomiani. A sinistra: l'ingresso degli uffici della Federazione bonomiana e della le Capruzzi. in modo da ave-EPACA. A destra: l'ingresso della Cassa mutua provinciale. Una porta interna interre nello stesso allineamento comunicante tra i due uffici fa delle tre organizzazioni una cosa sola la ferrovia del Sud-Est. an-

della città sarebbero risolte con una maggiore disponibi-Terra soluzione: stazione Piceno, Emma Vagnoni, vera- stazione. centrale passante a quota sensibilmente sopraelevata rispetto all'attuale piano dei binari Il piano di ferro sa l'attuale piano dei pere recorde del contrario de la cassa de contrario de contrario, e cioè che la Cassa de contrario nicazioni con il disagio di ve-

tratti fiancheggianti corso Italia.

La quarta soluzione riguarda una stazione centrale in parte tronca (con impianti all'altezza di via estazione valuare soluzione valuare estati all'altezza di via estazione valuare soluzione valuare estati all'altezza di via estazione valuare valuare estati all'altezza di via estazione valuare valuare estati estati all'altezza di via estazione valuare valuare estazione estazione, ma è bansi mole di una assemblea di categoria.

Non è motivo di scandalo per civile di Avezzano, al termine me se la Mutua paga il fitto del di una assemblea di categoria.

Il partici di via estazione, ma è bensi mole di una caso non isolato, bensi altro sempre aperte), che facilità tale confusione al punto di scandalo il fatto che, per di sindacato CISL. Già 42 lavoratori esista una doppia contabilidati della CGIL. attestati all'altezza di via bonomiana».

Onintino Sella) e in parte Li signora Vagnoni si recò alper molti lavoratori, capire tà una reale e una artificiosa.

dere degli sbarramenti per i andò protestando ».

variante alla prima con il deva late dessula tessera. Lo ne dove, prima di rispondere le cose?

vantaggio di una estensione della città. della città. della città. della città. della città. della città. della tessera non avreb
sera « bonomiana ».

le cose?

le cose?

le cose?

Giuseppe Nardinocchi lotta della categoria per la somento della tessera non avreb
lutione del suoi problemi. La Commissione ha comunque indicato le sue pre-

ferenze per la seconda e ter-

Bari è divisa in due da una

one si creerebbe una con

vrebbe essere assicurata a

mezzo di cavalcavia e sot-

via per consentire facili col

va stazione rimarrebbe al

punto in cui è adesso. Il pia-

ribassato di circa 5 metri nel

ne che fanno capo attual-

Bari-Barletta resterebbe nel-

che questa in concessione.

menti a diversi livelli.

Con questa seconda solu-

zione le esigenze urbanistiche

zona attuale mentre la

Piano regolatore.

– impianti 🥖 ferroviari.

tovie.

7a soluzione. Spetta agli enti locali ora dire la loro parola definitiva gran parte del futuro assetto de ogni giorno sempre più complicati i collegamenti stradali fra i vari quartieri divisi

Dal nostro corrispondente be effettuato la scelta del medi-co. La donna insistè, ne segui le informato anche quando af-ASCOLI PICENO, 23 una discussione in termini anche ferma, nello stesso dibattito, che Nel recente dibattito al Se- vivaci e, dopo aver constatata la Cassa mutua provinciale di nato il ministro del lavoro ha la intransigente posizione del- Ascoli Piceno è ospite della Fe-

ed essa si trova nello stesso pia-Affermando ciò il ministro ha no dello stabile dove hanno sede . Non è motivo di scandalo per civile di Avezzano, al termine

Quintino Sella) e in parte passante a quota abbassata rispetto a quella attuale per consentire collegamenti viari da via Quintino Sella verso rivolta: il pagamento della testa del parte dell'impiegato cui si era rivolta: il pagamento della testa per dell'impiegato cui si era rivolta: il pagamento della testa per dell'impiegato cui si era rivolta: il pagamento della testa per dell'impiegato cui si era parte dell'impiegato cui si era parte dell'impiegato cui si era parte dell'espera del sindacato bonomiano tivisti - bonomiani - negli uffici dell'EPAGA o della Federazio deva fare nessuna tessera. Lo ne dove, prima di rispondere variante alla prima con il deva fare nessuna tessera. Lo ne dove, prima di rispondere sapere come realmente stanno

lità di aree e con attraversa- dato una risposta sul caso del- l'impiegato, fu costretta ad an- derazione « bonomiana » e che la coltivatrice diretta di Ascoli darsene rinunciando alla pre- da ciò deriverebbe per la stessa

binari. Il piano di ferro sa- Federazione dei coltivatori di- razione, ma perchè? La risposta mutua paga per la abonomia rebbe sopraelevato fino a 15 retti di Ascoli Piceno anziche al Ministro la forniamo noi: na Ecco, infatti cosa scriveva metri per un'estensione di alla Cassa mutua, al fine di far perche in Ascoli Piceno non nel 1958 in una circolare dicirca 2 chilometri. Si potrehregolarizzare un documento asbero stabilire al di sopra delsicurativo, fu invitata a precicomunale
regolarizzare un documento assicurativo, fu invitata a precicomunale
comunali il signor Renzo Gasare se fosse o meno iscritta al- Ecco dunque la ragione: in landrini, consigliere della Cassa la « via aerea » agevoli comu- la suddetta Federazione e, in Ascoli esiste soltanto la sede mutua provinciale, in polemica seguito a tale richiesta, se ne della Cassa Mutua Provinciale, con il presidente della stessa ne dell'Ospedale civile e la Cassa mutua, comm. Mosolino: CISL i dipendenti dell'Ospedale

> no, esista una doppia contabili- della CGIL. che fa sorgere alcuni dubbi Non sarebbe il caso che su pendenti dell'ospedale sono crequeste e su molte altre questio- ditori di circa 200 000 lire a ni relative alla vita interna del-testa di stipendio arretrato e Ente di diritto pubblico il Mi- non vedone accolta la loro ri-

esponenti dalmati

Dalla nostra redazione

ANCONA, 23.
Il « dialogo fra le due sponde», fra le Marche e la Dalmazia — la più bella iniziativa di pace e di col-laborazione in atto nel mar Adriatico — sta vivendo in questi giorni uno dei suoi momenti più felici: è ospite delle Marche una delegazione ufficiale composta dai massimi dirigenti della regione dalmata.

Fanno parte della delega-zione il presidente della as-(distretto di Spalato) Ivo Marinkovic, il sindaco di benico, Zvonimir Jurisic, il sindaco di Zara, Jovica Io-kic, il sindaco di Knin, Mir-ko Sinobad, il direttore del Museo archeologico di Split, Branko Gabricevic. Gli ultimi cinque compagni jugo-slavi sono anche deputati della Repubblica socialista di Croazia.

La visita suggella i rapporti di piena e profonda amicizia raggiunti dalle due regioni dirimpettaie. Testi-monia altresì gli ottimi risultati conseguiti in un anno di intenso scambio di

Avezzano: gli ospedalieri lasciano la CISL e passano in massa alla CGIL

I motivi di questo atto vanno nistro del Lavoro cercasse di vendicazione della pianta organica. La CLSL. d'altronde, ਤਾਂ ਹੋ

commissioni di tecnici, amministratori pubblici, operatori economici, scambio in-teso ad instaurare proficui e durevoli contatti fra le due sponde in ogni settore di attività: dal commercio alla attività ittica, dal turismo allo sport ed alle attività culturali ed artistiche. Già alcune industrie mar-

chigiane (macchine agricole, carta, calzature) hanno avviato i primi rapporti commerciali con la Dalmazia. Altre iniziative del genere semblea regionale dalmata e con carattere di reciprocità si svilupperanno nei pros-simi mesi. In questo senso Spalato, Ante Zelic, il sin-daco di Dubrovnik, Ante ufficiale dalmata, anche se Bozinovic, il sindaco di Se- ha un carattere prioritariamente politico-diplomatico, darà senza dubbio apprezzabili frutti. Vi sono alcuni punti in sospeso (come la fornitura di pesce azzurro alle industrie conserviere dalmate) che saranno certamente oggetto di colloqui. Siamo in fase di trattative per il rinnovo dell'accordo di pesca fra Italia e Jugoslavia in Adriatico. Sulla questione una convergenza di opinioni fra Marche e Dalmazia (che rappresentano poi le maggiori regioni pescherecce delle due coste) potrebbe avere un'influenza molto importante e

> La delegazione dalmata è giunta ad Ancona l'altra notte a bordo della motonave « Gentile da Fabriano ». Erano ad attenderla il presidente della Provincia, avvocato Gino Borgiani, ed i suoi collaboratori. Ieri mattina, dopo una prima presa di contatto, gli ospiti sono stati accompagnati a Bologna per una visita all'autostrada Bologna-Firenze (un problema, questo delle comunicazioni, che interessa profondamente gli jugoslavi, impegnati in un'opera di radicale ammodernamento della loro rete stradale e

ferroviaria). Questa sera i compagni jugoslavi interverranno ad una seduta straordinaria solenne del Consiglio provinciale anconetano, presenti sindacı, autorità e popola-

Domani, martedì, la delegazione dalmata si spo**ster**à in provincia di Ascoli Piceno ove sarà ricevuta ed accompagnata dai massimi dirigenti provinciali. Dopodomani mercoledi, gli ospiti faranno visita alle fabbriche di fisarmoniche di Castelfidardo. Saranno ricevuti dal sindaco della città ed avranno un incontro con i locali operatori economici Per giovedì è previsto un incontro di carattere tecnico con gli amministratori del-

la Provincia di Ancona. In onore degli ospiti sono state allestite varie manifestazioni a carattere artistico. A rafforzare i rapporti di amicizia con la Jugoslavia è in programma per i prossimi giorni l'atto di gemellaggio fra uno dei capoluoghi provinciali delle Marche, Pesaro, e la città di Lubiana La settimana scorsa una delegazione di amministratori comunalı pesaresi è stata ospite, in preparazione della cerimonia, delle autorità di Lubiana.

Walter Montanari

Reggio Calabria

dali fra i vari quartieri divisi dalla fascia dei binari.

Un dato significativo è stato reso noto dalla commissione per quanto riguarda la densità della popolazione nel ouartiere centrale della città e che è anche un dato moll'Amministrazione provinciale i dea di come ha funzionato del la speculazione edilizia: nel centro della città composta del contro della città contro della città composta del contro della città contro

passati a 1 700 abitanti, con inadempienze presso la - Se- tempo avanzata dal gruppo assai discutibile atteggiamento tare la nomina delle richieste tutto quello che questo bal-zione cantieri di lavoro - consiliare comunista - hanno con altro comunicato in cui commissioni di indagini, com'è tutto quello che questo balzo comporta per i problemi
dell'urbanistica. del traffico
e dell'economia cittadina.

Italo Palasciano

| Time cantieri di lavoro - consiliare comunista — nanno con altro comunicato in cui commissioni di indagini, com'à
richiesto la nomina di due si afferma che il contributo nelle generali aspettative e nelcommissioni d'inchiesta.

| Tutte le proposte del PRI | Azzurri - non è mai stato incassato perchè bloccato ancor
in data 31-12-1963 con delibera
sono state, però, sdegnosacassato perchè bloccato ancor
prima della denuncia repubbli250,000 in favore della Società tanti della DC e dei PSI che cana. Sulle altre questioni si